



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E.T. "Marco Polo" - Palermo
Prot. 0000080 del 07/01/2026
IV-1 (Entrata)

MARCO POLO

PATN01000Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARCO POLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011543** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 108** Moduli di orientamento formativo
- 117** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 130** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 179** Attività previste in relazione al PNSD
- 185** Valutazione degli apprendimenti
- 190** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 197** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 224** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 263** Piano di formazione del personale docente
- 270** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale con il quale ciascuna istituzione scolastica definisce e promuove la propria identità culturale e progettuale. Esso delinea l'offerta che - attraverso progetti educativi elaborati dal Collegio dei Docenti - l'Istituto rivolge agli studenti, alle famiglie, ai docenti e al territorio.

Esso costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene pubblicato sul sito web della scuola perché sia consultabile in qualsiasi momento.

Annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo e in coerenza con il RAV – Rapporto Annuale di Autovalutazione – ed il PDM Piano Di Miglioramento.

L'Istituto è stato fondato nel 1962 per rispondere alla crescente esigenza di formare figure professionali qualificate nel campo del turismo, sfruttando il ricco patrimonio culturale, storico, artistico ed enogastronomico del territorio siciliano. L'obiettivo era (ed è) preparare studenti capaci di adattarsi alle trasformazioni del settore turistico con competenze tecniche, linguistiche e culturali.

L'Istituto è ubicato in via Ugo La Malfa 113 ed è ben collegato con il centro della città e con i paesi vicini, per mezzo della linea ferroviaria della nuova metropolitana (Stazione San Lorenzo a m.100) e da numerose linee di autobus urbane ed extraurbane.

Tale situazione determina da un lato un'utenza scolastica molto variegata, dall'altro un tasso di pendolarità estremamente elevato che va opportunamente governato.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-basso, come risulta dai dati delle iscrizioni e dai fascicoli degli alunni depositati in segreteria. Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana e sono perfettamente integrati con il resto della comunità scolastica. Alcuni allievi presentano una condizione di svantaggio socio-economico tale da non permettere loro l'acquisto dei libri di testo e, sebbene la scuola si sforzi in questi casi di provvedere alla fornitura gratuita dei libri di testo, a causa delle scarse risorse disponibili, non riesce a far fronte a tutte le richieste.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Le valutazioni finali degli alunni iscritti al 1 anno dell'istituto a conclusione del 1 ciclo di studi, risultano mediamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Considerate le finalità formative dell'istituto (Istituto tecnico economico per il turismo), la sua collocazione territoriale e il contesto geografico, culturale e ambientale a forte potenzialità e vocazione turistica rappresentano una significativa opportunità formativa. La scuola è collocata in una zona periferica; ciò consente di raccogliere un'utenza costituita da un'alta percentuale di studenti provenienti dalla provincia. Un'altissima percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede buone competenze professionali.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è mediamente basso come risulta dai dati comunicati dal SIDI. Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La variabilità ESCS tra le classi, come risulta dai dati, sia per le classi seconde che per le classi quinte, è molto più elevata rispetto ai riferimenti nazionali . Una delle variabili che influenza la formazione delle classi è data dalla scelta della seconda e terza lingua straniera da parte delle famiglia. Ciò determina la difficoltà a distribuire gli alunni secondo eterogenee fasce di livello .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La scuola, per agevolare il successo scolastico degli alunni, ha dotato tutte le aule di monitor interattivi, ha incrementato i laboratori informatici per favorire il processo insegnamento/apprendimento. Inoltre per superare lo svantaggio socio - culturale, la scuola istituisce il comodato d'uso sia per i libri di testo che gli strumenti informatici. La ricchezza del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del territorio costituisce una notevole opportunità per il conseguimento delle finalità professionalizzanti della scuola.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è basso e rende problematico il coinvolgimento delle famiglie alle iniziative scolastiche e a rendere consapevoli i genitori dell'importanza dello studio e della frequenza regolare al fine del successo scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico è articolato in sette piani. Vi sono 5 Laboratori d'informatica multimediale,



attrezzati con PC (Pentium inside, MacBook, CD Rom, DVD), forniti di pacchetti software applicativi aggiornati per interventi e studi di arte, lingue ed informatica e di una rete didattica; un Laboratorio di scienze e fisica; un Laboratorio di pratica di agenzia, attrezzato con PC collegati in rete via Internet ; un'Aula multimediale di autoapprendimento delle lingue straniere; una Cineteca ad uso didattico; una Biblioteca; due Palestre coperte; un'Infermeria; un Punto ristoro interno; Aula magna ; Sala docenti; Uffici:Dirigente Scolastico - Docente Vicario e Segreterie. In uso il registro elettronico
Vincoli:

La rete wireless è in fase di potenziamento . Migliorare il setting degli ambienti di apprendimento per una maggiore efficacia del processo insegnamento/apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'alta percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede adeguate competenze professionali. Buona parte del personale docente partecipa ogni anno a corsi di aggiornamento e di formazione in servizio, usufruendo anche del permesso studio, come normativa prevede.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti, in media, ha un'età maggiore o uguale a 50 anni e ciò non favorisce, in alcuni casi, un'adeguata innovazione .

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le valutazioni finali degli alunni iscritti al 1 anno dell'istituto a conclusione del 1 ciclo di studi, risultano mediamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Considerate le finalità formative dell'istituto (Istituto tecnico economico per il turismo) la sua collocazione territoriale e il contesto geografico, culturale e ambientale a forte potenzialità e vocazione turistica, rappresentano una significativa opportunità formativa. La scuola è collocata in una zona periferica; ciò consente di raccogliere un'utenza costituita da un'alta percentuale di studenti provenienti dalla provincia.

Un'altissima percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede buone competenze professionali.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è mediamente basso come risulta dai dati comunicati dal SID. Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La variabilità ESCS tra le classi, come risulta dai dati, sia per le classi seconde che per le classi quinte, è molto più elevata rispetto ai riferimenti nazionali . Una delle variabili che influenza la formazione delle classi è data dalla scelta della seconda e terza lingua straniera da parte delle famiglia. Ciò determina la difficoltà a distribuire gli alunni secondo eterogenee fasce di livello .



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La scuola, per agevolare il successo scolastico degli alunni, ha dotato tutte le aule di monitor interattivi, ha incrementato i laboratori informatici per favorire il processo insegnamento/apprendimento. Inoltre per superare lo svantaggio socio - culturale, la scuola istituisce il comodato d'uso sia per i libri di testo che gli strumenti informatici. La ricchezza del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del territorio costituisce una notevole opportunità per il conseguimento delle finalità professionalizzanti della scuola.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è basso e rende problematico il coinvolgimento delle famiglie alle iniziative scolastiche e a rendere consapevoli i genitori dell'importanza dello studio e della frequenza regolare al fine del successo scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico è articolato in sette piani. Vi sono 5 Laboratori d'informatica multimediale, attrezzati con PC (Pentium inside, MacBook, CD Rom, DVD), forniti di pacchetti software applicativi aggiornati per interventi e studi di arte, lingue ed informatica e di una rete didattica; un Laboratorio di scienze e fisica; un Laboratorio di pratica di agenzia, attrezzato con PC collegati in rete via Internet ; un'Aula multimediale di autoapprendimento delle lingue straniere; una Cineteca ad uso didattico; una Biblioteca; due Palestre coperte; un'Infermeria; un Punto ristoro interno; Aula magna ; Sala docenti; Uffici:Dirigente Scolastico - Docente Vicario e Segreterie. In uso il registro elettronico

Vincoli:

La rete wireless è in fase di potenziamento . Migliorare il setting degli ambienti di apprendimento per una maggiore efficacia del processo insegnamento/apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'alta percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede adeguate competenze professionali. Buona parte del personale docente partecipa ogni anno a corsi di aggiornamento e di formazione in servizio, usufruendo anche del permesso studio, come normativa prevede.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti, in media, ha un'età maggiore o uguale a 50 anni e ciò non favorisce, in alcuni casi, un'adeguata innovazione .

Popolazione scolastica



Opportunità:

Le valutazioni finali degli alunni iscritti al 1 anno dell'istituto a conclusione del 1 ciclo di studi, risultano mediamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Considerate le finalità formative dell'istituto (Istituto tecnico economico per il turismo) la sua collocazione territoriale e il contesto geografico, culturale e ambientale a forte potenzialità e vocazione turistica, rappresentano una significativa opportunità formativa. La scuola è collocata in una zona periferica; ciò consente di raccogliere un'utenza costituita da un'alta percentuale di studenti provenienti dalla provincia. Un'altissima percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede buone competenze professionali.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è mediamente basso come risulta dai dati comunicati dal SIDI. Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La variabilità ESCS tra le classi, come risulta dai dati, sia per le classi seconde che per le classi quinte, è molto più elevata rispetto ai riferimenti nazionali . Una delle variabili che influenza la formazione delle classi è data dalla scelta della seconda e terza lingua straniera da parte delle famiglia. Ciò determina la difficoltà a distribuire gli alunni secondo eterogenee fasce di livello .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La scuola, per agevolare il successo scolastico degli alunni, ha dotato tutte le aule di monitor interattivi, ha incrementato i laboratori informatici per favorire il processo insegnamento/apprendimento. Inoltre per superare lo svantaggio socio - culturale, la scuola istituisce il comodato d'uso sia per i libri di testo che gli strumenti informatici. La ricchezza del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del territorio costituisce una notevole opportunità per il conseguimento delle finalità professionalizzanti della scuola.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è basso e rende problematico il coinvolgimento delle famiglie alle iniziative scolastiche e a rendere consapevoli i genitori dell'importanza dello studio e della frequenza regolare al fine del successo scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico è articolato in sette piani. Vi sono 5 Laboratori d'informatica multimediale, attrezzati con PC (Pentium inside, MacBook, CD Rom, DVD), forniti di pacchetti software applicativi



aggiornati per interventi e studi di arte, lingue ed informatica e di una rete didattica; un Laboratorio di scienze e fisica; un Laboratorio di pratica di agenzia, attrezzato con PC collegati in rete via Internet ; un'Aula multimediale di autoapprendimento delle lingue straniere; una Cineteca ad uso didattico; una Biblioteca; due Palestre coperte; un'Infermeria; un Punto ristoro interno; Aula magna ; Sala docenti; Uffici:Dirigente Scolastico - Docente Vicario e Segreterie. In uso il registro elettronico Vincoli:

La rete wireless è in fase di potenziamento . Migliorare il setting degli ambienti di apprendimento per una maggiore efficacia del processo insegnamento/apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'alta percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede adeguate competenze professionali. Buona parte del personale docente partecipa ogni anno a corsi di aggiornamento e di formazione in servizio, usufruendo anche del permesso studio, come normativa prevede.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti, in media, ha un'età maggiore o uguale a 50 anni e ciò non favorisce, in alcuni casi, un'adeguata innovazione .

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le valutazioni finali degli alunni iscritti al 1 anno dell'istituto a conclusione del 1 ciclo di studi, risultano mediamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali. Considerate le finalità formative dell'istituto (Istituto tecnico economico per il turismo) la sua collocazione territoriale e il contesto geografico, culturale e ambientale a forte potenzialità e vocazione turistica, rappresentano una significativa opportunità formativa. La scuola è collocata in una zona periferica; ciò consente di raccogliere un'utenza costituita da un'alta percentuale di studenti provenienti dalla provincia.

Un'altissima percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede buone competenze professionali.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è mediamente basso come risulta dai dati comunicati dal SIDI. Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La variabilità ESCS tra le classi, come risulta dai dati, sia per le classi seconde che per le classi quinte, è molto più elevata rispetto ai riferimenti nazionali . Una delle variabili che influenza la formazione delle classi è data dalla scelta della seconda e terza lingua straniera da parte delle famiglia. Ciò determina la difficoltà a distribuire gli alunni secondo eterogenee fasce di livello .

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Una piccola parte di studenti è di cittadinanza non italiana, ma, quasi sempre, tali studenti parlano correntemente la lingua italiana. La scuola, per agevolare il successo scolastico degli alunni, ha dotato tutte le aule di monitor interattivi, ha incrementato i laboratori informatici per favorire il processo insegnamento/apprendimento. Inoltre per superare lo svantaggio socio - culturale, la scuola istituisce il comodato d'uso sia per i libri di testo che gli strumenti informatici. La ricchezza del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del territorio costituisce una notevole opportunità per il conseguimento delle finalità professionalizzanti della scuola.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è basso e rende problematico il coinvolgimento delle famiglie alle iniziative scolastiche e a rendere consapevoli i genitori dell'importanza dello studio e della frequenza regolare al fine del successo scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico è articolato in sette piani. Vi sono 5 Laboratori d'informatica multimediale, attrezzati con PC (Pentium inside, MacBook, CD Rom, DVD), forniti di pacchetti software applicativi aggiornati per interventi e studi di arte, lingue ed informatica e di una rete didattica; un Laboratorio di scienze e fisica; un Laboratorio di pratica di agenzia, attrezzato con PC collegati in rete via Internet ; un'Aula multimediale di autoapprendimento delle lingue straniere; una Cineteca ad uso didattico; una Biblioteca; due Palestre coperte; un'Infermeria; un Punto ristoro interno; Aula magna ; Sala docenti; Uffici:Dirigente Scolastico - Docente Vicario e Segreterie. In uso il registro elettronico

Vincoli:

La rete wireless è in fase di potenziamento . Migliorare il setting degli ambienti di apprendimento per una maggiore efficacia del processo insegnamento/apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'alta percentuale del personale docente della scuola è stabile e possiede adeguate competenze professionali. Buona parte del personale docente partecipa ogni anno a corsi di aggiornamento e di formazione in servizio, usufruendo anche del permesso studio, come normativa prevede.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti, in media, ha un'età maggiore o uguale a 50 anni e ciò non favorisce, in alcuni casi, un'adeguata innovazione .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
Codice	PATN01000Q
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA 113 - 90146 PALERMO
Telefono	0916886878
Email	PATN01000Q@istruzione.it
Pec	patn01000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.itetmarcopolo.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• TURISMO - ESABAC• TURISMO - ESABAC TECHNO• TURISMO

Plessi

IST.T. TURISMO MARCO POLO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO
Codice	PATN010505
Indirizzo	VIA UGO LA MALFA 113 PALERMO 90146 PALERMO



Edifici

- Via Ugo la Malfa 113 - 90133 PALERMO PA

Indirizzi di Studio

- TURISMO

Approfondimento

Documentazione allegata:

- Atto d'indirizzo del DS
- Direttiva del DS al DSGA
- Organigramma e funzionigramma

Allegati:

timbro_Atto di indirizzo PTOF 2025-2028-signed.pdf





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aule-Laboratorio	10
Strutture sportive	Palestra	2
	Campo di Pallavolo	2
Servizi	Bar Caffetteria	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	199
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	108



Approfondimento

I fondi del PNRR destinati alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”, Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro , hanno consentito l'acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, Kit didattici - linguistici e dedicati alle materie di indirizzo, app e software) e di arredi tecnici ed innovativi. Più nel dettaglio, è stato possibile realizzare 10 aulelaboratorio, destinate alle classi quinte dell'istituto e ubicate al quarto piano dell'edificio, con arredi flessibili che consentono la rimodulazione dell'assetto classe anche di ora in ora e l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative, laboratoriali e cooperative; è stata ampliata, inoltre, la dotazione di dispositivi personali per gli studenti, per un approccio allo studio autonomo e creativo



Risorse professionali

Docenti	61
---------	----

Personale ATA	33
---------------	----

Approfondimento

Documentazione allegata:

- Direttiva del DS al DSGA
- Organigramma e funzionigramma

Allegati:

Organigramma Funzionigramma ITET Marco Polo a.s. 2025-2026-signed.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Come dalle Linee di Indirizzo programmatiche del Dirigente Scolastico, "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" è il documento di costruzione della identità della Scuola e ne delinea, nella piena condivisione degli organi collegiali, principi fondamentali, valori, obiettivi, attività, impostazione metodologica e didattica, curricoli, organizzazione delle risorse umane e materiali.

L'Offerta Formativa tiene conto anche del patrimonio di esperienze e professionalità che costituiscono - e hanno costituito negli anni - l'identità dell'Istituto Tecnico Economico a indirizzo Turistico "Marco Polo" di Palermo e si caratterizza per una progettazione integrata, trasversale, interdisciplinare e multidisciplinare, finalizzata al pieno sviluppo delle abilità per la vita, abilità che permettano ai nostri alunni di essere cittadini responsabili e consapevoli, protagonisti attivi nella costruzione del loro futuro.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) delineano le scelte strategiche dell'istituto e fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto.

LA MISSION DI ISTITUTO

Ciò premesso, obiettivo dell'ITET Marco Polo è quello di essere centro che accoglie, forma ed orienta i giovani attraverso un apprendimento significativo e costante nel tempo, in un percorso che durerà tutta la vita (long life learning). La nostra scuola mira ad essere un'istituzione di riferimento per la comunità locale, con collegamenti a comunità più ampie e globali; un luogo di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio e per le loro famiglie, con una dimensione internazionale sempre più marcata. Nella visione del Marco Polo rientra anche una reale ed effettiva transizione ecologica e culturale, in cui la scuola diventi comunità che educa alla sostenibilità, promuove ed attua comportamenti responsabili e forma cittadini consapevoli dell'importanza delle risorse ambientali e rispettosi della "casa comune".

Il nostro istituto si prefigge di promuovere un reale concetto di nuova cittadinanza europea attraverso l'educazione alla democrazia e alla legalità e lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro e dell'inclusione. L'inclusione, in particolare, è da sempre tra i valori fondanti della scuola, che si impegna con forza a combattere qualsiasi forma di bullismo e di cyberbullismo, a decostruire gli stereotipi di genere e ad indagare e contrastare le cause della violenza di genere, e ad infondere una cultura non discriminatoria ispirata al rispetto dell'altro e al



dialogo.

L'innovazione è un altro valore chiave della scuola, che investe nello sviluppo professionale, nella diffusione delle nuove metodologie didattiche e delle nuove tecnologie, nell'internazionalizzazione dei saperi e delle opportunità, per preparare i nostri studenti alla vita in un mondo complesso ed in rapida evoluzione.

Dall'integrazione della nostra visione e dei nostri valori, emerge la Mission di Istituto, che è quella di formare cittadini orientati ad un contesto internazionale, aperti all'innovazione, responsabili, capaci di gestire la complessità ed il cambiamento, in possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie per inserirsi con successo nel mondo del lavoro e della formazione universitaria.

Questa Mission si sostanzia nelle scelte strategiche operate dall'Istituto e nella sua progettualità a breve, medio e lungo termine, in linea con le priorità desunte dal RAV, gli obiettivi del PdM ed i nuovi orientamenti del PNRR.

* * *

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

INTRODUZIONE

Il nostro istituto ha assunto quale obiettivo, quello di diventare un centro che accoglie, forma e orienta i giovani attraverso l'esperienza e l'innovazione, per promuovere la formazione dell'Uomo e del Cittadino. La nostra scuola è una comunità educante che si impegna a promuovere un concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione. L'Istituto Marco Polo ha come finalità precipua l'inclusione di tutti gli alunni e mira a soddisfare i bisogni educativi di ciascun allievo per promuoverne il percorso formativo come persona e come cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

L'I.T.E.T. "Marco Polo" pertanto considera prioritario potenziare la cultura dell'inclusione attraverso la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la socializzazione di ogni studente. Fenomeni come l'irrequietezza, la difficoltà a concentrarsi, la depressione, la solitudine, i disturbi d'ansia , il fenomeno del bullismo, sono spesso frutto di una mancata educazione alle emozioni.

Poiché il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati, è essenziale procedere ad una loro precisa definizione, indispensabile per riconoscerli e contrastarli. La scuola ha infatti il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascun studente. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Definizione di BULLISMO

Il bullismo è un atto aggressivo, premeditato, reiterato, opportunistico, dunque un abuso di potere, che si contraddistingue per essere espressione di scarsa tolleranza e non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psicofisiche, per genere, per identità di genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari. Secondo i dati dell'Indagine conoscitiva Istat sul bullismo (<https://www.istat.it/it/files/2019/03/Istat-Audizione-27-marzo-2019.pdf>) le ragazze presentano una percentuale di vittimizzazione superiore rispetto ai ragazzi. Nel periodo della rilevazione, oltre il 55% delle giovani 11- 17enni è stato oggetto di prepotenze qualche volta nell'anno mentre per il 20,9% le vessazioni hanno avuto almeno una cadenza mensile (contro, rispettivamente, il 49,9% e il 18,8% dei loro coetanei maschi). Il 9,9% delle ragazze ha subito atti di bullismo una o più volte a settimana, rispetto all'8,5% dei maschi.

CHI E' IL BULLO

I bulli sono soggetti caratterizzati da impulsività e da un forte bisogno di dominare gli altri, in concomitanza con una scarsa empatia nei confronti delle vittime. Nel bullismo sono coinvolti non solo soggetti con evidenti disturbi della condotta, ma anche individui senza apparenti problemi psicopatologici. Un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. A tale riguardo è utile ricordare che i ragazzi valutano come prepotenti e/o umilianti condizioni e atti che non sempre vengono percepiti come gravi da parte degli adulti. I



vissuti dei ragazzi coinvolti, dunque, costituiscono i principali indicatori per l'individuazione di singole prepotenze e di situazioni di bullismo.

LE FORME DEL BULLISMO

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

-**FISICO**: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale.

-**VERBALE**: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, maldicenze, ecc.).

-**RELAZIONALE-SOCIALE**: isolamento crescente della vittima (esclusione dalle attività di gruppo) o manipolativo (rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Accanto alle forme descritte esistono altri tipi di bullismo: quello a sfondo razziale, quello contro i compagni disabili, quello a sfondo sessuale e, infine, il bullismo attraverso la rete, il cosiddetto cyberbullismo.

COSA E' IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è un fenomeno che si è sviluppato a seguito dell'ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione online da parte di preadolescenti e adolescenti. La facilità di accesso a pc, smartphone, tablet consente al cyberbullo di commettere atti di violenza fisica e/o psicologica, anche in anonimato, mediante i social network, e di offendere la vittima mediante la diffusione di materiale denigratorio (testi, foto e immagini) o la creazione di gruppi contro. Si tratta di un uso inappropriato della rete, realizzato fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi si scambiano contenuti violenti, denigratori, discriminatori, rivolti a coetanei considerati diversi per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri.

Vi è un rischio maggiore per i più giovani rispetto agli adolescenti. Circa il 7% dei bambini tra 11 e 13 anni è risultato vittima di prepotenze tramite cellulare o Internet una o più volte al mese, mentre la quota scende al 5,2% tra i ragazzi da 14 a 17 anni. Inoltre, bullismo e cyberbullismo tendono spesso a colpire gli stessi ragazzi: tra quanti hanno riportato di aver subito ripetutamente azioni offensive attraverso i nuovi canali comunicativi una o più volte al mese, ben l'88% ha subito altrettante vessazioni anche in altri contesti del vivere quotidiano.

Di fronte a una azione di cyberbullismo della quale si è vittime il comportamento di gran lunga prevalente risulta essere il "difendersi da soli" (60% dei maschi e 49% delle femmine), considerato



che far emergere una “persecuzione” attraverso Internet costringe la vittima ad “aprire” ai genitori, o a un altro adulto, tutta la propria vita sui “social”. (Fonte Ministero della Salute)

TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

Flaming: un flame (termine inglese che significa “fiamma”) è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; il flaming avviene tramite l’invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all’interno della rete tra due o più utenti.

Harassment: caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie o al massimo tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.

Cyberstalking: questo termine viene utilizzato per definire quei comportamenti che, attraverso l’uso delle nuove tecnologie, sono atti a perseguitare le vittime con diverse molestie, e hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere atti di aggressione molto più violenti, anche di tipo fisico. Si tratta di un insieme di condotte persistenti e persecutorie messe in atto con la rete o i cellulari.

Denigration: distribuzione, all’interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.

Exclusion: consiste nell’escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L’esclusione dal gruppo è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità tra il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale “potere” ricoperto all’interno della cerchia di amici.

Sexting: consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente esplicativi e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale, oppure nell’invio di semplici mms. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile e possono creare gravissimi problemi alla persona ritratta nei supporti foto e video.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA



Premesso che, secondo il diritto penale, "è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto quattordici anni" (art. 98 c.p.), diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli. Circa questi ultimi, si specifica che non esiste un reato specifico di cyberbullismo, ma una serie di reati, tra cui:

- la diffamazione aggravata (art. 595/3 c.p.),
- la violenza privata (art. 610 c.p.),
- il trattamento illecito dei dati personali (art. 167 T.U. privacy),
- la sostituzione di persona (art. 494 c.p.),
- l'accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter c.p.),
- l'estorsione sessuale (art. 629 c.p.),
- molestie e stalking (art. 660 c.p. e art. 612 bis c.p.).

Invece, sono in genere associati al bullismo:

- le percosse (art. 581 c.p.)
- le lesioni: (art. 582 c.p.)
- l'ingiuria (art. 594 c.p. -Depenalizzato D.lgs 7/2016-)
- il deturpamento di cose altrui (art. 639 c.p.)

Per quanto riguarda la responsabilità del minorenne, secondo il diritto civile, delle conseguenze dannose degli atti del minorenne risponde: a) il genitore per colpa in educando e colpa in vigilando (art. 2048, I co., c.c.), b) la scuola per colpa in vigilando (art. 2048, II e III co., c.c.).

Si precisa che l'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla presunzione di colpa in vigilando, ma non anche da quella di colpa in educando. I genitori sono pertanto responsabili dei figli minori sia per quanto concerne gli illeciti comportamenti che siano frutto di omessa o carente sorveglianza, sia per quanto concerne gli illeciti riconducibili ad oggettive carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza vigenti nei diversi ambiti del contesto sociale in cui il soggetto si trovi ad operare. La Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, che riconosce espressamente una specifica funzione educativa della scuola, prevede un complesso di misure volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, con



speciale attenzione alla tutela dei minori, privilegiando azioni di carattere formativo-educativo.

IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

I RUOLI DELLA SCUOLA

Il bullismo danneggia ogni soggetto interessato: le vittime, i bulli, gli astanti. Per questo motivo occorre un intervento globale e sistematico che, implementando le risorse del territorio, veda il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA. Pertanto, al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, la nostra Istituzione scolastica opererà su due livelli:

- 1) la prevenzione,
- 2) l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.

LA PREVENZIONE

Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili, al fine di investire sui giovani come cittadini. Gli interventi di prevenzione contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo implementano pertanto più livelli:

LIVELLO SCUOLA:

- 1) individuazione di un docente referente, per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.
- 2) Apertura sulla home page del sito dell'Istituto di una sezione specifica destinata alla raccolta di materiali utili sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alla diffusione delle iniziative intraprese dall'Istituto. Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico.
- 3) Attività formative rivolte ai docenti.
- 4) Involgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
- 5) Collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- 6) Promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari.



7) Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare.

8) L'uso consapevole della rete e l'educazione digitale sono oggetto delle lezioni di educazione civica al biennio

LIVELLO CLASSE:

1) sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.

2) Ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza.

3) Potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva attraverso specifici interventi basati sulla Peer e Dispeer Education.

4) Utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali).

5) Pianificare attività didattiche ed integrative per approfondire le tematiche riguardanti la convivenza civile

6) Favorire un clima collaborativo all'interno della classe e con i genitori.

LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Di fronte a episodi di bullismo verrà raccolta una documentazione dal Dirigente scolastico e dal Referente di Istituto sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, al fine di possedere dati oggettivi. A tale scopo si possono usare varie metodologie come: osservazioni dirette e loro registrazione, questionari per i ragazzi, discussione in classe, colloqui con i singoli alunni.

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto:

-con la vittima: convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso); colloquio individuale con Ds e Referente del bullismo; azioni di supporto in classe (assistenza e sostegno, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività).

-Con il bullo: convocazione tempestiva della famiglia; colloquio individuale con Ds e Referente del bullismo; attività di comunicazione e di collaborazione con la famiglia; attivazione di interventi rieducativi; inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo; comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto. Nel caso la



famiglia non collabori, giustifichi o mostri comportamenti inadeguati, si procederà alla segnalazione ai servizi sociali del Comune

-Con la classe: ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza; colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo, etc.; sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno; potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento; attività di sostegno ai docenti e ai genitori; monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento.

Procedura per segnalare un sospetto atto di bullismo/cyberbullismo:

IL GENITORE: prende tempestivamente un appuntamento con la referente del bullismo o tramite centralino o attraverso la mail della scuola

L'ALUNNO, non solo la vittima , ma anche chi assiste ad episodi : può rivolgersi direttamente al referente per il bullismo o segnalare il caso attraverso una segnalazione scritta da depositare nella cassetta appositamente predisposta in centralino

IL DOCENTE si rivolgerà direttamente al referente per il bullismo

SITI

Per la segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali:

<http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo>

Per informazioni e ulteriori contatti utili sul fenomeno del bullismo e/o cyberbullismo:

https://www.informagiovaniitalia.com/bullismo_reato.htm

<http://www.bullyingandcyber.net/it/genitori/>

<http://www.generazioniconnesse.it/>

<http://www.commissariatodips.it/profilo/contatti.html> <https://bullismousrfvg.jimdo.com>

LEGGE 29 MAGGIO 2017 N.71

Punti salienti per una condivisa strategia antibullismo nell'istituto per l'anno scolastico:

– nomina di un docente referente a scuola



- specifica formazione del personale scolastico sul tema
- rinforzo del ruolo attivo degli studenti, incentivazione della metodologia didattica “peer education”, collaborazione con ex alunni
- tempestiva informazione da parte del Dirigente Scolastico ai soggetti che esercitano responsabilità genitoriale o ai tutori dei minori coinvolti
- collaborazione della scuola con Polizia Postale, figure professionali, assistenti sociali, centri di aggregazioni giovanili del territorio per realizzare interventi di educazione alla legalità
- presso la Presidenza del Consiglio viene istituito un tavolo tecnico di enti, associazioni, istituzioni, operatori, rete Internet, per redigere un piano d'azione integrata nelle scuole e una banca dati per monitorare il fenomeno, coordinato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- oscuramento e rimozione del web (in caso di cyberbullismo dai 14 anni) di contenuti inaccettabili ad opera della Polizia Postale, anche su segnalazione dell'Istituto
- specifici progetti personalizzati per sostenere le vittime e rieducare i minori a cura dei servizi sociali territoriali.

SANZIONI

Si specifica che la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad espellere lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte. In base ai principi sanciti dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse , e tradotti nella realtà scolastica autonoma dal regolamento di istituto, si deve puntare a condurre colui che ha violato i propri doveri, non solo ad assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta contra legem, ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato.” (D.M. dd.05.02.2007, n.16, Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo).



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
L'alunno, nonostante il divieto, utilizza dispositivi elettronici durante le ore di lezione per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, messaggi denigratori o violenti etc.)	Ritiro temporaneo del cellulare Nota sul registro di classe Convocazione della famiglia in caso di uso reiterato.	Docente e/o C.d.C
L'alunno effettua riprese audio, foto o video, senza previa autorizzazione per scopi non didattici	Ritiro temporaneo del cellulare Nota sul registro di classe Intervento del C.d.C.	CdC (Componente rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/a) alla presenza del DS ed eventualmente del Referente cyberbullismo
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe Intervento del C.d.C.	Convocazione dei genitori, del C.d.C. (Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti) rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/a alla presenza del DS ed

		eventualmente del Referente cyberbullismo
L'alunno usa insulti, termini volgari e offensivi ai danni di altri studenti; ricorre ad atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli Questi comportamenti vengono diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggeria istantanea	Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti	Convocazione dei genitori, del CdC (Componente rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/a) alla presenza del DS ed eventualmente del Referente cyberbullismo
L'alunno danneggia volontariamente strutture, attrezzature e beni della scuola (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne...) diffondendo e condividendo attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggeria istantanea	Provvedimenti disciplinari educativi, da individuare e concordare all'interno degli organi competenti	Convocazione dei genitori CdC (Componente rappresentanti dei genitori, degli alunni e famiglia/e dell'interessato/ a) alla presenza del DS ed eventualmente del Referente cyberbullismo

I NUOVI PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Tra le scelte strategiche dell'Istituto rientrano anche quelle in materia di percorsi di formazione scuola lavoro. Più nel dettaglio, per mantenere uno stretto rapporto tra l'offerta formativa ed il mondo del lavoro, l'istituto ha individuato tre figure professionali coerenti non solo con le finalità e gli obiettivi formativi dell'istituto ma anche con quelli riconosciuti dalla Regione Sicilia nel repertorio regionale dei profili professionali e formativi. Intorno a queste figure, si sviluppano i nuovi percorsi



di formazione scuola lavoro (ex P.C.T.O.) previsti per tutte le classi terze, quarte e quinte, con la seguente scansione:

III ANNO: TECNICO DELL'ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA

IV ANNO: TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI

V ANNO: TECNICO DEL MARKETING TURISTICO

La progettazione dei percorsi comprende le seguenti fasi:

1. Fase di progettazione in sede di dipartimenti e gruppi disciplinari. Si riconferma di fondamentale importanza l'azione dei Dipartimenti che sono chiamati a vagliare le possibilità offerte dal mondo del lavoro e dalle aziende per tracciare un elenco di aziende/attività compatibili con l'indirizzo dell'istituto.
2. Fase di progettazione del gruppo di lavoro e raccordo con gli esperti del settore (CTS).
3. Fase di progettazione nei consigli di classe. I CdC progettano e sviluppano i percorsi per gli allievi di ciascuna classe, elaborando un documento dinamico di programmazione che integra quello di programmazione didattica più generale, ed individuano un referente per coordinare ed organizzare le attività dei PFSL; la responsabilità della realizzazione dei percorsi previsti è, tuttavia, condivisa solidalmente da tutti i docenti della classe. Si precisa che i singoli consigli di classe sceglieranno, in base ai profili adottati nella programmazione di classe, le attività da far svolgere ai propri alunni; dovranno inoltre garantire l'assistenza in itinere per le attività che si svolgeranno all'interno della scuola ed in orario curriculare e, eventualmente, nei periodi in cui queste si svolgeranno, organizzare l'attività didattica in funzione dei percorsi.

I CdC verificano e valutano gli esiti delle esperienze condotte da ciascun allievo. La tabella seguente propone una modulazione triennale di massima delle ore minime programmate nei PFSL e che possono subire delle modifiche in base ai singoli percorsi attivati. Nel triennio il numero totale di ore effettuate non potrà però essere inferiore a 150.

Programmazione triennale	Classe III a.s.2019/20	Classe IV a.s. 2020/2021e	Classe V a.s. 2021/2022	Totale ore
Formazione in classe	30	30	14	74
Formazione sulla sicurezza e formazione online	4			4
Formazione in azienda	30	30	12	72
Totale	64	60	26	150



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Per le attività di PFSL in programma per il corrente anno scolastico, si rimanda alla sezione "Offerta Formativa" del PTOF.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare la percentuale di ammessi alla classe successiva nelle seconde, terze e quarte.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli ammessi alle classi del triennio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi in italiano e matematica

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica ed allinearli a quelle del riferimento regionale con particolare attenzione alle classi 5 .



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: STARE BENE A SCUOLA PER CONSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

LINEE STRATEGICHE ED OPERATIVE

1. Rivolgere l'azione della scuola prioritariamente ad accrescere la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità, sia come gruppo classe che come scuola
2. Garantire un livello di conoscenze e competenze degli studenti tale da favorire un adeguato orientamento universitario/professionale
3. Condividere con tutti i docenti le linee strategiche e le priorità individuate dall'istituto per il conseguimento degli obiettivi comuni
4. Innovare la progettazione curricolare degli apprendimenti anche attraverso nuovi strumenti di verifica e valutazione anche con prove comuni di competenza
5. Valorizzare le risorse umane e strumentali
6. Motivare i genitori a prendere parte attiva alla vita scolastica

OBIETTIVI STRATEGICI

- Incentivare la motivazione all'apprendimento agendo sulla percezione di sé , l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità (metodo di studio e strategie di apprendimento);
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni;
- Incrementare la partecipazione degli studenti alla vita della scuola;
- Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche, anche di tipo digitale, finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi;
- Conseguire relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della visione e della missione dell'Istituto tra tutti i soggetti coinvolti e/o portatori di interesse.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare la percentuale di ammessi alla classe successiva nelle seconde, terze e quarte.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli ammessi alle classi del triennio

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi in italiano e matematica

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica ed allinearli a quelle del riferimento regionale con particolare attenzione alle classi 5 .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

1. Organizzare percorsi individuali e di gruppo per il recupero delle competenze di base
-



9. Rimodulare le progettazioni disciplinari finalizzandole al miglioramento dei risultati delle prove invalsi

Attività prevista nel percorso: RECUPERO, INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Descrizione dell'attività	Incremento della percentuale di ammessi alla classe successiva nelle seconde, terze e quarte attraverso l'attuazione delle seguenti attività: attività di sportello di recupero; corsi pomeridiani per il recupero/potenziamento delle competenze di base;
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Risultati attesi

rimodulazione del tempo scuola sulla base di esigenze individuali per gli alunni più fragili.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività	.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi



Risultati attesi

Innovazione degli ambienti di apprendimento al fine di favorire il benessere degli alunni

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività	FORMAZIONE DEL PERSONALE
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Incremento di attività di formazione digitale e metodologica dei docenti, al fine di recuperare e potenziare le competenze degli studenti mediante l'uso di strategie didattiche innovative e l'uso consapevole degli strumenti disponibili.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. ADOZIONE DEL PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro istituto ha assunto quale obiettivo, quello di diventare un centro che accoglie, forma e orienta i giovani attraverso l'esperienza e l'innovazione, per promuovere la formazione dell'Uomo e del Cittadino. La nostra scuola è una comunità educante che si impegna a promuovere un concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione. L'Istituto Marco Polo ha come finalità precipua l'inclusione di tutti gli alunni e mira a soddisfare i bisogni educativi di ciascun allievo per promuoverne il percorso formativo come persona e come cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- L'I.T.E.T. "Marco Polo" pertanto considera prioritario potenziare la cultura dell'inclusione attraverso la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la socializzazione di ogni studente.

Fenomeni come l'irrequietezza, la difficoltà a concentrarsi, la depressione, la solitudine, i disturbi d'ansia , il fenomeno del bullismo, sono spesso frutto di una mancata educazione alle emozioni.

Poiché il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati, è essenziale procedere ad una loro precisa definizione, indispensabile per riconoscerli e contrastarli. La scuola ha infatti il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascun studente. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.



I RUOLI DELLA SCUOLA

Il bullismo danneggia ogni soggetto interessato: le vittime, i bulli, gli astanti. Per questo motivo occorre un intervento globale e sistematico che, implementando le risorse del territorio, veda il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA. Pertanto, al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, la nostra Istituzione scolastica opererà su due livelli:

- 1) la prevenzione,
- 2) l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.

LA PREVENZIONE

Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili, al fine di investire sui giovani come cittadini. Gli interventi di prevenzione contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo implementano pertanto più livelli:

LIVELLO SCUOLA:

- 1) individuazione di un docente referente, per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.
- 2) Apertura sulla home page del sito dell'Istituto di una sezione specifica destinata alla raccolta di materiali utili sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo e alla diffusione delle iniziative intraprese dall'Istituto. Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico.
- 3) Attività formative rivolte ai docenti.
- 4) Involgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
- 5) Collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- 6) Promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari.

7) Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare.

8) L'uso consapevole della rete e l'educazione digitale sono oggetto delle lezioni di educazione civica al biennio

LIVELLO CLASSE:

- 1) sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.
- 2) Ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza.
- 3) Potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva attraverso specifici interventi basati sulla Peer e Dispeer Education.



- 4) Utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali).
- 5) Pianificare attività didattiche ed integrative per approfondire le tematiche riguardanti la convivenza civile
- 6) Favorire un clima collaborativo all' interno della classe e con i genitori.

LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Di fronte a episodi di bullismo verrà raccolta una documentazione dal Dirigente scolastico e dal Referente di Istituto sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, al fine di possedere dati oggettivi. A tale scopo si possono usare varie metodologie come: osservazioni dirette e loro registrazione, questionari per i ragazzi, discussione in classe, colloqui con i singoli alunni.

Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto:

-con la vittima: convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso); colloquio individuale con Ds e Referente del bullismo; azioni di supporto in classe (assistenza e sostegno, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività).

-Con il bullo: convocazione tempestiva della famiglia; colloquio individuale con Ds e Referente del bullismo; attività di comunicazione e di collaborazione con la famiglia; attivazione di interventi rieducativi; inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo; comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi o mostri comportamenti inadeguati, si procederà alla segnalazione ai servizi sociali del Comune

-Con la classe: ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza; colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo, etc.; sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno; potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento; attività di sostegno ai docenti e ai genitori; monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento.

Procedura per segnalare un sospetto atto di bullismo/cyberbullismo:

IL GENITORE: prende tempestivamente un appuntamento con la referente del bullismo o tramite centralino o attraverso la mail della scuola

L'ALUNNO, non solo la vittima , ma anche chi assiste ad episodi : può rivolgersi direttamente al referente per il bullismo o segnalare il caso attraverso una segnalazione scritta da depositare nella cassetta appositamente predisposta in centralino

IL DOCENTE si rivolgerà direttamente al referente per il bullismo

***Per il dettaglio dei riferimenti normativi, della sitografia di riferimento e delle sanzioni si rimanda

alla sezione del PTOF "LE SCELTE STRATEGICHE" - Aspetti generali***



2. PROGRAMMA ERASMUS+ APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO - AZIONE KA120 SETTORE SCUOLA

L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola, per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire ha approvato la candidatura presentata alla scadenza del 19 ottobre 2022, dall' Istituto Marco Polo, sulla base di un Piano Erasmus+, che ha definito la strategia a lungo termine della Scuola , sulla base degli Standard di qualità europei al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- Inclusione e diversità, coinvolgendo i partecipanti con minori opportunità nelle loro attività.
- Sostenibilità ambientale e comportamento responsabile , promuovendo tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale.

Istruzione digitale , utilizzando strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner.

- Partecipazione attiva alla rete delle organizzazioni Erasmus , sostenendo lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione.
- L'Accreditamento sarà valido dal 01/02/2023 al 31/12/2027. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte dell'Istituto.

Grazie all'Accreditamento (Azione KA120), l'Istituto, potrà presentare annualmente una richiesta di budget alla Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE fornendo semplicemente le informazioni di base come il numero di partecipanti e il tipo di attività previste.

Per il dettaglio dei progetti Erasmus+ attualmente in corso, si rimanda alla sezione del PTOF "OFFERTA FORMATIVA" - Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

3. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Dall'anno 2023-24 il nostro Istituto può contare sulla rete di collaborazione prevista dal nuovo "Protocollo d'Intesa in Materia di Prevenzione e Recupero della Dispersione Scolastica" volta a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica tramite la collaborazione dell'Osservatorio e dell'Ufficio Scolastico Provinciale con la Procura ed il Tribunale per i minorenni, in raccordo con il Comune.



Aree di innovazione

○ Regolamento Intelligenza artificiale

Si allega il regolamento dell'IA

Allegato:

Regolamento I.A..pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Le classi del futuro.....oggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 31 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie. Per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, ai quali aggiungeremo alcuni arredi flessibili per migliorare ulteriormente l'assetto classe, permettendo la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule supportandole con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (tablet e Chromebook) a disposizione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, ed è corredata di contenuti didattici già pronti e adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch.

Importo del finanziamento

€ 245.672,05

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	31.0	0

● Progetto: Laboratori professionalizzanti al Marco Polo

Titolo avviso/decreto di riferimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti del quinto anno due tipologie di ambienti dedicati, uno per le discipline professionalizzanti d'indirizzo (Discipline Turistiche Aziendali, Geografia turistica, Arte e territorio) e uno per le lezioni delle materie linguistiche. La peculiarità delle due tipologie di aule/laboratori saranno di reale supporto alla didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due tipologie di aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Avremo quindi le aule/laboratorio per le discipline professionalizzanti d'indirizzo e l'aula/laboratorio delle materie linguistiche per gli studenti di 5° anno. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 10 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuovi dispositivi, piattaforme didattiche, kit multilinguistici e arredi flessibili che permettano la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali. Per le aule linguistiche acquisteremo set per la fruizione di contenuti digitali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule multidisciplinari prediligeremo set e kit specialistici e dedicati, che riteniamo indispensabili per sviluppare le professionalità future, il problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 163.006,11

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: VIAGGIAMO CON LA REALTA' AUMENTATA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il corso di studi dell'Istituto Tecnico Economico per il Turismo Marco Polo di Palermo mira all'acquisizione di competenze certificabili e capitalizzabili, all'acquisizione di una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro nel campo del turismo. Su queste basi si intende creare un laboratorio multimediale adibito per le tecniche d'avanguardia di riprese a 360° e in 3D. In questo laboratorio verrà curato il processo di realizzazione di guide multimediali turistiche a 360° prevedendo tutte le fasi di lavorazioni quali la progettazione, la regia, le riprese, il montaggio, la post produzione, la realizzazione dei testi. Si intende produrre guide visive in doppia lingua (L1 e L2) consultabili attraverso speciali occhiali (oculus) che offriranno al visitatore virtuale una visione soggettiva di tipo immersivo. Tale laboratorio avrà lo scopo di far promuovere gli aspetti prettamente turistici del territorio, i suoi beni culturali, il patrimonio naturalistico, storico/architettonico e consentirà agli studenti di acquisire nuove competenze in ambito STEM. Tutto ciò si colloca in un contesto storico/sociale particolare in quanto è indubbio che l'emergenza sanitaria ha modificato la scelta delle destinazioni turistiche. La possibile fruizione alternativa ed esperienziale tramite la realtà aumentata (3D) della propria vacanza rappresenta attualmente un valore aggiunto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/01/2022

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Ritrovarsi e ripartire dal Marco Polo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica può essere definita come una difficoltà di relazione tra alunno e scuola, un fenomeno complesso con cause sia interne (le caratteristiche specifiche dell'individuo, la sua storia, la presenza di difficoltà cognitive), che esterne (il vissuto scolastico, le difficoltà relazionali con i pari e con gli adulti, soprattutto con le figure portatrici di autorità). L'adolescenza per definizione, da un punto di vista psicologico, costituisce la fase del ciclo di vita



in cui si forma l'identità personale e sociale. La scuola, insieme alla famiglia, ha una funzione molto importante, rappresentando senz'altro ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo. La finalità generale di questa proposta progettuale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. I destinatari sono più di 500 alunni dell'istituto e le famiglie. I risultati previsti corrispondono a:

- Aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi.
- Mettere alla prova se stessi in nuovi contesti.
- Imparare a lavorare in gruppo.
- Sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative.
- Favorire il processo di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell'ottica dell'autodeterminazione del proprio percorso formativo.
- Sperimentare percorsi e metodologie adatti all'utenza drop out.
- Comprendere maggiormente il fenomeno del disagio e del drop out scolastico.
- Sostenere i percorsi e le collaborazioni attraverso un'attenzione formativa e di aggiornamento costanti.
- Favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra gli attori chiave presenti sul territorio.
- Coinvolgere le famiglie aumentandone la consapevolezza delle potenzialità e delle difficoltà dei figli.

Importo del finanziamento

€ 296.609,97

**Data inizio prevista**

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	358.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	358.0	0

● Progetto: RITROVARSI E RIPARTIRE DAL MARCOPOLO 2**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica può essere definita come una difficoltà di relazione tra alunno e scuola, un fenomeno complesso con cause sia interne (le caratteristiche specifiche dell'individuo, la sua storia, la presenza di difficoltà cognitive), che esterne (il vissuto scolastico, le difficoltà relazionali con i pari e con gli adulti, soprattutto con le figure portatrici di autorità). L'adolescenza per definizione, da un punto di vista psicologico, costituisce la fase del ciclo di vita in cui si forma l'identità personale e sociale. La scuola, insieme alla famiglia, ha una funzione molto importante, rappresentando senz'altro ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo. La finalità generale di questa proposta progettuale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. I destinatari sono più di 500 alunni dell'istituto e le famiglie. I risultati previsti corrispondono a: - Aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi. - Mettere alla prova se stessi in nuovi contesti. - Imparare a lavorare in gruppo. - Sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative. - Favorire il processo di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell'ottica dell'autodeterminazione del proprio percorso formativo. - Sperimentare percorsi e metodologie adatti all'utenza drop out. - Comprendere maggiormente il fenomeno del disagio e del drop out scolastico. - Sostenere i percorsi e le collaborazioni attraverso un'attenzione formativa e di aggiornamento costanti - Favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra gli attori chiave presenti sul territorio. - Coinvolgere le famiglie aumentandone la consapevolezza delle potenzialità e delle difficoltà dei figli.

Importo del finanziamento

€ 168.122,68

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	358.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	358.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Équipe formative territoriali biennio 2021/22-2022/184

Titolo avviso/decreto di riferimento

Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23

Descrizione del progetto

Finanziamento di attività finalizzate all'organizzazione e alla gestione delle azioni e dei servizi di supporto e formazione svolte dal docente Giovanni Passaro, componente delle équipe formative territoriali per la didattica digitale in posizione di semiesonero nel biennio 2021-2023, quale attività rientrante fra i progetti in essere di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativo a "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale".

Importo del finanziamento

€ 7.500,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



07/02/2022

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	0.0	76

● Progetto: Transitiamo....con consapevolezza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'avvento dell'era digitale ha radicalmente trasformato ogni aspetto della nostra vita, incluso il settore dell'istruzione. La transizione digitale nelle scuole rappresenta un passaggio cruciale verso un ambiente educativo più interattivo, personalizzato e all'avanguardia. Questo processo non riguarda solo l'adozione di strumenti tecnologici, ma implica una riconsiderazione profonda dei modelli educativi tradizionali, delle pratiche di insegnamento e dell'organizzazione stessa della scuola. Inizialmente, la transizione digitale nella scuola si è concentrata sull'equipaggiamento delle aule con dispositivi tecnologici come computer, tablet e lavagne interattive. Tuttavia, il vero cambiamento va oltre la semplice presenza di strumenti digitali. Riguarda soprattutto la formazione del personale scolastico e la trasformazione del processo educativo in sé, offrendo nuove opportunità di apprendimento che vanno ben oltre la mera riproduzione di concetti tramite supporti digitali. Il progetto si propone di sviluppare e attuare la formazione del personale scolastico su argomenti legati alla transizione digitale. Con l'avanzamento della transizione digitale, tutti i procedimenti relativi al funzionamento dell'istituzione scolastica vengono aggiornati attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, rendendoli più efficienti, efficaci, convenienti, semplici, accessibili e trasparenti, nonché più ecosostenibili. Questo implica il potenziamento e l'implementazione delle infrastrutture digitali della scuola con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

soluzioni che integrano la sostenibilità e l'inclusività . Trasformare gli spazi di laboratorio scolastico in centri di intersezione tra conoscenza e pratica, ponendo l'innovazione al centro dell'attenzione. Un piano efficace di transizione digitale si propone di creare le competenze, all'interno dell'istituto, per sfruttare appieno le potenzialità e le opportunità delle nuove tecnologie e il loro impatto nel modo più veloce, migliore e più innovativo possibile. Per ottenere ciò, è essenziale coinvolgere tutte le parti coinvolte nell'istituzione scolastica e, pertanto, il piano sarà rivolto a docenti, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi. Oltre all'attrezzatura tecnologica delle aule, gli strumenti digitali possono essere utilizzati per gestire i processi didattici, creare contenuti didattici personalizzati, sviluppare il pensiero computazionale e logico, promuovere l'inclusione o facilitare l'apprendimento delle diverse discipline. Il piano mira anche a fornire le competenze di base al personale ATA per l'uso di piattaforme informatiche gratuite, il corretto utilizzo dei principali browser e cloud, e l'utilizzo degli strumenti informatici più diffusi per creare e modificare documenti di vario genere. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nell'innovazione dell'istruzione e nello sviluppo professionale. I programmi di formazione saranno disponibili sia in presenza che a distanza e tratteranno tematiche specifiche per i vari ruoli professionali, come la digitalizzazione amministrativa, la guida dell'innovazione, gli ambienti di apprendimento innovativi, le metodologie didattiche avanzate, il curriculum digitale e l'uso delle tecnologie per promuovere l'inclusione.

Importo del finanziamento

€ 58.035,78

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0



● Progetto: STEMLAB E MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Dall'analisi delle prove INVALSI e dei risultati scolastici emerge che le allieve e gli allievi del nostro Istituto evidenziano delle carenze generalizzate in matematica e nelle discipline scientifiche. Il progetto si propone, dunque, di migliorare l'apprendimento delle alunne e degli alunni in matematica e nelle discipline scientifiche anche al fine di incrementare le future scelte accademiche e professionali delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM. A ciò si affianca la necessità di potenziare le competenze degli studenti e delle studentesse nella lingua inglese e nelle altre lingue comunitarie oggetto di studio nel nostro curricolo, anche attraverso la formazione dei docenti finalizzata all'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera, al fine di accrescere la dimensione internazionale del nostro Istituto e di promuovere un autentico multilinguismo. Il progetto trae le mosse da un'approfondita analisi dei bisogni e dall'individuazione delle cause che stanno alla base delle problematicità nell'apprendimento delle STEM (vedi analisi dei fabbisogni riportata nel seguito) riscontrata nella nostra scuola, ma che si ritiene siano comuni all'intera popolazione scolastica italiana. Il progetto muove, altresì, dall'esigenza di accrescere le competenze linguistiche degli studenti e delle studentesse non soltanto nell'ottica di un miglioramento degli esiti scolastici (come già previsto dal nostro Piano di Miglioramento), ma anche al fine di favorirne un più rapido ed efficace inserimento professionale ed accademico, in Italia e all'estero. Una specifica attenzione sarà dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera, anche in ragione della configurazione della popolazione scolastica del nostro Istituto, che conta una parte di studenti di cittadinanza non italiana o di seconda o terza generazione. Sulla base di questa analisi sono stati progettati diversi tipologie di percorsi formativi di cui riportiamo un elenco: Intervento A Pillole di scienza Numeri e bit Percorsi intelligenti Recupero e potenziamento delle competenze di base STEM Matematica digitale Scienze per il futuro Percorsi di potenziamento in lingua



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

inglese, francese, spagnola e tedesca finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B1 e B2 Modulo CLIL “Global citizenship” Percorso di potenziamento in italiano L2 Intervento B Percorsi di potenziamento in lingua inglese per docenti finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B1, B2 e C1 Percorsi di formazione metodologica CLIL per docenti Percorsi di didattica dell’italiano L2 Gli elementi principali dei percorsi elencati sopra sono descritti in dettaglio nel seguito. Gli obiettivi del progetto sono: - coinvolgere il maggior numero possibile di alunne/i nel progetto, con particolare attenzione alla partecipazione delle studentesse, al fine di colmare la differenza di genere in ambito delle competenze STEM; - migliorare le competenze matematico- scientifiche e linguistiche delle alunne e degli alunni - aumentare il numero di alunne/i che scelgono percorsi di formazione superiore e universitaria che prevedono conoscenze in ambito scientifico - migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti del nostro Istituto, con particolare riferimento alla metodologia CLIL

Importo del finanziamento

€ 113.517,22

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Nell'ottica di una crescita permanente, che tenga conto dei bisogni degli studenti e di tutta la comunità scolastica, nel segno della qualità e dell'innovazione, l'Istituto Marco Polo persegue un costante ampliamento dell'offerta formativa.

La Scuola considera gli accordi di rete un valore aggiunto per le molteplici possibilità che questi offrono in termini di crescita e di miglioramento, mediante lo scambio di esperienze e prassi. Pertanto si adopera a stipulare reti territoriali e/o reti di scopo per attività progettuali comuni, finalizzate ad ampliare l'offerta formativa destinata agli alunni, a promuovere la formazione dei docenti e a migliorare aspetti organizzativi e gestionali, in coerenza con il Piano di Miglioramento.

L'ITET Marco Polo si adopera, inoltre, a cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Operativo Nazionale (PON), finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - che favorisce le competenze per lo sviluppo - e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - che favorisce gli ambienti di apprendimento - presentando candidature a bandi pubblici per l'attivazione di progetti che contribuiscono ad arricchire e migliorare l'offerta formativa della scuola.

PROGRAMMA ERASMUS+ APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO

AZIONE KA120 SETTORE SCUOLA

L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola, per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire ha approvato la candidatura presentata alla scadenza del 19 ottobre 2022, dall' Istituto Marco Polo, sulla base di un Piano Erasmus+, che ha definito la strategia a lungo termine della Scuola , sulla base degli Standard di qualità europei al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- Inclusione e diversità, coinvolgendo i partecipanti con minori opportunità nelle loro attività.
- Sostenibilità ambientale e comportamento responsabile , promuovendo tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale.
- Istruzione digitale , utilizzando strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le



attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner.

- Partecipazione attiva alla rete delle organizzazioni Erasmus , sostenendo lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione.

L'Accreditamento sarà valido dal 01/02/2023 al 31/12/2027. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte dell'Istituto.

Grazie all'Accreditamento (Azione KA120), l'Istituto, potrà presentare annualmente una richiesta di budget alla Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE fornendo semplicemente le informazioni di base come il numero di partecipanti e il tipo di attività previste.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MARCO POLO

PATN01000Q

IST.T. TURISMO MARCO POLO SERALE

PATN010505

Indirizzo di studio

● **TURISMO - ESABAC**

● **TURISMO - ESABAC TECHNO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo progetto ESABAC:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.



- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie professionali adeguate nelle relazioni interculturali.

● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a



quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Approfondimento

INDIRIZZO ESABAC TECHNO

L'ESABAC TECHNO segue l'Accordo ESABAC del 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue di eccellenza che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.

Il Protocollo aggiuntivo ESABAC TECHNO, firmato a Firenze il 6 maggio 2016, approfondisce il quadro di cooperazione educativa tra i due paesi, attraverso il rilascio del duplice diploma di Istituto tecnico e di Baccalauréat technologique.



Questo diploma è unico in Europa ed è finalizzato, oltre che alla promozione dell'apprendimento dell'italiano in Francia e del francese in Italia, anche a favorire gli scambi scolastici di alunni e docenti e le esperienze nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per l'acquisizione, in un'ottica internazionale, di competenze spendibili ai fini di una migliore mobilità professionale.

Si tratta di un percorso di "eccellenza" da svolgersi nell'arco del triennio, con 4 ore di Lingua e Cultura e Comunicazione francese a settimana e due ore di Storia, in lingua francese.

Gli alunni coinvolti acquisiscono alla fine del percorso una competenza linguistica in francese di livello B2 o superiore.

La parte di esame specifica, denominata EsaBac Techno, è costituita da:

1. una prova scritta e orale in lingua francese, denominata "lingua, cultura e comunicazione"
2. una prova orale di storia veicolata in francese, nell'ambito del colloquio.

Al termine degli studi gli studenti "bacheliers" potranno scegliere se proseguire la loro formazione universitaria qui o nel paese d'oltralpe. Il diploma EsaBac dà infatti libero accesso a tutte le Università francesi.

Finora tutti gli studenti che hanno sostenuto l'"EsaBac Littéraire" hanno conseguito con successo il titolo di studio francese. Ma se uno studente, all'esame di maturità, NON dovesse superare le prove EsaBac specifiche, ai sensi del DM 614/2016 (che istituisce il dispositivo "EsaBac Techno"), il/la candidato/a otterrà comunque il diploma italiano di "Maturità-Esame di Stato".



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL
TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO
PRINCIPALE) TURISMO - ESABAC TECHNO

QO TURISMO - ESABAC TECHNO - A.S. 2024-2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
MATEMATICA	0	0	3	3	3
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA, CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO FRANCESE - TEDESCO - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO FRANCESE SPAGNOLO (CAMBRIDGE) - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	5	5	0	0	0
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO SPAGNOLO FRANCESE (CAMBRIDGE) - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	5	0	0	0	0
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO SPAGNOLO FRANCESE - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO SPAGNOLO TEDESCO - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO TEDESCO FRANCESE - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
TEDESCO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL
TURISMO**



Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO TEDESCO SPAGNOLO - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
TEDESCO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Quadro orario della scuola: MARCO POLO PATN01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO FRANCESE SPAGNOLO - A.S. 2024-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOLOGIA)					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato introdotto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento



dell'educazione civica. Gli obiettivi individuati sono:

- lo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili ed ambientali della società;
- lo sviluppo della capacità di agire in qualità di cittadini responsabili, secondo modelli di partecipazione attiva alle dinamiche sociali.

• In linea con la Mission di istituto, il dipartimento di scienze giuridiche ed economiche, di concerto con gli altri dipartimenti disciplinari, ha individuato per ciascun anno di corso dei nuclei tematici di riferimento, intorno ai quali sviluppare i moduli interdisciplinari per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Tali nuclei tematici sono: i valori fondanti della Costituzione, l'identità digitale, la cittadinanza attiva, diritti e doveri dei lavoratori, lo sviluppo sostenibile.

Durante il primo biennio sono stati previsti due moduli aventi per macro-argomento, rispettivamente: "I valori fondanti della costituzione" e "L'identità digitale". Le attività relative al primo modulo sono svolte in 17 ore annuali così suddivise per disciplina:





EDUCAZIONE CIVICA

biennio

TEMATICA	OBIETTIVI	ARGOMENTI	DISCIPLINE
I VALORI DELLA COSTITUZIONE 17 h	<ul style="list-style-type: none">- Impegnarsi nelle forme di rappresentanza (nello Stato e nella scuola)- Acquisire la consapevolezza dei diritti e delle regole- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione- Educare al valore della pace- Educare ai valori della tolleranza- Avere cura della propria salute e seguire una dieta alimentare sana	<ul style="list-style-type: none">- La democrazia nello Stato e nelle istituzioni di riferimento (la scuola)- Il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti- Il rispetto delle regole nell'ambiente in cui si vive- Il diritto alla salute (alimentazione; covid)- Il pluralismo religioso in Italia e all'estero	Italiano Storia Sc. Motorie Prima lingua Seconda lingua Religione Geografia
IDENTITA' DIGITALE 16 h	<ul style="list-style-type: none">- promuovere un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie- comprendere il valore della privacy come cultura del rispetto della persona- prevenire il fenomeno del cyberbullismo e della discriminazione e violenza di genere- conoscere e confrontare le forme di comunicazione del passato	<ul style="list-style-type: none">- libertà di manifestazione del pensiero e di stampa- i reati commessi tramite web- la privacy- uso corretto del web- le nuove forme di comunicazione	Diritto Prima lingua Seconda lingua informatica tutte le discipline Italiano Storia



3^ ANNO CITTADINANZA ATTIVA 33H	<ul style="list-style-type: none">- promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, tolleranza e dignità- portatore di diritti nella sua diversità- impegnarsi contro forme di ingiustizia e discriminazione- abbracciare il valore della solidarietà- aprirsi al dialogo interculturale	<ul style="list-style-type: none">- Art. 3 e il rispetto dell'altro- Educazione ai diritti umani e migrazione- La multiculturalità- Associazioni di volontariato e partecipazione sociale- Lo sport come momento di condivisione e convivenza- Il referendum e il diritto di voto, in Italia e all'estero- Solidarietà economica: il pagamento dei tributi-- buti	<p>Arte Religione Italiano storia</p> <p>sc. Motorie</p> <p>DTA Storia Lingue straniere</p> <p>DTA</p>
--	--	---	--

4^ ANNO IL MONDO DEL LAVORO NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA 33 H	<ul style="list-style-type: none">- Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole- Conoscere i nuovi contratti di lavoro- Conoscere le condizioni di lavoro del passato- Conoscere alcune esperienze lavorative all'estero- Conoscere le esperienze imprenditoriali del territorio (Palermo)	<ul style="list-style-type: none">- Il dovere del lavoro e le festività (i turni) ; le encicliche sul lavoro- I lavori fisicamente usuranti- Il lavoro nella letteratura: il lavoro minorile e femminile- Esempi di esperienze lavorative all'estero e di lavoro degli stranieri in Sicilia: le migrazioni per motivi di lavoro - Storie di successo e di insuccesso a Palermo	<p>Religione DTA Diritto</p> <p>Sc. Motorie</p> <p>Italiano Storia</p> <p>Lingue geografia</p> <p>diritto DTA</p>
---	--	---	---



5^ ANNO SOSTENIBILITÀ 33 h	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale ed ambientale- Acquisire comportamenti attenti e consapevoli come cittadini di oggi e di domani- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio per tutelarlo e conservarlo- Acquisire consapevolezza del patrimonio culturale ed ambientale per creare nuovi percorsi turistici- Acquisire consapevolezza dei tre aspetti della sostenibilità: ambientale, economica e sociale.	<ul style="list-style-type: none">- Tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale- Sostenibilità e responsabilità- Difesa e conservazione della biodiversità- Lotta agli inquinamenti- Lotta alle disuguaglianze sociali- Perseguimento della giustizia internazionale oltre le guerre- Palermo: il territorio, il patrimonio culturale e l'inquinamento- Sport sostenibili- I pellegrinaggi e altri viaggi sostenibili	<p>Diritto DTA Geografia lingue arte</p> <p>Arte Geografia Italiano Storia</p> <p>Sc. Motorie</p> <p>Religione Diritto DTA</p>
---	---	---	--

Insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA in tutte le classi dell'istituto

Distribuzione oraria dell'insegnamento dell'educazione civica

Primo biennio

Vengono individuati per il biennio due moduli aventi per macro-argomenti: · I valori fondanti della costituzione

· Identità digitale

Le attività relative al primo modulo saranno svolte in 17 ore annuali così suddivise per disciplina:

· 2 ore italiano

· 2 ore storia

· 5 ore diritto

· 2 ore religione



- 2 ore geografia
- 2 ore scienze motorie
- 1 ora prima lingua straniera
- 1 ora seconda lingua straniera;

quelle relative al secondo modulo saranno svolte in 16 ore annuali così suddivise per disciplina:

- 4 ore informatica
- 1 ora per ciascuna delle altre discipline (12 ore in totale)

Ciascun docente dovrà perseguire gli obiettivi stabiliti nello svolgimento della propria disciplina in riferimento alle indicazioni avute in sede di riunione di gruppo disciplinare.

Classe 3^

Il macro argomento scelto per le terze classi è:

Cittadinanza attiva.

Il percorso didattico si articherà in 33 ore annuali così suddivise tra le diverse discipline:

- Diritto 5 ore
- Italiano 3
- Storia 4
- Arte 3
- DTA 3
- IRC 3
- Lingue 3 ore ciascuna (9 in totale)
- Scienze motorie 3.



Ciascun docente provvederà alla propria progettazione in riferimento alle indicazioni avute in sede di riunione di gruppo disciplinare.

Classe 4^

Viene individuata per le classi quarte il macro-argomento:

Il mondo del lavoro nella società contemporanea.

Le attività relative saranno svolte in 33 ore annuali così suddivise per disciplina:

- 6 ore diritto
- 2 italiano
- 4 storia
- 3 religione
- 2 ore per ciascuna lingua straniera (6 in totale)
- 2 ore scienze motorie
- 4 ore geografia

Ciascun docente dovrà perseguire gli obiettivi stabiliti nello svolgimento della propria disciplina in riferimento alle indicazioni avute in sede di riunione di gruppo disciplinare.

Classe 5^

Il macro argomento scelto è:

Sostenibilità

Le attività relative saranno svolte in 33 ore annuali

Il monte ore suddiviso per discipline è il seguente:

Diritto 5

Arte 3



- Italiano e Storia 2
- DTA 3
- Lingue 3 ore per ciascuna lingua (9 ore in totale)
- IRC 3
- Scienze motorie 3
- Geografia 5 ore .

Ciascun docente provvederà alla propria progettazione in riferimento alle indicazioni avute in sede di riunione di gruppo disciplinare .

Ciascun consiglio di classe potrà apportare qualche modifica nella ripartizione interna delle ore in ragione di specifiche esigenze didattiche.





Curricolo di Istituto

MARCO POLO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa. Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze, tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda. Per sviluppare simili competenze occorre, pertanto, favorire apprendimenti metacognitivi mediante il ricorso a metodologie esperienziali e la pratica di attività in grado di:

- sviluppare capacità diffuse di vision, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto;



- promuovere competenze legate alla dimensione relazionale intesa sia negli aspetti di tecnicità (dalla pratica delle lingue straniere, all'utilizzo delle nuove tecnologie), sia negli aspetti attitudinali (attitudine alla relazione, all'informazione, al servizio);

- stimolare sensibilità e interesse per l'intercultura, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare una educazione alla imprenditorialità e di sostenere gli studenti nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, che è tesa ad approfondire ed arricchire i contenuti anche con il metodo dei casi. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Ciò premesso, relativamente all'ambito turistico, l'istituto progetta e realizza percorsi che mettono gli studenti in grado di:

- operare all'interno di un'agenzia di viaggi con mansioni di tipo amministrativo-contabile e/o commerciale, di prenotazione e tariffazione dei servizi di trasporto e alberghieri, di organizzazione di viaggi, o con compiti di direzione e coordinamento delle attività gestionali;
- organizzare e gestire visite guidate, tour ed escursioni per turisti italiani e stranieri;



- operare all'interno di una struttura ricettiva con mansioni di tipo amministrativo-contabile e/o commerciale o con compiti di direzione e coordinamento delle attività gestionali;
- operare all'interno di enti pubblici locali o nazionali con riferimento al settore della valorizzazione e promozione delle destinazioni turistiche di riferimento;
- operare nel settore dei Beni Culturali ed Ambientali.

Per quanto concerne la crescita personale e professionale, l'istituto si occupa di:

- formare cittadini consapevoli, aperti al confronto, rispettosi dell'ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- incoraggiare un atteggiamento critico di ricerca e motivare all'apprendimento;
- realizzare percorsi formativi di ampio respiro, con l'obiettivo primario di far acquisire la capacità di "imparare ad imparare";
- garantire, secondo lo spirito e la lettera della nostra Costituzione, pari opportunità;
- stimolare sensibilità ed interesse per l'intercultura, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza.



In termini occupazionali, questo indirizzo di studi offre il titolo e la preparazione per un inserimento nel mondo del lavoro con prospettive professionali di:

- dirigente e quadro intermedio presso istituzioni ed enti pubblici e privati che operano nel settore della produzione, commercializzazione e realizzazione di servizi turistici;
- dirigente e quadro intermedio in Agenzie di Viaggio, Hotel, Villaggi Turistici, Compagnie di trasporto aereo, di navigazione marittima e di trasporto ferroviario;
- accompagnatore e guida turistica;
- addetto alla commercializzazione e marketing;
- organizzatore congressuale; hostess e steward;
- operatore nel settore della conservazione dei Beni Culturali e della salvaguardia dell'ambiente.

Oltre che ad all'inserimento nel mondo del lavoro, il nostro Istituto fornisce una solida preparazione che consente ai nostri studenti di intraprendere con successo gli studi universitari.

Dettaglio Curricolo plesso: IST.T. TURISMO MARCO POLO SERALE

Curricolo di scuola

Dall'anno scolastico 2014/2015 è operativo un Percorso di Istruzione degli Adulti di II livello (ex



corso serale) presso la sede della nostra Istituzione Scolastica grazie all'adesione all'Accordo di Rete con il CPIA Palermo 1, finalizzato all'acquisizione del Diploma di Stato di Istruzione Secondaria Superiore Tecnico per il Turismo, il cui profilo professionale in uscita ha le stesse caratteristiche di quello garantito dai corsi del diurno.

Articolazione dei Percorsi

Il percorso di II livello di Istruzione Tecnica ad indirizzo Turistico degli adulti si articola in tre Periodi Didattici così strutturati:

- I Periodo Didattico: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al II biennio dei percorsi degli Istituti Tecnici, in relazione all'indirizzo Turistico;
- II Periodo Didattico: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli Istituti Tecnici, in relazione all'indirizzo Turistico;
- III Periodo Didattico: è finalizzato all'acquisizione del Diploma di Stato di Istruzione Secondaria Superiore Tecnico per il Turismo.

I Periodi Didattici di cui sopra si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno del corrispondente ordinamento dell'Istituto Tecnico e hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dal suddetto ordinamento, con riferimento all'area di istruzione generale e all'area di indirizzo.

Caratteristiche dei Percorsi di II Livello

Le metodologie didattiche tendono a valorizzare sia le esperienze culturali che professionali dello studente, così da stimolare la ripresa degli studi. Il sistema dei crediti formativi consente un accesso differenziato e personalizzato al percorso scolastico, poiché è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- Studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti, definiti come crediti formali;
- Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studio, definiti come crediti non formali.



Riconoscimento dei crediti

I crediti comportano l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. L'esonero è facoltativo, cioè lo studente in possesso di un credito può scegliere di frequentare, senza essere sottoposto a verifiche e valutazione, oppure optare di seguire le attività della disciplina in oggetto per migliorare il voto. Il riconoscimento dei crediti è effettuato da una Commissione presieduta dal DS che si riunisce periodicamente. Nel caso di non ammissione alla classe successiva di uno studente, la Commissione delibera l'attribuzione di crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

Aspetti qualificanti del curriculo

CURRICOLO VERTICALE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Il presente curricolo viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica (IRC) per gli alunni non avallentisi.

Nel pieno rispetto delle libere scelte delle famiglie e degli studenti, la scuola si impegna a costruire percorsi formativi coerenti con i bisogni educativi, sociali e culturali degli alunni, ponendo al centro la formazione integrale della persona.

L'attività alternativa concorre al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, promuovendo la crescita personale, l'autonomia, la capacità critica e la partecipazione attiva alla vita sociale e civile.

Finalità generali

L'attività alternativa si propone di:

- Favorire la conoscenza di sé e lo sviluppo dell'identità personale e culturale.
- Promuovere valori universali di convivenza civile, rispetto, solidarietà e responsabilità.



- Educare alla cittadinanza attiva e consapevole, attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare atteggiamenti di apertura, dialogo interculturale e inclusione.
- Stimolare la riflessione etica e critica sui temi sociali, ambientali e morali.

Competenze chiave di riferimento

Le attività proposte mirano a recuperare e/o potenziare le seguenti competenze:

1. Educazione civica e cittadinanza

- Autonomia, autostima e consapevolezza delle proprie identità.
- Riconoscimento e rispetto delle regole di convivenza civile.

2. Rispetto e inclusione

- Valorizzazione delle differenze culturali e individuali.
- Promozione della cooperazione e del dialogo interculturale.

3. Temi sociali e morali

- Riflessione sui valori di solidarietà, pace, amicizia, giustizia.

4. Diritti e doveri

- Conoscenza della Costituzione italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

5. Benessere e ambiente

- Educazione alla salute, all'alimentazione consapevole e alla sostenibilità ambientale.

6. Competenze critiche e creative

- Sviluppo del pensiero critico e della capacità di risolvere problemi.
- Consapevolezza di sé e della propria responsabilità nel mondo contemporaneo.

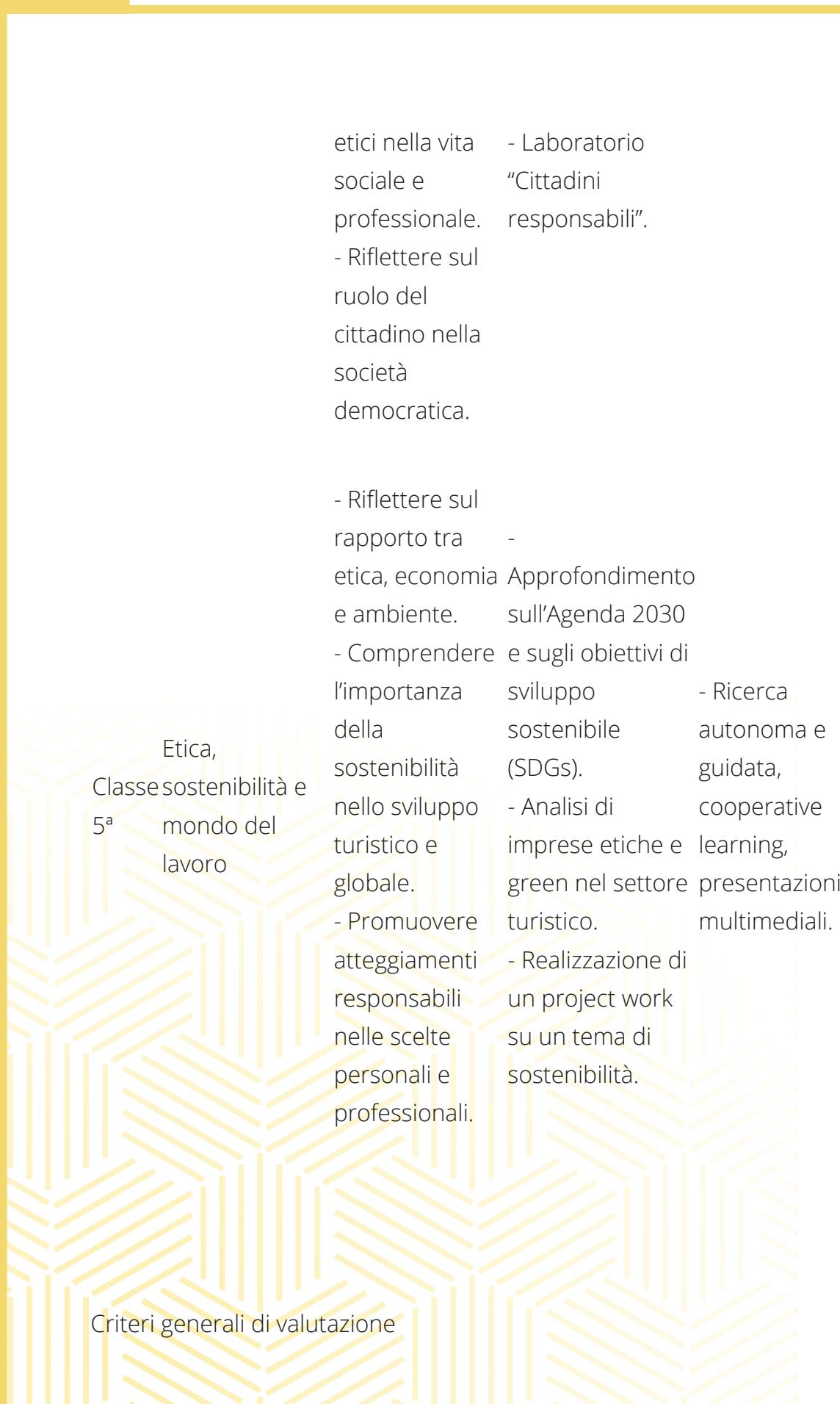
Struttura del curricolo verticale



Anno di corso	Area tematica / Nucleo fondante	Obiettivi formativi specifici	Contenuti / Attività didattiche	Metodologie	Competenze chiave europee	Strumenti verifica e valutazione
Classe 1 ^a	Identità personale e relazioni	- Riconoscere la propria identità e unicità. - Comprendere il valore regole comuni. - Promuovere atteggiamenti di rispetto, ascolto e collaborazione.	- Laboratori sull'autostima e la conoscenza di sé. - Analisi di film, dell'altro e delle testi e immagini regole comuni. - Realizzazione di “diario delle emozioni”.	- Circle time, brainstorming, cooperative learning. - Discussioni guidate, attività laboratoriali.	- Consapevolezza della di sé e relazione con gli altri. - Senso di responsabilità e rispetto delle regole.	- Osserva- zione - Consapevolezza della partecipa- zione - Elabora- zione individua- gruppo. - Autovaluta- zione guidata.
Classe 2 ^a	Cittadinanza e convivenza civile	- Comprendere i concetti di diritto, dovere, giustizia e libertà. - Riconoscere le regole come strumenti di convivenza	- Lettura di articoli e testi sulla Costituzione italiana. - Laboratorio “Le regole nella vita quotidiana”. - Visione e discussione di	- Didattica laboratoriale e problem solving. - Discussione e confronto in gruppo.	- Cittadinanza attiva e consapevole. - Collaborazione e partecipazione responsabile.	- Questio- namenti riflessivi. - Schede osservazi- oni - Presenta- zione multime- dia.



		<p>democratica. video educativi</p> <p>- Promuovere sulla legalità.</p> <p>comportamenti</p> <p>di</p> <p>collaborazione</p> <p>e solidarietà.</p>		
Classe Etica e società contemporanea 3 ^a		<p>- Riflettere sui valori universali (pace, libertà, solidarietà).</p> <p>- Analizzare i fenomeni sociali contemporanei (migrazioni, discriminazioni, globalizzazione).</p> <p>- Promuovere la cultura dei diritti umani.</p>	<p>- Studio della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione sui Diritti del Fanciullo.</p> <p>- Analisi di casi reali e testimonianze.</p> <p>- Progetto di classe "Un mondo di diritti".</p>	<p>- Pensiero critico e rispetto delle diversità.</p> <p>- Apprendimento cooperativo, ricerca-azione, debate.</p> <p>- Consapevolezza civica e interculturale.</p>
Classe Legalità, giustizia e partecipazione 4 ^a		<p>- Comprendere il valore della legalità come fondamento della convivenza civile.</p> <p>- Riconoscere i comportamenti</p>	<p>- Analisi di articoli di cronaca e casi giudiziari esemplari.</p> <p>- Incontri con rappresentanti delle istituzioni o associazioni civiche.</p>	<p>- Cittadinanza digitale e partecipazione democratica.</p> <p>- Responsabilità e pensiero etico.</p> <p>- Valutazione formativa</p> <p>- Valutazione partecipativa</p> <p>- Valutazione individuale.</p>





La valutazione ha carattere formativo e descrittivo, volta a rilevare:

- la partecipazione attiva e consapevole alle attività proposte;
- il livello di interesse, collaborazione e rispetto delle regole;
- la capacità di riflessione critica e autonomia di pensiero;
- la qualità degli elaborati e dei progetti realizzati.

Gli esiti non comportano un voto numerico, ma vengono espressi con giudizi sintetici nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Competenze trasversali in uscita (profilo dello studente)

Al termine del percorso quinquennale, lo studente:

- dimostra consapevolezza civica, sociale e ambientale;
- partecipa attivamente alla vita scolastica e comunitaria;
- adotta comportamenti responsabili, inclusivi e rispettosi;
- sviluppa pensiero critico e capacità di scelta etica;
- valorizza le diversità e promuove la convivenza pacifica e solidale.

Accoglienza e Inclusione degli Studenti Stranieri

In allegato il

Protocollo di Accoglienza e Inclusione degli Studenti Stranieri

Allegato:

[Protocollo-di-Accoglienza-degli-Studenti-Stranieri_ITET Marco Polo \(1\).pdf](#)



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: ERASMUS + KA1 – Mobilità studenti – Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000315387

Il progetto Erasmus+ 2025-1-IT02-KA121-SCH-000315387 prevede la mobilità all'estero di n. 20 alunni. Di seguito, la scheda di sintesi del progetto e il dettaglio delle mobilità previste, da effettuarsi entro il corrente anno scolastico:

DESTINATARI DEL PROGETTO

N. 20 studenti delle classi 3[^] e 4[^] dell'Istituto

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Migliorare le competenze linguistiche

Favorire l'utilizzo delle TIC e del digitale

Combattere l'abbandono scolastico

Accrescere la dimensione europea ed internazionale dell'Istituto



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Sviluppare competenze sociali ed interculturali Favorire l'inclusione

ATTIVITA' PREVISTE

Partecipazione a mobilità di breve e lungo termine presso Istituti stranieri dell'UE

RISULTATI ATTESI

Potenziamento delle abilità linguistico-comunicative

Potenziamento delle abilità linguistico-comunicative

Potenziamento delle abilità informatiche e tecnologiche

Miglioramento dei processi di apprendimento in generale

Acquisizione di una dimensione europea dell'Istituto

Acquisizione di competenze spendibili dai discenti nel mondo del lavoro

Aumento della motivazione e raggiungimento del successo scolastico

Scambi culturali internazionali

In presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMLAB E MULTILINGUISMO

○ Attività n° 2: ERASMUS + KA1 – Mobilità personale scolastico – Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH000315387

Il progetto ERASMUS + KA1 2025-1-IT02-KA121-SCH000315387 prevede la mobilità all'estero di personale interno a tempo indeterminato (docenti e personale tecnico-amministrativo) in servizio nell'A.S. 2025/26, nella misura di n. 10 unità, di cui 1 riservata al personale tecnico-amministrativo, per attività di formazione che si svolgeranno entro il 30/07/2026.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

DESTINATARI DEL PROGETTO

N. 9 docenti dell'Istituto di diverse discipline N. 1 unità del personale tecnico-amministrativo

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti

Favorire l'utilizzo delle metodologie CLIL ed ESABAC e migliorare le competenze metodologiche dei Docenti in esse coinvolti

Favorire l'utilizzo delle TIC e del digitale per rendere le strategie didattiche più moderne ed accattivanti

Fornire ai docenti conoscenze su metodi pedagogici innovativi, anche al fine di combattere l'abbandono scolastico

Accrescere la dimensione europea ed internazionale dell'Istituto Sviluppare competenze sociali ed interculturali

Formare figure che siano punti di riferimento per tutto il personale scolastico

ATTIVITA' PREVISTE

Frequenza di corsi di formazione linguistici, metodologici e culturali all'estero

Attività di job shadowing presso Istituti scolastici all'estero

Attività e frequenza di corsi pre e post mobilità da svolgere presso il nostro Istituto

Attività di disseminazione dei risultati sia all'interno dell'Istituto che a livello territoriale

RISULTATI ATTESI

Potenziamento delle abilità linguistico-comunicative Potenziamento delle abilità



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

informatiche e tecnologiche

Potenziamento delle metodologie CLIL ed ESABAC

Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento in generale

Acquisizione di una dimensione europea dell'Istituto

Acquisizione di competenze didattiche per un apprendimento maggiormente spendibile dai discenti nel mondo del lavoro

Aumento della motivazione nei docenti e in tutto il personale scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMLAB E MULTILINGUISMO

○ Attività n° 3: CORSO CAMBRIDGE ASSESSMENT INTERNATIONAL EDUCATION

Nell'ottobre del 2022 il Marco Polo ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di Cambridge International School ed è entrato, così, a far parte di un circuito internazionale che conta più di 10.000 scuole dislocate in 160 paesi in tutto il mondo.

Le finalità principali del percorso Cambridge International Education sono:

- ampliare la dimensione internazionale della scuola e favorire l'internazionalizzazione dei saperi ed il multilinguismo, come previsto dal PTOF di Istituto;
- offrire opportunità di apprendimento significative, volte a sviluppare negli studenti un pensiero critico e creativo, basato sull'indagine e sul problem solving;
- accrescere le opportunità di inserimento universitario e professionale degli studenti, anche a livello internazionale, attraverso il conseguimento di certificazioni globalmente riconosciute da università e datori di lavoro.

Più precisamente, il percorso Cambridge International Education del Marco Polo integra il curricolo nazionale degli Istituti Tecnici per il Turismo con le seguenti discipline del programma Cambridge IGCSE:

- English as a Second Language (Lingua e Cultura Inglese)
- Global Perspectives (Diritto - Educazione Civica)
- Travel and Tourism (Discipline Turistiche e Aziendali)

I programmi IGCSE si basano su metodologie di apprendimento laboratoriali e cooperative,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

incentrate sulla risoluzione di problemi e sul pensiero creativo, e promuovono un approccio pratico e critico che aiuta gli studenti a sviluppare una curiosità informata ed una profonda passione per l'apprendimento.

Nelle classi Cambridge del Marco Polo, gli IGCSE sono insegnati in lingua inglese, nell'ambito delle corrispondenti discipline del sistema scolastico italiano, con la collaborazione di docenti madrelingua che affiancano i docenti curriculari in ore aggiuntive e/o di compresenza.

Per ciascuna delle discipline mutuate dal programma IGCSE, gli studenti sosterranno un esame in lingua inglese, con prove d'esame predisposte, corrette e valutate dal CIE - Cambridge International Examinations.

L'esame non implica una promozione / non promozione, ma porta ad una certificazione di livello, con una valutazione che va da A a G. La procedura dell'esame è standardizzata in tutto il mondo ed è altamente formativa di per sé, poiché porta gli studenti a relazionarsi con sistemi procedurali e valutativi "altri" rispetto a quelli cui sono abituati e li allena a gestire le loro emozioni, preparandoli ad affrontare più serenamente anche le altre prove che li attendono nel corso dei loro studi.

Le certificazioni così conseguite sono riconosciute dalle università più prestigiose e dai datori di lavoro in tutto il mondo e rappresentano un passaporto internazionale per lo sviluppo ed il successo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMLAB E MULTILINGUISMO

○ Attività n° 4: ERASMUS+ AZIONE KA120 SETTORE SCUOLA - ACCREDITAMENTO

L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola, per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire ha approvato la candidatura presentata alla scadenza del 19 ottobre 2022, dall' Istituto Marco Polo, sulla base di un Piano Erasmus+, che ha definito la strategia a lungo termine della Scuola , sulla base degli Standard di qualità europei al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- Inclusione e diversità, coinvolgendo i partecipanti con minori opportunità nelle loro attività.
- Sostenibilità ambientale e comportamento responsabile , promuovendo tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale.
- Istruzione digitale , utilizzando strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner.
- Partecipazione attiva alla rete delle organizzazioni Erasmus , sostenendo lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione.

L'Accreditamento sarà valido dal 01/02/2023 al 31/12/2027. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte dell'Istituto.

Grazie all'Accreditamento (Azione KA120), l'Istituto, potrà presentare annualmente una richiesta di budget alla Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE fornendo semplicemente le informazioni di base come il numero di partecipanti e il tipo di attività previste.

Scambi culturali internazionali

In presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 5: eTwinning - Progetto "SEA SYMPHONY"

Gemellaggio Digitale eTwinning (ESEP)



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Questo progetto ha offerto agli studenti un'opportunità unica di imparare e collaborare a livello internazionale, migliorando le loro conoscenze e la loro creatività attraverso un gemellaggio elettronico portato avanti durante tutta la durata dell'anno scolastico 2024/2025 sulla piattaforma ESEP (European School Education Platform) nell'ambito delle attività eTwinning.

“Sea Symphony” è il titolo del progetto, un'iniziativa stimolante ed educativa che collega mare, cultura e creatività, riunendo studenti di diversi Paesi per lavorare insieme su un obiettivo comune.

Attraverso questo progetto, gli studenti hanno accresciuto la consapevolezza sulle caratteristiche particolari del mare e degli oceani e delle problematiche relative all'ambiente marino attraverso la loro partecipazione attiva e la collaborazione in team nazionali e internazionali.

Sono stati utilizzati diversi ambienti online ed applicativi software , in modo da ottenere una migliore comprensione dei mari, creare musica ed illustrarla attraverso una produzione in Lingua Straniera Inglese (Literature and the sea, Visual Art and the sea, Music and the sea ...).

Hanno partecipato al progetto scuole Europee di paesi diversi quali Spagna, Germania, Grecia, Estonia, Turchia ed Italia

Obiettivi:

Aumentare la consapevolezza degli studenti sull'importanza e la vulnerabilità degli ecosistemi marini.

Favorire la collaborazione internazionale e la comprensione interculturale.

Migliorare le competenze digitali e la creatività degli studenti attraverso vari strumenti TIC.

Migliorare le competenze linguistiche in inglese attraverso la comunicazione pratica.

Incoraggiare gli studenti a esprimersi in modo creativo attraverso la musica, l'arte e la scrittura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Risultati attesi:

Comprensione completa dell'importanza e della vulnerabilità degli ecosistemi marini.

Miglioramento della collaborazione internazionale e delle amicizie tra studenti di diversi Paesi.

Miglioramento delle competenze digitali e della creatività attraverso l'uso di strumenti TIC.

Miglioramento delle competenze linguistiche in inglese attraverso la comunicazione pratica e la collaborazione.

Realizzazione diverse opere creative (musica, arte, scrittura) che esprimono la loro comprensione e i loro sentimenti nei confronti del mare e della sua protezione.

Maggiore consapevolezza della necessità di conservazione del mare e partecipazione attiva alle campagne di tutela ambientale.

Anche questo progetto è candidato a ricevere il National Quality Label

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEMLAB E MULTILINGUISMO

Approfondimento:

,

○ Attività n° 6: CORSO ESABAC TECHNO

INDIRIZZO ESABAC TECHNO

L'ESABAC TECHNO segue l'Accordo ESABAC del 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue di eccellenza che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat. Il Protocollo aggiuntivo ESABAC TECHNO, firmato a Firenze il 6 maggio 2016, approfondisce il quadro di cooperazione educativa tra i due paesi, attraverso il rilascio del duplice diploma di Istituto tecnico e di Baccalauréat technologique. Questo diploma è unico in Europa ed è finalizzato, oltre che alla promozione dell'apprendimento dell'italiano in Francia e del francese in Italia, anche a favorire gli scambi scolastici di alunni e docenti e le esperienze nell'ambito della Formazione Scuola-Lavoro per l'acquisizione, in un'ottica internazionale, di competenze spendibili ai fini di una migliore mobilità professionale.

Si tratta di un percorso di "eccellenza" da svolgersi nell'arco del trienni, con 4 ore di Lingua e Cultura e Comunicazione francese a settimana e due ore di Storia, in lingua francese. Gli alunni coinvolti acquisiscono alla fine del percorso una competenza linguistica in francese di livello B2 o superiore. La parte di esame specifica, denominata EsaBac Techno, è costituita da:

1. una prova scritta e orale in lingua francese, denominata "lingua, cultura e



comunicazione”

2. una prova orale di storia veicolata in francese, nell’ambito del colloquio.

Al termine degli studi gli studenti “bacheliers” potranno scegliere se proseguire la loro formazione universitaria qui o nel paese d’oltralpe. Il diploma EsaBac dà infatti libero accesso a tutte le Università francesi. Finora tutti gli studenti che hanno sostenuto l’“EsaBac Littéraire” hanno conseguito con successo il titolo di studio francese. Ma se uno studente, all’esame di maturità, NON dovesse superare le prove EsaBac specifiche, ai sensi del DM 614/2016 (che istituisce il dispositivo “EsaBac Techno”), il/la candidato/a otterrà comunque il diploma italiano di “Maturità-Esame di Stato”.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



In allegato il quadro orario del corso Esabac

○ Attività n° 7: QUARTO ANNO / SEMESTRE / TRIMESTRE ALL'ESTERO

Il nostro Istituto, in coerenza con la vocazione dell'indirizzo Turistico all'internazionalizzazione, promuove e sostiene con convinzione le esperienze di studio all'estero, nella forma del quarto anno, del semestre o del trimestre. Tali percorsi sono riconosciuti dalla normativa vigente (D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica; Nota MIUR n. 843/2013 e successive integrazioni in materia di mobilità studentesca internazionale), che valorizza le attività di scambio come occasione di crescita personale, competenze linguistiche avanzate e sviluppo della cittadinanza globale.

L'iter prevede una manifestazione d'interesse da parte delle studentesse e degli studenti nel corso del terzo anno, seguita dall'analisi del Consiglio di Classe e dal patto formativo personalizzato. Durante il periodo all'estero, la scuola mantiene un dialogo costante con la famiglia e con l'ente organizzatore, monitorando l'andamento del percorso. Al rientro, l'alunna/o viene reinserito nel percorso scolastico attraverso un processo di riconoscimento delle competenze acquisite, secondo criteri deliberati dal Consiglio di Classe.

La valutazione può avvenire attraverso diverse modalità:

- analisi della documentazione rilasciata dalla scuola estera (report, pagelle, certificazioni);
- colloqui orali sulle discipline chiave per verificare conoscenze e abilità;
- compiti autentici, project work o presentazioni multimediali relative all'esperienza;
- valorizzazione delle competenze linguistiche, interculturali e di autonomia maturate all'estero.

Il nostro Istituto considera queste esperienze un valore aggiunto e incoraggia fortemente la partecipazione, riconoscendo il contributo decisivo che esse apportano alla formazione di future professioniste e futuri professionisti del settore turistico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

○ Attività n° 8: Pasch- Partner Schulen FÜR DIE ZUKUNFT

Accordo internazionale promosso dalla Repubblica Federale Tedesca

Accordo sottoscritto dall'istituto già dagli anni novanta e rinnovato nel 2023 per promuovere lo studio della lingua e della cultura tedesca attraverso una rete di scuole partner coordinate dal Goethe- Institut, offrendo borse di studio agli allievi e ai docenti, seminari, corsi e progetti culturali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Tirocini all'estero

Destinatari

- Studenti



Moduli di orientamento formativo

MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il curriculo dell'orientamento, lungi dal costituire una novità nella didattica italiana, richiede alle scuole di strutturare ed organizzare attività che già da tempo vengono svolte.

La normativa che prevede tali interventi strutturati è rinvenibile nel D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 con i suoi allegati.

Dalla analisi dei dati del RAV si evince che la maggior parte delle attività di orientamento si concretizza soprattutto nella conoscenza dei percorsi di studio post scolastici, nella conoscenza del territorio e delle realtà produttive ed nella conoscenza di sé. Il Piano dell'orientamento vuol proprio dare maggior forza a queste ultime attività e dare una struttura precisa a tutto ciò che si fa per l'orientamento, rendendolo visibile a tutti attraverso la piattaforma UNICA.

Come sappiamo la nostra scuola ha ricevuto la visita del NEV nel mese di settembre che ha messo in evidenza le criticità e i punti di forza del nostro Istituto. Tra le criticità rientra l'area Orientamento; di conseguenza è emersa anche la necessità di implementare un miglior rapporto con le famiglie e con il territorio.

L'attività del TUTOR comprenderà in primo luogo l'attivazione di uno sportello di ascolto orientativo in orario curriculare, fermo restando il tradizionale rapporto Docente/famiglia e Coordinatore/famiglia.



Per dare una struttura precisa alla attività di orientamento, ogni Cdc si attiverà per la realizzazione del Curriculum di orientamento, visibile a tutti mediante la piattaforma UNICA.

Il curriculum orientativo è da realizzarsi in orario curriculare da parte dei Docenti del Cdc.

Lo studente compilerà l'e-portfolio, dove andrà a caricare il proprio “capolavoro”, con il supporto del Docente Tutor. Il Tutor si farà, inoltre consigliere delle famiglie ai fini dell’orientamento dei propri figli.

Tra le attività orientative possono rientrare le ore di PCTO fatte in classe (Nota MIUR 2790 dell'11/10/2023) ma anche visite guidate, uscite didattiche, gare, progetti extracurriculari, attività esterne ed ogni attività didattica, purché svolta con finalità orientativa.

I moduli sono tutti di minimo 30 ore, gestiti in maniera flessibile ed interdisciplinare dal singolo Cdc, similmente a quanto già succede per educazione civica.

Nelle proposte che seguono, per ogni classe sono previste attività generiche con un numero di ore indicative. Ogni CDC potrà soffermarsi su un aspetto piuttosto che su un altro, purchè vengano effettuate le 30 ore di orientamento.

OBIETTIVI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE:

1. Conoscenza di se;
2. Conoscenza del territorio;
3. Conoscenza del mondo del lavoro;
4. Conoscenza dell'offerta formativa superiore

AZIONI DA REALIZZARE:

1. Attività da svolgere;
2. Soggetti coinvolti;
3. Metodologie;



4. Tempi; 5. Risorse.

In allegato la tabella con

OBIETTIVI	ATTIVITA'	LUOGO SOGGETTI METODOLOGIE	ORE DI ATTIVITA'

Allegato:

CLASSE TERZA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Il curriculo dell'orientamento, lungi dal costituire una novità nella didattica italiana, richiede alle scuole di strutturare ed organizzare attività che già da tempo vengono svolte.

La normativa che prevede tali interventi strutturati è rinvenibile nel D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 con i suoi allegati.

Dalla analisi dei dati del RAV si evince che la maggior parte delle attività di orientamento si concretizza soprattutto nella conoscenza dei percorsi di studio post scolastici, nella conoscenza del territorio e delle realtà produttive ed nella conoscenza di sé. Il Piano dell'orientamento vuol proprio dare maggior forza a queste ultime attività e dare una struttura precisa a tutto ciò che si fa per l'orientamento, rendendolo visibile a tutti attraverso la piattaforma UNICA.

Come sappiamo la nostra scuola ha ricevuto la visita del NEV nel mese di settembre che ha messo in evidenza le criticità e i punti di forza del nostro Istituto. Tra le criticità rientra l'area Orientamento; di conseguenza è emersa anche la necessità di implementare un miglior rapporto con le famiglie e con il territorio.

L'attività del TUTOR comprenderà in primo luogo l'attivazione di uno sportello di ascolto orientativo in orario curriculare, fermo restando il tradizionale rapporto Docente/famiglia e Coordinatore/famiglia.

Per dare una struttura precisa alla attività di orientamento, ogni Cdc si attiverà per la realizzazione del Curriculum di orientamento, visibile a tutti mediante la piattaforma UNICA.

Il curriculum orientativo è da realizzarsi in orario curriculare da parte dei Docenti del Cdc.

Lo studente compilerà l'e-portfolio, dove andrà a caricare il proprio "capolavoro", con il



supporto del Docente Tutor. Il Tutor si farà, inoltre consigliere delle famiglie ai fini dell'orientamento dei propri figli.

Tra le attività orientative possono rientrare le ore di PCTO fatte in classe (Nota MIUR 2790 dell'11/10/2023) ma anche visite guidate, uscite didattiche, gare, progetti extracurriculari, attività esterne ed ogni attività didattica, purché svolta con finalità orientativa.

I moduli sono tutti di minimo 30 ore, gestiti in maniera flessibile ed interdisciplinare dal singolo Cdc, similmente a quanto già succede per educazione civica.

Nelle proposte che seguono, per ogni classe sono previste attività generiche con un numero di ore indicative. Ogni CDC potrà soffermarsi su un aspetto piuttosto che su un altro, purchè vengano effettuate le 30 ore di orientamento.

OBIETTIVI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE:

1. Conoscenza di se;
2. Conoscenza del territorio;
3. Conoscenza del mondo del lavoro;
4. Conoscenza dell'offerta formativa superiore

AZIONI DA REALIZZARE:

1. Attività da svolgere;
2. Soggetti coinvolti;
3. Metodologie;
4. Tempi; 5. Risorse.

In allegato la tabella con



OBIETTIVI ATTIVITA' LUOGO SOGGETTI METODOLOGIE ORE DI ATTIVITA'

Allegato:

CLASSE QUARTA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Il curriculo dell'orientamento, lungi dal costituire una novità nella didattica italiana, richiede alle scuole di strutturare ed organizzare attività che già da tempo vengono svolte.

La normativa che prevede tali interventi strutturati è rinvenibile nel D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 con i suoi allegati.

Dalla analisi dei dati del RAV si evince che la maggior parte delle attività di orientamento si concretizza soprattutto nella conoscenza dei percorsi di studio post scolastici, nella conoscenza del territorio e delle realtà produttive ed nella conoscenza di sé. Il Piano dell'orientamento vuol proprio dare maggior forza a queste ultime attività e dare una struttura precisa a tutto ciò che si fa per l'orientamento, rendendolo visibile a tutti attraverso la piattaforma UNICA.

Come sappiamo la nostra scuola ha ricevuto la visita del NEV nel mese di settembre che ha messo in evidenza le criticità e i punti di forza del nostro Istituto. Tra le criticità rientra l'area Orientamento; di conseguenza è emersa anche la necessità di implementare un miglior rapporto con le famiglie e con il territorio.

L'attività del TUTOR comprenderà in primo luogo l'attivazione di uno sportello di ascolto orientativo in orario curriculare, fermo restando il tradizionale rapporto Docente/famiglia e Coordinatore/famiglia.

Per dare una struttura precisa alla attività di orientamento, ogni Cdc si attiverà per la realizzazione del Curriculum di orientamento, visibile a tutti mediante la piattaforma UNICA.

Il curriculum orientativo è da realizzarsi in orario curriculare da parte dei Docenti del Cdc.

Lo studente compilerà l'e-portfolio, dove andrà a caricare il proprio "capolavoro", con il supporto del Docente Tutor. Il Tutor si farà, inoltre consigliere delle famiglie ai fini dell'orientamento dei propri figli.

Tra le attività orientative possono rientrare le ore di PCTO fatte in classe (Nota MIUR 2790 dell'11/10/2023) ma anche visite guidate, uscite didattiche, gare, progetti extracurriculari,



attività esterne ed ogni attività didattica, purché svolta con finalità orientativa.

I moduli sono tutti di minimo 30 ore, gestiti in maniera flessibile ed interdisciplinare dal singolo Cdc, similmente a quanto già succede per educazione civica.

Nelle proposte che seguono, per ogni classe sono previste attività generiche con un numero di ore indicative. Ogni CDC potrà soffermarsi su un aspetto piuttosto che su un altro, purchè vengano effettuate le 30 ore di orientamento.

OBIETTIVI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE:

1. Conoscenza di se;
2. Conoscenza del territorio;
3. Conoscenza del mondo del lavoro;
4. Conoscenza dell'offerta formativa superiore

AZIONI DA REALIZZARE:

1. Attività da svolgere;
2. Soggetti coinvolti;
3. Metodologie;
4. Tempi;
5. Risorse.

In allegato la tabella con



OBIETTIVI ATTIVITA' LUOGO SOGGETTI METODOLOGIE ORE DI ATTIVITA'

Allegato:

CLASSE QUINTA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● LE VIE DEI TESORI

Gli alunni miglioreranno la conoscenza del patrimonio artistico e culturale della città di Palermo ed acquisiranno le competenze di base per la sua promozione, attraverso itinerari e attività di storytelling. MODALITA': Servizio di accoglienza, informazioni, biglietteria e guida presso il sito assegnato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● IL TUAREG

La finalità del progetto è quella di far entrare gli studenti a contatto diretto con il mondo del lavoro in ambito turistico. Tra le attività previste, la progettazione di un pacchetto turistico.
Modalità: online e in presenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative



● CESVOP

Accrescere negli studenti, a contatto con i volontari degli ETS e delle Organizzazioni di Volontariato, consapevolezza del proprio ruolo attivo nella comunità.

- Far sperimentare il volontariato come azione gratuita e solidale capace di rinnovare e/o creare condizioni e processi sociali di cambiamento.
- Far approfondire ai volontari e agli aspiranti volontari i valori fondativi del volontariato e la sua valenza socio-politica.
- Favorire l'impegno per il recupero e la valorizzazione dei beni

Attività: Azioni di volontariato in centri di accoglienza, scuole e doposcuola

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ETS e Organizzazioni di Volontariato

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● SCUOLA FAI DI PRIMAVERA

Lo scopo del progetto è quello di promuovere nei giovani la consapevolezza del valore del patrimonio artistico e paesaggistico del loro territorio e sviluppare comportamenti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● CONCORSO PER IDEE Scienze Economiche e Aziendali

Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere agli studenti le diverse proposte formative del Dipartimento SEAS, con relative competenze acquisibili e potenziali sbocchi occupazionali, facendo un'esperienza didattica partecipativa e laboratoriale orientata alla costruzione di un Product Plan in gruppi di lavoro.

Aree tematiche: Analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro, Product design; Strutturazione della comunicazione/marketing del prodotto; Presentazione del prodotto ad una platea di potenziali investitori e acquirenti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● WWF

Obiettivo del progetto: ampliare le conoscenze relative al nostro ecosistema e alle sue alterazioni (inquinamento, spreco alimentare, comportamenti scorretti). Previste lezioni in aula, gite ed escursioni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- WWF

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● CRI Educazione alla salute Cultura del volontariato

Attività di informazione, sensibilizzazione, e prevenzione per la tutela della salute.

Diffusione della cultura del volontariato, al fine di veicolare stili di vita sani e promuovere l'educazione alla pace.

Lezioni in presenza, corsi primo soccorso, servizio mensa e doposcuola

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● XI PALERMO INTERNATIONAL HALF MARATHON

Il percorso formativo ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alle dinamiche organizzative di un evento, con particolare riferimento alle competenze relazionali e linguistiche. Gli studenti coinvolti presteranno la loro assistenza agli atleti e collaboreranno a vario titolo all'organizzazione e allo svolgimento dell'evento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● IBIS HOTEL

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Saper gestire correttamente le richieste telefoniche e in presenza dei clienti
- Accogliere i clienti alla reception o all'area colazioni
- Comprendere i processi di una reception di hotel
- Organizzare e archiviare pratiche clienti, eventi e gruppi, contabilità

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● **BANCA D'ITALIA**

Analisi economica, politica e monetaria; analisi di un fenomeno economico locale.

Il progetto ha la finalità di approfondire la conoscenza degli studenti delle realtà regionali, attraverso un focus su un fenomeno economico locale (es. mercato del lavoro, commercio estero, le scelte di portafoglio delle famiglie). A fine percorso, gli alunni dovranno predisporre una presentazione

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● TECNOCASA

Il progetto muove dall'integrazione e collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, una delle chiavi per fornire agli studenti strumenti concreti per orientarsi nelle scelte future.

I temi affrontati potranno spaziare dalla motivazione al lavoro, alla comunicazione efficace, al marketing, alla psicologia della vendita e dell'acquisto, fino all'inserimento nel mondo del lavoro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative

● HOTEL CASENA DEI COLLI

Il progetto ha le seguenti finalità:

- Saper gestire correttamente le richieste telefoniche e in presenza dei clienti
- Accogliere i clienti alla reception o all'area colazioni
- Comprendere i processi di una reception di hotel
- Organizzare e archiviare pratiche clienti, eventi e gruppi, contabilità

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Impegno, partecipazione, puntualità, serietà, capacità collaborative





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "SosteniAMO la matematica"

I docenti del gruppo disciplinare di matematica hanno progettato interventi mirati al miglioramento delle competenze di base delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] al fine di recuperare eventuali lacune che nel corso dell'anno potranno evidenziarsi nelle classi suddette e /o di potenziare le competenze presenti. Il progetto prevede attività di sportello in compresenza dei docenti di matematica in relazione alle articolazioni orarie giornaliere. Le attività saranno svolte nelle classi suddividendo gli alunni in fasce di livelli, lavorando in gruppi, con attività peer-to-peer e con la guida dei docenti in compresenza e metodologia di classi aperte, quando possibile e compatibilmente con l'orario di istituto. Saranno utilizzate, anche , quando possibile, attività laboratoriali. Il progetto si estende per tutto l'anno scolastico, in orario curriculare. Ciascun docente di matematica, che ha assegnato un monte ore di 16 o 17 settimanali, sarà impegnato nella propria ora di disposizione settimanalmente. Le attività saranno monitorate dagli stessi docenti di matematica (titolari delle classi) effettuando prove di verifica curriculari, sia scritte che orali, per valutare l'efficacia dell'intervento, il miglioramento e/o potenziamento delle competenze di partenza degli alunni, sulla base della progettazione disciplinare di istituto e delle esigenze specifiche delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento e/o potenziamento delle competenze logico-matematiche di partenza degli alunni, sulla base della progettazione disciplinare di istituto e delle esigenze specifiche delle



classi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aule-Laboratorio

Aula generica

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'istituto offre dei corsi extracurriculari di Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello A2, B1 e B2. I percorsi formativi, finanziati dal Fondo di Istituto, avranno la durata di 28 ore cadauno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e multilinguistiche degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aule-Laboratorio

Aula generica

"DIDATTICA FUORI LE MURA"

Concordato con gli OO.CC., il progetto prevede che nel mese di dicembre per una settimana si svolgano attività nel territorio alternative alle lezioni frontali, programmate tra docenti e allievi, secondo peculiari esigenze didattiche e formative: visite guidate, visite aziendali, proiezioni di film, partecipazione a spettacoli ed eventi, visite a musei, riserve, siti di interesse storico-culturale e/o naturalistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali Gli studenti potenziano capacità come collaborazione, problem solving, autonomia e responsabilità grazie ad attività pratiche e contestualizzate nel territorio. Rafforzamento delle competenze disciplinari e orientative Le esperienze sul campo (visite aziendali, musei, riserve, eventi culturali) permettono di consolidare conoscenze curriculare e di acquisire una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e professionali del territorio. Maggiore motivazione e partecipazione attiva La varietà delle proposte stimola l'interesse degli studenti, favorisce l'apprendimento esperienziale e incrementa il coinvolgimento nella vita scolastica e nel contesto culturale e sociale locale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



Proiezioni

Teatro

Aule-Laboratorio

Aula generica

● VIAGGI, GEMELLAGGI, STAGE LINGUISTICI

Le specifiche finalità degli Istituti Tecnici per il Turismo rendono necessaria una approfondita – e, auspicabilmente, diretta – conoscenza della città, della regione, della nazione e dei paesi europei, mete a cui si indirizzano le visite guidate ed i viaggi nel corso del quinquennio. Nel nostro Istituto è stata istituita una Commissione Viaggi, che elabora delle proposte di viaggio in linea con la sua vocazione multilinguistica e multiculturale, con la forte apertura all'internazionalizzazione dei saperi e delle opportunità che da anni lo caratterizzano, con le finalità formative dell'istituto e le indicazioni didattiche che arrivano dai Consigli di Classe. Ogni viaggio di istruzione viene, quindi, deciso e approvato, con designazione del docente accompagnatore, in seno al Consiglio di Classe, che ne valuterà la ricaduta sulla classe. Oltre ai viaggi di istruzione, l'Istituto organizza anche scambi, gemellaggi e stage linguistici, con soggiorni che variano nella durata a seconda dei progetti cui si aderisce e dei paesi in cui vengono attuati e che consentono agli alunni, fin dal primo anno, di mettere in pratica sia le loro competenze linguistiche che quelle relazionali ed interculturali, grazie all'interazione con i corrispondenti stranieri e le loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e interculturali Gli studenti migliorano l'uso comunicativo delle lingue straniere e sviluppano maggiore consapevolezza interculturale grazie al contatto diretto con realtà europee, alle interazioni con coetanei stranieri e alle esperienze di scambio e soggiorno all'estero. Conoscenza approfondita del territorio e delle destinazioni turistiche Attraverso visite guidate, viaggi di istruzione e attività esperienziali, gli studenti consolidano la conoscenza della città, della regione, del Paese e dell'Europa, acquisendo strumenti utili per analizzare, valorizzare e presentare un prodotto turistico. Sviluppo di competenze professionali e orientative Le attività sul campo e i progetti internazionali favoriscono l'acquisizione di competenze relazionali, organizzative e operative tipiche del settore turistico, contribuendo al processo di orientamento e alla costruzione di un profilo professionale consapevole e spendibile nel futuro percorso di studi o nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Di seguito, le proposte formulate dalla Commissione Viaggi per l'A.S. 2025/2026

Viaggi d'istruzione:

Meta	Classi	Periodo
Etna, Catania, Taormina	1 ^e classi	Novembre/dicembre oppure febbraio Max. 200
Campania	2 ^e – 3 ^e classi	Febbraio
Umbria	2 ^e – 3 ^e classi	Febbraio
Tindari e Reggio Calabria	3 ^e classi	Proposta del Dipartimento Novembre/dicembre oppure febbraio 100
Spagna	4 ^e – 5 ^e classi	Febbraio

Stages:

Spagna	Febbraio
Regno Unito o Irlanda	Febbraio

Gemellaggi:

Francia	Novembre oppure gennaio
Germania	Novembre oppure febbraio
Austria	Novembre oppure febbraio
Valencia	Febbraio



Progetto di Potenziamento di Arte e Territorio "IL MURALISMO DAL MESSICO A PALERMO"

Il progetto IL MURALISMO: DAL MESSICO A PALERMO è un approfondimento didattico della disciplina Arte e Territorio che si propone di fare scoprire agli studenti le origini storiche, culturali e artistiche di una tipologia figurativa che oggi riempie le nostre città. Dipingere i muri di luoghi pubblici molto frequentati ha un'origine storica e culturale precisa che, se conosciuta, permette una eventuale discriminazione critica fra ciò che è arte e ciò che non lo è. **OBIETTIVI** Pensato come approfondimento di Storia dell'Arte, il presente progetto costituisce anche un arricchimento delle conoscenze di base della lingua e della cultura spagnola e latino-americana, della storia e della geografia. Il progetto si propone quindi di raggiungere i seguenti obiettivi: Potenziare le competenze di base della Storia dell'arte Potenziare le competenze di base della lingua spagnola Potenziare le competenze di base di Storia Inquadrare correttamente gli artisti e le opere d'arte nel loro specifico contesto storico Comprendere il legame del Muralismo Messicano con il contemporaneo pensiero politico e filosofico del Messico Comprendere il legame tra il Muralismo Messicano e i "murales" di oggi Consolidare la capacità di leggere le opere d'arte utilizzando la terminologia appropriata Educare alla sensibilità estetica riguardo agli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente **DESTINATARI** Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola e sarà curato dalla prof.ssa Claudia Cammarata, in compresenza con gli altri docenti delle classi secondo disponibilità, coincidenze di orario e un calendario concordato tra gli stessi, che sarà trasmesso alla Presidenza a partire dal mese di novembre. **TEMPI E CONTENUTI** Ogni classe svolgerà un modulo di 2 ore in classe così articolato: Introduzione storica; il "murales" finalità, tecniche di realizzazione, differenze tra murales e affresco; i "Tre Grandi" del Muralismo Messicano: D.A. Siqueiros, J.C. Orozco e D. Rivera I Murales di oggi a Palermo A conclusione del progetto è prevista, inoltre, una passeggiata didattica in centro storico per scoprire i Murales di Palermo secondo modalità e tempi da concordare in seguito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione consapevole delle origini e dell'evoluzione del muralismo
Miglioramento della capacità di lettura, analisi e valutazione delle opere visive
Sviluppo di competenze disciplinari integrate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna



Proiezioni

Aule-Laboratorio

Aula generica

● PROGETTO "TEATRO BIONDO"

Nell'ambito del progetto "Teatro Biondo", le classi aderenti parteciperanno alle seguenti rappresentazioni teatrali presso il Teatro Biondo di Palermo: 19/12/2025 – La rigenerazione
25/2/2026 – La tempesta 14/01/2026 – Shakespeare tra parchi e musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo della competenza culturale e artistica Gli studenti ampliano la conoscenza del linguaggio teatrale e delle sue forme espressive, comprendendo meglio opere classiche e contemporanee grazie alla fruizione diretta degli spettacoli. Rafforzamento delle capacità interpretative e critiche La partecipazione alle rappresentazioni favorisce la capacità di analizzare temi, personaggi e messaggi delle opere, stimolando riflessioni personali e discussioni guidate in classe. Incremento della partecipazione attiva e della sensibilità culturale L'esperienza teatrale contribuisce a sviluppare interesse per le arti performative, educando gli studenti alla fruizione consapevole di eventi culturali e rafforzando il loro senso di appartenenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

al territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● PROGETTO “TEATRO LIBERO”

Nell'ambito del progetto “Teatro Libero”, le classi aderenti parteciperanno alle seguenti rappresentazioni teatrali presso il Teatro Lux e il Teatro Libero di Palermo: LADY SHAKESPEARE – 22 ottobre 11.30 (Cinema Lux) CARA ROSA – 25 novembre 11.30 (Cinema Lux) MALANOVA – 10 dicembre 11.30 (Cinema Lux) LA MERCE PIU' PREZIOSA – 12 gennaio 11.30 (Teatro Libero)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo della competenza culturale e artistica Gli studenti ampliano la conoscenza del



linguaggio teatrale e delle sue forme espressive, comprendendo meglio opere classiche e contemporanee grazie alla fruizione diretta degli spettacoli. Rafforzamento delle capacità interpretative e critiche La partecipazione alle rappresentazioni favorisce la capacità di analizzare temi, personaggi e messaggi delle opere, stimolando riflessioni personali e discussioni guidate in classe. Incremento della partecipazione attiva e della sensibilità culturale L'esperienza teatrale contribuisce a sviluppare interesse per le arti performative, educando gli studenti alla fruizione consapevole di eventi culturali e rafforzando il loro senso di appartenenza al territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● Progetto BOWLING

Il "Progetto Bowling e Scuola" si rivolge agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, pubbliche e private, ed è finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti allo sport del bowling e alla promozione dell'aggregazione sociale attraverso la pratica di questo sport. Il progetto è in sintonia con gli accordi tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il C.O.N.I. per lo sviluppo e la pratica di sport studenteschi, nell'ottica di coinvolgere gli impianti esistenti sul territorio e di aprirli alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati attesi 1. EDUCAZIONE ALLA COMPETIZIONE 2. MASSIMO COINVOLGIMENTO DELL'INTERA POPOLAZIONE SCOLASTICA 3. AGGREGAZIONE SOCIALE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Bowling

● GRUPPO SPORTIVO

La scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico che offre la possibilità di praticare attività motorie pomeridiane finalizzate alla partecipazione ai programmi agonistici provinciali del Comitato Sportivo del MIUR. Il gruppo sportivo d'istituto realizza progetti in accordo con la progettazione collegiale per il miglioramento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie e sportive Gli studenti potenziano capacità fisiche, tecniche e coordinative attraverso allenamenti strutturati, sviluppando una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie potenzialità. Sviluppo di valori educativi e sociali dello sport La partecipazione ai programmi agonistici favorisce il rispetto delle regole, il fair play, la collaborazione e la gestione delle emozioni, contribuendo alla crescita personale e relazionale degli studenti. Incremento del benessere e del senso di appartenenza scolastica Le attività pomeridiane promuovono stili di vita sani, riducono la sedentarietà e rafforzano il legame degli studenti con la scuola, valorizzando il ruolo dello sport come parte integrante dell'offerta formativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo di Pallavolo

● PROGETTO REDAZIONE REGIONALE – “COMPETENZE PER IMPARARE A RACCONTARE E A RACCONTARSI”

PREMESSA E CONTESTO La proposta nasce dalla volontà di promuovere in Sicilia un progetto educativo centrato sullo sviluppo delle competenze trasversali (character skills) delle



studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto si ispira all'esperienza della Redazione Nazionale di Voicebookradio.com, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e ne rappresenta un'evoluzione tematica e metodologica, con un focus rinnovato: non la creazione di redazioni scolastiche stabili, ma la crescita individuale e collettiva delle studentesse e degli studenti attraverso la parola, la voce e il racconto. In questo contesto, la Radio non è il fine ma lo strumento per allenare l'espressione, il pensiero critico, la padronanza della comunicazione per raggiungere obiettivi specifici e costruire relazioni positive.

TITOLO DEL PROGETTO REGIONALE: "Redazione Sicilia – Competenze per imparare a raccontare e a raccontarsi: la voce e le idee, un sentiero chiaro". **OBIETTIVO GENERALE** Formare le studentesse e gli studenti siciliani a saper raccontare sé stessi, i propri pensieri, il mondo che li circonda, attraverso l'allenamento di competenze trasversali e narrative fondamentali per affrontare la scuola, il lavoro e la cittadinanza attiva. **DURATA DEL PROGETTO** 9 mesi - da settembre 2025 a giugno 2026, seguendo il calendario scolastico regionale. **DESTINATARI E STRUTTURA DEL PERCORSO** Scuole secondarie di secondo grado della Sicilia; In ciascuna scuola saranno selezionati studentesse e studenti preferibilmente tra il terzo e il quarto anno; Ogni scuola individuerà un docente referente che parteciperà alla formazione e faciliterà le attività locali. Il progetto è riconosciuto come Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e garantisce alle studentesse e agli studenti un'attestazione di 30 ore formative utili per il diploma. **MODULI FORMATIVI** Il percorso si articola in 6 moduli formativi principali da 3 ore ciascuno, condotti da formatori professionisti di Voicebookradio: Voce e dizione Imparare a usare la voce in modo consapevole, affinché tono e timbro siano efficaci e coerenti con l'intenzione comunicativa. Public speaking & storytelling Tecniche per strutturare un discorso, raccontare un'idea e gestire l'attenzione del pubblico. Ascolto attivo e comunicazione empatica Riconoscere l'altro, interagire in modo efficace, creare dialogo. Scrittura efficace e narrazione personale Allenamento alla scrittura chiara, autentica e coerente con l'identità del narratore. Gestione dello spazio, postura, prossemica Sviluppare consapevolezza fisica e presenza scenica anche in ambienti scolastici e professionali. Laboratorio finale – Podcast & performance Ogni studentessa e studente realizza un breve podcast o una performance orale per dimostrare le competenze acquisite. **METODOLOGIA** La metodologia è mista, combinando: lezioni in presenza nelle scuole partecipanti; formazione online su piattaforma condivisa (per favorire la flessibilità e la partecipazione continuativa); attività individuali ed esercitazioni pratiche. L'approccio è laboratoriale, esperienziale, fondato sulla valorizzazione dell'unicità di ciascuna ragazza e ciascun ragazzo **RESTITUZIONE ED EVENTI** Il progetto prevede due momenti di restituzione- da concordare Eventi locali (tra aprile e giugno 2026): ogni scuola organizza un momento di condivisione pubblica delle competenze acquisite (presentazioni, ascolto podcast, brevi speech), coinvolgendo l'intera comunità scolastica; Evento conclusivo regionale (giugno 2026): una giornata-evento presso una sede culturale o istituzionale (es. Palermo, Catania), con la



partecipazione delle scuole aderenti e dei referenti del MIM. Il format sarà una "Maratona del Racconto": brevi talk, letture, ascolti guidati, pitch narrativi degli studenti. OUTPUT PREVISTI Certificazione PCTO da 30 ore per studentesse e studenti partecipanti Erogazione di 6 moduli di formazione per ogni scuola Podcast finali prodotti da studentesse e studenti (1 per scuola). Eventi locali scolastici di restituzione 1 evento regionale finale con visibilità pubblica Archivio online dei contenuti sulla piattaforma Voicebookradio FINALITA' EDUCATIVE Attraverso la radio e la comunicazione, il progetto promuove: L'autonomia, la capacità di esprimersi e la fiducia in sé stessi; La responsabilità informativa e l'etica della parola; L'integrazione di stili comunicativi differenti e la valorizzazione delle differenze; La partecipazione attiva giovanile come strumento di crescita personale sociale e culturale. CONCLUSIONI La "Redazione Regionale" rappresenta un'azione educativa concreta e misurabile, che dialoga con la scuola senza stravolgerne i tempi e che rafforza il legame tra formazione, comunicazione e orientamento. È un progetto agile, replicabile e fortemente radicato nella realtà siciliana, ma con una vocazione di respiro nazionale. Voicebookradio è pronta a mettere in campo le sue competenze, i suoi formatori e la sua visione per contribuire alla crescita degli studenti e delle studentesse siciliani, offrendo un'esperienza unica, partecipativa e trasformativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo significativo delle competenze trasversali comunicative e narrative Crescita personale e relazionale attraverso la parola e la narrazione Produzione consapevole di contenuti e partecipazione attiva alla vita scolastica e civica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aule-Laboratorio
	Aula generica

● "Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe - Nuovi oppioidi sintetici"

Progetto da svolgere in orario curricolare dai docenti del gruppo disciplinare di scienze integrate che richiama il "Piano nazionale contro l'uso improprio di fentanyl e oppioidi sintetici" adottato dal Governo e promosso e coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento delle politiche antidroga in collaborazione con altre Amministrazioni ivi compreso il MIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento delle conoscenze scientifiche e della consapevolezza sui rischi legati al fentanyl e agli oppiodi sintetici Gli studenti acquisiscono informazioni chiare e fondate sugli effetti di queste sostanze, sui pericoli associati al loro uso improprio e sulle conseguenze per la salute individuale e collettiva, in coerenza con le indicazioni del Piano nazionale. Sviluppo di competenze di prevenzione e di comportamenti responsabili Le studentesse e gli studenti imparano a riconoscere situazioni a rischio, a distinguere tra uso corretto di farmaci e abuso di sostanze, e a mettere in atto scelte consapevoli e orientate alla tutela del proprio benessere. Promozione di una cultura della salute e della legalità nella comunità scolastica Il progetto favorisce la diffusione di stili di vita sani, la capacità di chiedere aiuto in caso di necessità, e la partecipazione attiva degli studenti a un ambiente scolastico sicuro, informato e attento alla prevenzione, in raccordo con le azioni coordinate dalle istituzioni nazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Magna

Aule-Laboratorio

Aula generica

● "LASCIAMO CHE LO DICANO LORO"

In collaborazione con l'area Trattamentale della casa di reclusione Ucciardone Calogero di Bona e il Sert.D. (Servizio per le dipendenze) di Palermo. Il progetto prevede incontri tra detenuti e allievi di alcune scuole medie inferiori e superiori palermitane da svolgersi presso le strutture scolastiche ed all'interno del carcere con obiettivi di prevenzione primaria per gli allievi e trattamentali e di inserimento sociale per i detenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Risultati attesi

Potenziare la consapevolezza degli studenti sui temi della legalità e della prevenzione del disagio
Gli allievi sviluppano una maggiore comprensione delle conseguenze personali e sociali delle scelte deviate, acquisendo strumenti per riconoscere situazioni a rischio e per adottare comportamenti responsabili e consapevoli. Favorire processi educativi di sensibilizzazione e crescita civica I percorsi di incontro e dialogo con i detenuti contribuiscono a maturare negli studenti un senso più profondo di responsabilità sociale, rispetto delle regole, empatia e capacità di analisi critica del fenomeno devianza-pena-reinserimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aule-Laboratorio
	Aula generica

- "Iniziative di sensibilizzazione e di educazione allo salute e attività di screening per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) con offerta di prelievo gratuito per HIV,



HCV e Sifilide promosso da ASP

Il progetto si articherà con incontri di formazione/informazione agli studenti peer to peer per le classi dal terzo al quinto anno; offerta di screening sierologici gratuiti per HIV, HCV e Sifilide per studenti maggiorenni effettuati nell'unità mobile IST del Dipartimento Interaziendale di Diagnostica di Laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accrescimento delle conoscenze e della consapevolezza sulla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) Gli studenti, grazie agli incontri peer to peer, acquisiscono informazioni scientificamente corrette su modalità di trasmissione, fattori di rischio, misure di prevenzione e corretti comportamenti, sviluppando una maggiore responsabilità nelle scelte



personali. Promozione di comportamenti sani e responsabili L'approccio tra pari favorisce un linguaggio vicino agli studenti e facilita la riflessione critica, contribuendo all'adozione di stili di vita consapevoli, alla riduzione del pregiudizio e alla prevenzione di comportamenti a rischio. Incremento dell'accesso ai servizi sanitari e della cultura della prevenzione L'offerta di screening sierologici gratuiti per studenti maggiorenni promuove la conoscenza e l'utilizzo dei servizi territoriali, sostiene la diagnosi precoce e rafforza l'idea della prevenzione come pratica ordinaria di tutela della salute individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aule-Laboratorio

Aula generica

● PROGETTO BIBLIOTECA

Il "progetto Biblioteca" nasce dall'esigenza di sviluppare il servizio di biblioteca scolastica presso l'ITET Marco Polo di Palermo, rendendola un punto di riferimento culturale e sociale per tutta la comunità educante e per il territorio in cui si trova l'Istituto. Il progetto nasce dalla necessità di promuovere la cultura del libro e il piacere di leggere, dando la possibilità a tutti di acquisire le abilità necessarie per apprendere lungo l'arco della vita. L'obiettivo principale è incrementare l'interesse per i libri come momento gradevole attraverso il quale scoprire e acquisire nuove



conoscenze, sviluppare l'immaginazione, il pensiero critico e la creatività, offrendo all'intera comunità scolastica un'ampia possibilità di scelta di libri che favorisca una pluralità di interessi. Il progetto mira a contrastare la povertà educativa e sostiene la necessità di una educazione democratica volta a incoraggiare il successo scolastico e formativo e incentivare opportunità educative improntate ai valori civili. Mira altresì al coinvolgimento degli studenti nelle attività e nella gestione della biblioteca, anche ai fini del contrasto alla dispersione scolastica soprattutto nell'ambito del primo biennio di scuola.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Sviluppare l'abitudine e il piacere di leggere e apprendere

Usare le biblioteche per tutta la vita

Educare all'ascolto e alla convivenza

Educare a una cittadinanza attiva

Favorire gli scambi di idee fra lettori

Educare a una scuola che abbia un ruolo fondamentale di promozione dei valori democratici

Integrare gli obiettivi educativi e le competenze delineate nel progetto educativo e nel curricolo

ATTIVITÀ

Conservazione e ampliamento del patrimonio librario della biblioteca scolastica

Riqualificazione degli spazi esistenti (postazione per il prestito e arredi)

Laboratori di lettura e scrittura creativa

Laboratorio di produzione di libri e stampa a caratteri mobili

Lettura ad alta voce di libri scelti dalla biblioteca scolastica

Lettura individuale di libri presi in prestito

Elaborazione di bibliografie per favorire l'approfondimento di temi specifici, anche su indicazione dei docenti

Creazione di un gruppo di lettori speciali per gli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione con cui lavorare in rete

Presentazione delle eventuali novità librarie della biblioteca scolastica

Organizzazione di giornate a tema

Partecipazione ad iniziative nazionali e regionali per la promozione della lettura e collaborazioni con case editrici, biblioteche e librerie per l'attuazione di iniziative particolari

Inserimento e gestione catalogo online OPAC

Utilizzo piattaforme open access per il prestito digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione Potenziamento delle competenze trasversali Contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica Potenziamento dell'educazione alla cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Informatizzata

● CONVERSAZIONE CON MR. GILMORE

Progetto di potenziamento delle abilità di "speaking" in lingua inglese destinato alle studentesse e agli studenti del nostro istituto e curato dal dott. Jonathan Gilmore, esperto madrelingua inglese, che - su base volontaria e senza alcun onere per la scuola - terrà sessioni di speaking su argomenti di attualità, di interesse culturale e inerenti al settore del turismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento della competenza orale in lingua inglese Aumento della sicurezza comunicativa e della capacità di esprimersi in modo fluido e appropriato. Potenziamento della pronuncia, dell'ascolto attivo e dell'interazione orale in situazioni reali o simulate. Rilevazione di progressi



nelle performance orali attraverso osservazioni, rubriche o brevi prove di speaking. 2. Incremento della motivazione e della partecipazione attiva Crescita del numero di studenti che partecipano volontariamente alle sessioni con il madrelingua. Aumento dell'interesse verso l'uso dell'inglese nella vita quotidiana, nell'ambito culturale e nel settore turistico. Maggiore coinvolgimento nelle attività comunicative, nei lavori di gruppo e nelle discussioni tematiche. 3. Potenziamento delle competenze professionali per il settore turistico Sviluppo di abilità comunicative specifiche per l'ambito turistico (presentazioni, conversazioni con clienti, descrizioni di servizi e destinazioni). Rafforzamento della capacità di interagire con interlocutori madrelingua in contesti professionali. Miglioramento della preparazione linguistica in vista di stage internazionali o di future opportunità lavorative nel turismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aule-Laboratorio

Aula generica

● PROGETTO INNESTI

Il progetto, che verrà realizzato in collaborazione con la Società "SINTESI - Società Cooperativa Sociale ONLUS" congiuntamente a numerosi altri partners, intende contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici nella città di Palermo e comuni limitrofi, che presentano un alto tasso di povertà, disagio socio economico, dispersione scolastica. "INNESTI" pone in essere un modello sperimentale che punta sul talento, competenze, professionalità degli adolescenti nella fascia d'età 11-17. Si prenderà in carico l'adolescente attivando percorsi che partono dalla consapevolezza di sé fino al rafforzamento delle competenze cognitive e non. Si accompagnerà l'adolescente in un iter di rafforzamento della propria identità e conoscenza con l'obiettivo di creare autonomia nella competenza e nelle capacità al fine di porre in essere le condizioni per un futuro lavorativo dell'adolescente. Si intende stimolare il dialogo tra enti sul territorio,



intervenire sul disagio scolastico e sull'abbandono con piani individualizzati. La rete progettuale è formata da associazioni, cooperative, scuole, comuni ed altri partner. Attività Sportello di ascolto Mentoring Laboratorio musicale Laboratorio teatrale Laboratorio murales Laboratorio street art Attività comunità educante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riduzione del disagio scolastico e della dispersione Diminuzione delle situazioni di abbandono e di frequenza irregolare attraverso percorsi personalizzati. Maggiore coinvolgimento degli studenti con fragilità socio-educative nelle attività scolastiche e laboratoriali. Incremento delle presenze, della partecipazione attiva e della continuità nei percorsi formativi. 2. Sviluppo dell'autoconsapevolezza e delle competenze personali Potenziamento dell'autostima, della motivazione e della consapevolezza delle proprie capacità. Rafforzamento delle competenze cognitive e non cognitive (soft skills), come collaborazione, comunicazione, gestione delle emozioni, senso di responsabilità. Miglioramento della capacità di costruire un progetto personale e orientativo a medio termine. 3. Rafforzamento della rete educativa e della collaborazione territoriale Maggiore coordinamento tra scuola, enti del terzo settore, cooperative, associazioni e comuni. Aumento delle iniziative congiunte e delle azioni condivise di prevenzione del disagio. Consolidamento di una comunità educante stabile e attiva, capace di sostenere gli adolescenti nel loro percorso di crescita.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aule-Laboratorio
	Aula generica

● PROGETTO “LOVING SOMEONE”

Nell'ambito del progetto “Educazione all'affettività” curato dall'Associazione Officine Interculturali & Comunità Educanti, deliberato dal Collegio Docenti in data 12/06/2025, inizieranno a partire dal mese di novembre i laboratori previsti dall'iniziativa “Loving someone”. Tali laboratori intendono promuovere le competenze personali, relazionali e comunicative al fine di vivere l'affettività in modo più consapevole e funzionale, rispettoso di sé e degli altri. Il progetto “Loving someone” si propone come laboratorio in cui sperimentare l'affettività come dimensione globale, psico-emotiva e socio-relazionale; un percorso di conoscenza e di consapevolezza del legame tra corpo, emozioni, sentimenti, pensieri, comportamenti e comunicazione che promuove la riflessione su di sé e crea condivisione tra i partecipanti; uno spazio di confronto e riflessione sugli scenari in cui i giovani vivono il sé e l'incontro con l'altro. Le unità formative si svolgeranno con una metodologia esperienziale che valorizza il gruppo come strumento di lavoro, proponendo ai partecipanti giochi di ruolo, confronti, spunti informativi, attivazioni, testimonianze attività ludiche e interattive per confrontarsi e riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco. Saranno coinvolte in tali laboratori le classi seconde



dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo dell'autoconsapevolezza emotiva Potenziamento delle competenze relazionali e comunicative Promozione di comportamenti affettivi responsabili e rispettosi



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Informatica

Magna

Aule-Laboratorio

Aula generica

● Progetto “ NON M’AMA...M’AMO”- Percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere per le scuole secondarie di II grado

Il nostro Istituto, nell’ambito dell’educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, ha aderito al progetto “Non m’ama...m’amo” Percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere per le scuole secondarie di II grado, proposto dall’ ASSOCIAZIONE MILLECOLORI APS ETS, da anni impegnata nella promozione di percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere, al fine di promuovere tra gli studenti e le studentesse, una cultura del rispetto, della parità e dell’ascolto. Il progetto, rivolto alle classi 3[^] dell’Istituto, intende guidare le nuove generazioni verso relazioni fondate sulla libertà, la responsabilità e la cura reciproca, per una cultura della solidarietà e della non violenza. Per le classi che aderiranno al progetto, sono previsti due incontri di sensibilizzazione e laboratori per classi, condotti dalle volontarie del Centro Antiviolenza Lia Pipitone di Palermo. La partecipazione al progetto rappresenta una preziosa occasione formativa e civica per gli studenti. Gli studenti saranno inoltre invitati a partecipare al “Premio Laura Papadia”, realizzando un video o cortometraggio sul tema delle relazioni



rispettose e della prevenzione della violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza sulle dinamiche della violenza di genere Sviluppo di competenze relazionali basate sul rispetto reciproco Rafforzamento del senso civico e della partecipazione



attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Aule	Magna Proiezioni Aule-Laboratorio Aula generica
------	--

● Seminario Fondazione Cutino – LOTTA ALLA TALASSEMIA

In data 1 dicembre 2025, nell'Aula Magna di Istituto, si terrà un seminario sulla lotta alla talassemia promosso dalla Fondazione Franco e Piera Cutino, che da anni si occupa della lotta alla talassemia e alle altre forme di malattie ematologiche rare. Lo scopo del Seminario è quello di offrire un'informazione sanitaria adeguata sulle modalità di prevenzione e sulle possibili terapie in via di sperimentazione, e di far conoscere le iniziative di solidarietà proposte dalla Fondazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza sanitaria e della cultura della prevenzione Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e solidale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aule-Laboratorio

● Seminario "SULLE MONTAGNE RUSSE DELLA TRADUZIONE" - Come rendere fruibile un film o una serie TV per un pubblico non anglofono, restando fedeli all'intenzione dell'autore e al prodotto originale

Attività formativa rivolta alle studentesse e agli studenti del nostro Istituto sulle problematiche della lingua nell'ambito della cinematografia straniera. La suddetta attività dal titolo "Sulle montagne russe della traduzione. Come rendere fruibile un film o una serie TV per un pubblico non anglofono, restando fedeli all'intenzione dell'autore e al prodotto originale", sarà curata dalla Prof.ssa Laura Orestano dell'Università degli studi di Torino e impegnerà studenti e studentesse delle classi quinte dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e traduttive Sviluppo del pensiero critico e



dell'analisi dei media Orientamento culturale e professionale nel settore audiovisivo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● **TAVOLA ROTONDA “Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini e la biodiversità - EU MISSION RESTORE OUR OCEAN & WATERS - nature based solutions e bioeconomia circolare nei sistemi costieri e infrastrutture portuali della Regione Siciliana”**

Giovedì 30 ottobre 2025 - ore 10.00 - presso il FIVILLAGE CICO, Terrazza della sede nautica del CCRL, gli studenti di alcune classi del nostro istituto avranno l'opportunità di partecipare ad una tavola rotonda sui temi della sostenibilità ambientale e dell'ingegneria naturalistica. Di seguito, alcuni dei temi oggetto della tavola rotonda: Strategie di transizione energetica ed economia circolare nelle infrastrutture Portuali della Regione Siciliana; Rinaturalizzazione e Buone Pratiche; Monitoraggio e tutela della popolazione di cetacei nel golfo di Palermo; L'oceano come opportunità: perché la sua tutela conviene a tutti. La tavola rotonda sulla sostenibilità delle aree costiere e marine, organizzata in occasione del Campionato Italiano classi olimpiche di vela, prevede anche un concorso tra gli studenti partecipanti, sui temi dell'incontro. Gli studenti dovranno produrre una locandina formato A4 che promuova, nel modo più efficace possibile, comportamenti sostenibili e che sensibilizzi i ragazzi sui temi della tutela ambientale. La locandina è pensata per essere appesa nella bacheca di un circolo velico ed è rivolta ai bambini/ragazzi della scuola vela. Al termine della tavola rotonda il 30/10/25 verranno



proclamati i tre gruppi vincitori che potranno prendere parte ad una escursione in barca a vela il 31/10/25, per monitorare e avvistare cetacei nel golfo di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze scientifiche e ambientali Maggiore conoscenza delle strategie di transizione energetica, economia circolare e ingegneria naturalistica applicate alle aree portuali e costiere. Comprensione dei processi di rinaturalizzazione e delle buone pratiche nella tutela dell'ambiente marino. Acquisizione di informazioni sulle attività di monitoraggio dei cetacei e sul valore ecologico del patrimonio marino. 2. Sviluppo della cittadinanza attiva e della consapevolezza ecologica Incremento del senso di responsabilità verso la tutela dell'oceano e degli ecosistemi costieri. Adozione di comportamenti più sostenibili nella vita quotidiana, specialmente in contesti sportivi e ricreativi come i circoli velici. Partecipazione consapevole alle iniziative di protezione dell'ambiente promosse dalla comunità locale e dagli enti coinvolti. 3. Potenziamento delle competenze comunicative, creative e progettuali Realizzazione di locandine efficaci, destinate alla sensibilizzazione di bambini e ragazzi della scuola vela, come esercizio di comunicazione visiva e progettazione grafica. Capacità di trasformare contenuti scientifici complessi in messaggi chiari e motivanti per il pubblico. Miglioramento della collaborazione e del lavoro di gruppo, valorizzato attraverso il concorso e l'esperienza pratica dell'escursione in barca a vela per monitorare i cetacei.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCREENING ODONTOIATRICO - Progetto di informazione e divulgazione per la scuola del Rotary Club Palermo Mondello

Il progetto ha scelto di focalizzare l'attenzione sulla relazione tra Sport e Salute Orale ed è rivolto alle scuole medie e superiori e ai circoli sportivi. L'obiettivo è diffondere conoscenze utili per la prevenzione della salute degli studenti e degli sportivi. Rivolto particolarmente alle classi 1° e



2° del nostro istituto. tra le attività previste: proiezione di un breve filmato e a seguire somministrazione di un questionario agli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere stili di vita sani Favorire tra gli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'igiene orale e della prevenzione, collegando le buone pratiche quotidiane alla performance sportiva e al benessere generale. Sviluppare competenze di cittadinanza e responsabilità personale Guidare gli alunni nella comprensione del legame tra salute, sport e comportamento individuale, stimolando scelte consapevoli e responsabili per la cura del proprio corpo. Rafforzare la collaborazione scuola-territorio Consolidare il rapporto con associazioni sportive e professionisti della salute, promuovendo iniziative condivise che arricchiscano l'offerta formativa e creino una rete educativa attorno agli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni



● "SCIALLA" - Progetto di informazione e divulgazione per la scuola del Rotary Club Palermo Mondello

Il progetto SCIALLA, sul disagio giovanile, prevede 3 incontri di un'ora ca. ciascuno, con piccoli gruppi di studentesse e studenti, al fine di consentire un dialogo spontaneo e sensibilizzare sul tema del disagio interiore. Gli incontri saranno condotti da sociologi, psicologi ed educatori e nella stessa mattinata saranno previsti 3 gruppi, secondo la seguente scansione: il 1° dalle 9,00 alle 10,00, il 2° dalle 10,00 alle 11,00, il 3° dalle 11,00 alle 12,00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere il benessere emotivo e relazionale attraverso momenti di ascolto guidato e



confronto. Sensibilizzare gli studenti sul disagio interiore, fornendo strumenti per riconoscere e comprendere le proprie emozioni. Rafforzare le competenze sociali e di gestione delle difficoltà, anche tramite il supporto di figure professionali esperte.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● RIGENERAZIONE AMBIENTALE E SALUTE DEL RESPIRO - Progetto di informazione e divulgazione per la scuola del Rotary Club Palermo Mondello

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di proteggere l'ambiente per una migliore qualità dell'aria; fornire informazioni utili agli studenti sul rapporto tra qualità dell'aria e prevenzione delle malattie respiratorie; spiegare come si legge un bollettino sulla qualità dell'aria stilato dall'ARPA; far conoscere l'importanza degli alberi sulla qualità dell'aria e sulla salute dell'uomo. Dopo l'incontro i ragazzi saranno impegnati nella creazione di elaborati, disegni, manifesti, brevi filmati che saranno valutati dalla Commissione Distrettuale e i migliori saranno premiati con una targa nel convegno finale organizzato con autorità istituzionali e universitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere comportamenti responsabili e consapevoli negli studenti riguardo alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione delle malattie legate all'inquinamento atmosferico. Sviluppare competenze scientifiche e digitali, attraverso la lettura dei bollettini ARPA e la produzione di elaborati creativi che favoriscano l'interpretazione dei dati ambientali. Rafforzare il senso di cittadinanza attiva, incoraggiando la partecipazione degli studenti a iniziative territoriali e a momenti di confronto con istituzioni e realtà universitarie impegnate nei temi della sostenibilità.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aule-Laboratorio

● PREVENZIONE MALATTIE GENETICHE - Progetto di informazione e divulgazione per la scuola del Rotary Club Palermo Mondello

Il progetto è indirizzato agli alunni di 4° e 5° anno per sensibilizzare le nuove generazioni sulle malattie genetiche. Tra gli obiettivi: riconoscere l'importanza della consulenza genetica per la prevenzione delle malattie genetiche più comuni (Fibrosi cistica, Talassemia, Distrofia muscolare, Atrofia muscolare spinale e Sordità congenita); far conoscere ai ragazzi l'importanza di effettuare screening ed esami specifici per identificare i soggetti portatori di possibili difetti genetici, in modo da aiutare le coppie a comprendere i rischi di trasmissione delle malattie genetiche ai propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere una cultura della prevenzione attraverso la conoscenza delle principali malattie genetiche e dell'importanza della consulenza genetica come strumento di tutela della salute individuale e familiare. Favorire comportamenti consapevoli e informati, sensibilizzando gli studenti sull'utilità degli screening e degli esami genetici per identificare precocemente eventuali condizioni ereditarie. Sviluppare competenze scientifiche e di cittadinanza sanitaria, rendendo gli studenti capaci di comprendere i meccanismi di trasmissione genetica e di valutare con responsabilità i rischi e le scelte legate alla futura salute riproduttiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aule-Laboratorio

● "IL CINEMA COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE E



CONSAPEVOLEZZA SOCIALE"

Il progetto, promosso dall' Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana, sezione provinciale di Palermo, è rivolto a studenti e studentesse del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado, con partecipazione attiva dei docenti referenti. Il cinema, arte collettiva per eccellenza, diventa un veicolo potente che consente di raccontare, emozionare e stimolare riflessioni profonde, trasformando gli studenti e le studentesse da spettatori passivi a protagonisti attivi. La finalità è sensibilizzare i giovani sui temi della violenza di genere e sulle conseguenze sociali ed emotive che essa comporta. Il progetto assume la forma di un laboratorio continuativo, caratterizzato da un percorso educativo e progressivo. Il laboratorio si articola in più fasi e momenti di lavoro, distribuiti nell'arco di alcune settimane o mesi, così da permettere agli studenti e alle studentesse di approfondire gradualmente i temi della violenza di genere, degli stereotipi e delle relazioni sane. Il progetto prevede l'elaborazione di un prodotto finale condiviso da presentare alla comunità scolastica e alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza e del pensiero critico Potenziamento delle competenze espressive e comunicative Promozione di comportamenti responsabili e relazioni positive

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Informatica

Magna

Proiezioni

Aule-Laboratorio

● TEATRO DON BOSCO RANCHIBILE

Alcune classi dell'Istituto parteciperanno al Matinée Scuole della stagione teatrale 2025/2026 del Teatro Don Bosco Ranchibile. Tra i risultati attesi, lo sviluppo della competenza culturale e artistica; il rafforzamento delle capacità interpretative e critiche; l'incremento della partecipazione attiva e della sensibilità culturale L'esperienza teatrale contribuisce a sviluppare interesse per le arti performative, educando gli studenti alla fruizione consapevole di eventi culturali e rafforzando il loro senso di appartenenza al territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo sviluppo della competenza culturale e artistica; il rafforzamento delle capacità interpretative e critiche; l'incremento della partecipazione attiva e della sensibilità culturale L'esperienza teatrale contribuisce a sviluppare interesse per le arti performative, educando gli studenti alla fruizione consapevole di eventi culturali e rafforzando il loro senso di appartenenza al territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Modalità per il coinvolgimento della comunità scolastica

1. Divulgazione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD attraverso apposita sezione del sito web e vari social Network

2. Workshop e corsi di formazione anche aperti al territorio sui temi del digitale: a. educazione ai



media e ai social network b. sicurezza e cyberbullismo c. copyright e privacy

3. Orientamento per le carriere digitali: . conoscenza e utilizzo di strumenti "peer" del mondo turistico

4. Partecipazione a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni, Università.

5. Adesione al Premio Scuola Digitale, promosso dal Miur per favorire l'eccellenza ed il protagonismo delle scuole italiane e

degli studenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

6. Utilizzo del portale del MIUR "PROTOCOLLI IN RETE" per l'accesso a finanziamenti a sostegno delle ICT nell'Istituzione.

7. Implementazione della comunità virtuale con famiglie e territorio, attraverso i servizi digitali afferenti al sito web della

scuola e ai social network

3. Creazione di soluzioni innovative condivise

1. Eventuale integrazione e revisione della dotazione tecnologica

2. Creazione di spazi cloud per la diffusione e la condivisione delle buone pratiche connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network.



3. Progressiva digitalizzazione della biblioteca scolastica e sua apertura alle classi anche online
4. Promozione dell'integrazione del mobile attraverso l'uso di dispositivi individuali nella didattica (BYOD)
6. Utilizzo dei social nella didattica.
7. Utilizzo del coding nella didattica (biennio) come supporto didattico innovativo per qualunque disciplina
8. Utilizzo di strumenti di condivisione di buone pratiche nella didattica: piattaforme, repositories, blogs.

Titolo attività: Animatore digitale: formazione del personale interno FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla



formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1.

Titolo attività: Equipe formativa territoriale

ACCOMPAGNAMENTO Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni di supporto e accompagnamento che i membri delle équipe svolgono a favore delle scuole si articolano nelle seguenti aree:

CREAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI

Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili

Sperimentazione di modelli organizzativi

Promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media



PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI

Supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi

DOCUMENTAZIONE DELLE Sperimentazioni

Documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative,

monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

L'avvento dell'era digitale ha radicalmente trasformato ogni aspetto della nostra vita, incluso il settore dell'istruzione. La transizione digitale nelle scuole rappresenta un passaggio cruciale verso un ambiente educativo più interattivo, personalizzato e all'avanguardia. Questo processo non riguarda solo l'adozione di strumenti tecnologici, ma implica una riconsiderazione profonda dei modelli educativi tradizionali, delle pratiche di insegnamento e dell'organizzazione stessa della scuola. Inizialmente, la transizione digitale nella scuola si è concentrata sull'equipaggiamento delle aule con dispositivi tecnologici come computer, tablet e lavagne interattive. Tuttavia, il vero cambiamento va oltre la semplice presenza di strumenti digitali. Riguarda soprattutto la formazione del personale scolastico e la trasformazione del processo educativo in sé, offrendo nuove opportunità di apprendimento che vanno ben oltre la mera riproduzione di concetti tramite supporti digitali. Il progetto si propone di sviluppare e attuare la formazione del personale scolastico su argomenti legati alla transizione digitale. Con l'avanzamento della transizione digitale, tutti i procedimenti relativi al funzionamento dell'istituzione scolastica vengono aggiornati attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, rendendoli più efficienti, efficaci, convenienti, semplici, accessibili e



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

trasparenti, nonché più ecosostenibili. Questo implica il potenziamento e l'implementazione delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni che integrano la sostenibilità e l'inclusività . Trasformare gli spazi di laboratorio scolastico in centri di intersezione tra conoscenza e pratica, ponendo l'innovazione al centro dell'attenzione. Un piano efficace di transizione digitale si propone di creare le competenze, all'interno dell'istituto, per sfruttare appieno le potenzialità e le opportunità delle nuove tecnologie e il loro impatto nel modo più veloce, migliore e più innovativo possibile. Per ottenere ciò, è essenziale coinvolgere tutte le parti coinvolte nell'istituzione scolastica e, pertanto, il piano sarà rivolto a docenti, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi. Oltre all'attrezzatura tecnologica delle aule, gli strumenti digitali possono essere utilizzati per gestire i processi didattici, creare contenuti didattici personalizzati, sviluppare il pensiero computazionale e logico, promuovere l'inclusione o facilitare l'apprendimento delle diverse discipline. Il piano mira anche a fornire le competenze di base al personale ATA per l'uso di piattaforme informatiche gratuite, il corretto utilizzo dei principali browser e cloud, e l'utilizzo degli strumenti informatici più diffusi per creare e modificare documenti di vario genere. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nell'innovazione dell'istruzione e nello sviluppo professionale. I programmi di formazione saranno disponibili sia in presenza che a distanza e tratteranno tematiche specifiche per i vari ruoli professionali, come la digitalizzazione amministrativa, la guida dell'innovazione, gli ambienti di apprendimento innovativi, le metodologie didattiche avanzate, il curriculum digitale e l'uso delle tecnologie per promuovere l'inclusione.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e competenze digitali del personale scolastico per la gestione delle procedure organizzative, documentali, e contabili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

MARCO POLO - PATN01000Q

IST.T. TURISMO MARCO POLO SERALE - PATN010505

Criteri di valutazione comuni

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è un elemento fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Per i docenti la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per garantire una valutazione significativa è necessario che essa sia il frutto della sintesi di un ampio spettro di elementi. Per tale ragione le singole discipline implementano un variegato set di strumenti di verifica: prove scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, laboratoriali, orali, documentali. Inoltre, al fine di disporre di elementi valutativi omogenei e uniformi, durante l'anno, per ciascuna disciplina, oltre alle verifiche predisposte autonomamente dai singoli docenti, verranno effettuate delle prove comuni per classi parallele, con criteri di valutazione condivisi. Al fine di disporre di uno strumento valutativo comune e condiviso, per l'attribuzione del voto finale nelle singole discipline, viene adottata la rubrica di valutazione riportata nella tabella in allegato. La rubrica contempla due elementi di valutazione, conoscenze e competenze. •La valutazione delle conoscenze quantifica il livello di acquisizione dei saperi disciplinari ma anche l'autonomia dimostrata dall'allievo nel sapere ampliare le proprie conoscenze. •Il livello di acquisizione delle competenze viene, invece, stabilito sulla base dell'osservazione di cinque dimensioni (o aspetti): a) Capacità di rielaborazione b) Capacità di analisi ed interpretazione c) Capacità di applicazione e risoluzione d) Capacità di progettazione e) Comunicazione La rubrica di valutazione allegata fissa i criteri generali su cui si basa la valutazione degli allievi e le dimensioni dell'apprendimento che sono oggetto di valutazione. Gli strumenti di



valutazione utilizzati dalle singole discipline adattano tali criteri generali alle specificità della disciplina (in termini di specifici saperi e competenze disciplinari).

Allegato:

0599allegatiptof-1-2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo tutti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti Superiori, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del c.d.c. si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica e riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo relativo alla maturazione e alla crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente, alla media dei voti e, di conseguenza, al computo del credito scolastico. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. La



valutazione del comportamento, espressa dal CdC in sede di scrutinio finale, corrispondente a un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati dai docenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe (eventualmente a maggioranza). Per la valutazione della condotta degli allievi, il nostro Istituto ha individuato gli indicatori riportati nella tabella allegata, con i relativi descrittori ed i corrispondenti voti di condotta.

Allegato:

0599allegatiptof-3-5.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione: aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in più di tre discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione: aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nell'anno scolastico 2018-2019 è entrato in vigore il nuovo esame di Stato per la scuola secondaria di II grado normato dal D.lgs. 62/2017 (cui si fa riferimento per maggiori dettagli). In particolare, in relazione al credito scolastico, l'art.15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce agli esiti scolastici ottenuti dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella



determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La tabella seguente (allegato A del decreto 62/2017) stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. In relazione all'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione, a partire dalla media dei voti, Il Collegio dei Docenti individua i seguenti indicatori in allegato.

Allegato:

0190PARAMETRICREDITO.pdf

La valutazione degli alunni con BES e DSA (legge 170/2010)

Il CdC predispone per questi alunni un Piano Didattico Personalizzato e redige a fine anno una relazione finale. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni con strategie compensative come: • tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice, registratore, cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo, sintesi vocale, commisurati al singolo caso cassette registrate dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle... E strategie dispensative come: • lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia(per i casi di alunni che riportino una certificazione che lo preveda); tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti; organizzazione di interrogazioni programmate; assegnazione di compiti a casa in misura ridotta; possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine. Valutazione commisurata alla prestazione: valutare il processo più che il prodotto.

La valutazione degli alunni con disabilità (legge 104/92)



- Progettazione del PEI • Percorso orientato al conseguimento del titolo di studio con didattica individualizzata:
- adattamento del curricolo: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC;
- adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a: - eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo - individualizzazione; - in laboratori; alternanza scuola-lavoro e Terza Area - adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. - Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni.

La valutazione degli alunni stranieri

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, dell'alfabetizzazione nella lingua2, della partecipazione e dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche, in linea con le indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) ed orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana: "la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche". Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola persegue come finalità l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni e mira a soddisfare i bisogni educativi di ciascun allievo con particolare attenzione all'aspetto cognitivo, al fine di favorire il percorso formativo di crescita dell'allievo come persona e come cittadino, nel rispetto della normativa vigente. Vengono redatti opportuni P.E.I. dai CDC e P.D.P. in riferimento alle particolari circostanze. La scuola ha elaborato il PAI. Per gli alunni con disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento vengono monitorati i risultati, progettati e realizzati interventi individualizzati e personalizzati, promossi anche interventi per potenziare le peculiarità dei singoli. Per tutti gli altri alunni che presentano difficoltà generalizzate, al fine di contribuire al superamento di eventuali processi di insuccesso o abbandono, la scuola, grazie ai fondi stanziati dal MIUR per le scuole collocate in "Aree a Rischio", progetta attività finalizzate al supporto didattico in orario curriculare, e al recupero e potenziamento delle competenze. Sono stati effettuati corsi di recupero e potenziamento nelle diverse discipline anche in orario extracurriculare. Inoltre in determinati periodi dell'anno si attivano strategie di recupero sulla base di un progetto di istituto che coinvolge tutte le classi e tutte le discipline. Vengono previste, anche, attività di Tutoring (affiancamento individuale o di gruppo di un docente).

Punti di debolezza:

Le azioni di recupero non risultano sufficienti a garantire il successo scolastico della totalità degli alunni in difficoltà. Pertanto tali azioni vanno opportunamente ampliate anche a fine di allineare gli



esiti ai livelli medi di riferimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Analizzata la documentazione sanitaria e sentite la famiglia e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), l'insegnante di sostegno elabora il PEI, con il contributo dei docenti curriculari per quanto attiene alla redazione della progettazione disciplinare (scheda 8.3 del PEI). Sono previsti 3 incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO): uno per la definizione e l'approvazione del PEI, di norma entro il 30.10; uno intermedio di monitoraggio in itinere ed eventuale modifica degli obiettivi; uno finale, entro il 30.06, che ha la doppia funzione di verifica conclusiva per l'A.S. e di formalizzazione/quantificazione delle risorse per l'anno successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è presieduto dal DS o suo delegato (Referente GLO), vi partecipa tutto il Consiglio di Classe, la componente familiare (genitori/studente), l'assistente all'autonomia - se prevista - ed è supportato dall'UVM e da eventuali professionalità interne e/o esterne autorizzate dalla famiglia e dal DS, che possono apportare contributi significativi in ragione della loro conoscenza dello studente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo fondamentale ed è costantemente coinvolta in un confronto con i docenti, in particolare con l'insegnante di sostegno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Cionvolgimento in progetti di inclusione
- Cionvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- colloqui periodici

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Oltre che nella progettazione del PEI e nell'adattamento del curriculo e degli obiettivi curriculari (minimi, semplificati, alternativi e/o aggiuntivi), la didattica inclusiva si realizza anche nell'adattamento delle modalità di verifica e valutazione che includeranno: l'adattamento dei materiali didattici e delle consegne (in termini di facilitazione, semplificazione e/o riduzione), in base alle effettive capacità e potenzialità dell'alunno; l'utilizzo di strumenti logico-visivi quali mappe concettuali; la definizione di personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado si cercherà di avvalersi del contributo delle risorse che, a vario titolo, hanno sostenuto l'alunno nel precedente ordine di scuola. Quanto all'orientamento formativo e lavorativo, l'alunno sarà coinvolto, insieme alla classe, in tutte le attività di PCTO ed orientamento in uscita, con le necessarie personalizzazioni del caso.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento



In allegato

Decreto Costituzione GOSP a.s. 2025/26

Allegato:

Decreto Costituzione Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico d'Istituto (G.O.S.P.) a.s. 2025-26_signed (2).pdf





Aspetti generali

Scelte organizzative

La scuola ha un'utenza di 906 alunni, 731 al diurno e 175 al serale, distribuiti su 55 classi, rispettivamente 49 al diurno e 6 al serale.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con la seguente scansione oraria

Corso diurno

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1^ ORA	8.00 – 8.50	8.00 – 8.50	8.00 – 8.50	8.00 – 8.50	8.00 – 8.50
2^ ORA	8.50 – 9.50	8.50 – 9.40	8.50 – 9.50	8.50 – 9.40	8.50 – 9.40
3^ ORA	9.50 – 10.50	9.40 – 10.40	9.50 – 10.50	9.40 -10.40	9.40 -10.40
INTERVALLO	10.50 – 11.05	10.40 – 10.55	10.50 – 11.05	10.40 – 10.55	10.40 – 10.55
4^ ORA	10.50 – 11:50	10.40 – 11.40	10.50 – 11:50	10.40 – 11.40	10.40 – 11.40
5^ ORA	11.50 – 12.40	11.40 – 12.30	11.50 – 12.40	11.40 – 12.30	11.40 – 12.30
6^ ORA	12.40 – 13.30	12.30 – 13.20	12.40 – 13.30	12.30 – 13.20	12.30 – 13.20
7^ ORA	13.30 – 14.20 (solo ESABAC e CAMBRIDGE)	13.20 – 14.10	13.30 – 14.20 (solo CAMBRIDGE)	13.20 – 14.10	



Corso serale

Lunedì e venerdì ore 15,30-19,30; Martedì mercoledì e giovedì ore 15,30-20,30



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Prof. Alessandro Madonia Primo collaboratore
Sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; d'intesa con il D.S., organizza le attività collegiali; coordina e cura le attività istruttorie relative alla definizione degli organici, alla formazione delle classi e all'assegnazione delle cattedre; redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti e coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; si relaziona col DS, con i Coordinatori di classe e con i docenti aventi funzioni strumentali ed altri incarichi per le diverse attività previste dal PTOF d'Istituto; -

d'intesa col D.S., redige circolari su argomenti specifici; controlla il rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); cura i contatti con le famiglie.

Prof.ssa Nicoletta Giammanco Secondo collaboratore Affianca e supporta il primo collaboratore del D.S., sostituendolo nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento; cura la diffusione delle informazioni e comunicazioni interne ed esterne alla scuola,

2



assicurando che esse raggiungano tutti gli interessati; predisponde l'orario delle lezioni; predisponde le sostituzioni dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; collabora alla definizione degli organici, alla formazione delle classi e all'assegnazione delle cattedre.

Capodipartimento

DIPARTIMENTO LINGUISTICO: Prof.ssa Gambino Francesca DIPARTIMENTO TECNICO: Prof. Martorana Rita DIPARTIMENTO SCIENTIFICO: Prof.ssa Maccataio Sarina DIPARTIMENTO UMANISTICO: Prof. Gagliardo Ernesto I Docenti Coordinatori avranno cura di svolgere dei compiti di seguito riportati: - Convocare il gruppo quando necessario; - Indirizzare i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; - Riferire i bisogni del gruppo docente; - Impegnarsi affinché i materiali e le esperienze acquisite rimangano patrimonio del gruppo; - Promuovere l'individuazione di percorsi multi ed interdisciplinari; - Promuovere la definizione della programmazione didattica; - Assicurare accoglienza e tutoring ai nuovi docenti in collaborazione con i coordinatori di classe interessati; - Promuovere l'individuazione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione; - Promuovere la programmazione delle attività dell'area di approfondimento, di orientamento, delle attività per il sostegno ed il recupero; - Favorire, l'attivazione di gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici di varia natura – compresa la messa a punto ed il monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari; - Rapportarsi con i Referenti di Educazione Civica per la stesura del

4



curricolo di Istituto; - Fornire, a nome del proprio dipartimento, un supporto disciplinare, didattico e metodologico alla Presidenza, ed alle funzioni strumentali competenti in occasione di modifiche del Piano dell'Offerta Formativa di istituto o di innovazioni significative nell'organizzazione didattica degli indirizzi di studio in esso attivati; - Proporre al Collegio docenti i progetti, le attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF, avanzate dal dipartimento; - Coordinare le proposte di adozione di libri di testo.

Animatore digitale

Prof. Dario Nicchitta Coordina la promozione e diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal PNRR; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, con particolare riferimento a: registro elettronico, archivi cloud, ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNRR favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; cura e aggiorna la piattaforma Google workspace. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

1



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola(es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia

1^A Prof. Pedone P. 2^A Prof. Nicchitta D. 3^A Prof. Muratore D. 4^A Prof.ssa Monteleone O. 5^A Prof. Cernigliaro M. 1^B Prof.ssa Anselmo M.A. 2^B Prof.ssa Bua M.S. 3^B Prof. Dalia S. 4^B Prof. Gaetani C. 5^B Prof. Gaetani C. 1^C Prof.ssa Ciofalo M 2^C Prof.ssa Cotilluzzo R. 3^C Prof. Gagliardo E. 4^C Prof.ssa Martorana R. 5^C Prof.ssa Ciofalo M. 1^D Prof.ssa Cavadi A. 2^D Prof.ssa Buccheri C. 3^D Prof.ssa Monterosso R. 4^D Prof.ssa Polizzotto L. 5^D Prof.ssa Sansone T. 1^E Prof. Montalbano B. 2^E Prof.ssa Riccobono A. 3^E Prof.ssa Di Piazza M. 4^E Prof. Montalbano B. 5^E Prof. Passaro G. 1^F Prof.ssa Guarcello S. 2^F Prof. Laguardia E. 3^F Prof.ssa Zagone P. 4^F Prof. Immesi M. 5^F Prof.ssa Guarcello S. 1^G Prof.ssa Cavadi A. 2^G Prof.ssa Li Muli L. 3^G Prof. Rinciari R. 4^G Prof.ssa Mendola F. 5^G Prof.ssa Martorana R. 1^H

Coordinatore
dell'educazione civica

55



Prof.ssa Mosca M. 2^H Prof.ssa Franco G. 3^H
Prof.ssa Stornaiuolo L. 4^H Prof.ssa Tantillo A.R.
5^H Prof.ssa Tantillo A.R. 1^I Prof.ssa Scaglione
C. 2^I Prof.ssa Lo Piccolo D. 4^I Prof.ssa
Scaglione C. 5^I Prof.ssa Minafò M.A. 1^L
Prof.ssa Cusimano M. 2^L Prof.ssa Iannotta D.
3^L Prof. Pedone P. 5^L Prof.ssa Iannotta D. 1^M
Prof.ssa Cammalleri F. 1^/2^AS Prof. Burgio M.
1^/2^BS Lombardo L. 3^AS Prof.ssa Cappadona
M. 3^BS Prof.ssa Rugnone V. 4^S Prof.ssa
Cappadona M. 5^S Prof. Paci P. Si rapporta ai
Referenti di Educazione Civica dell'Istituto;
Mantiene i continui contatti con il coordinatore e
i docenti della classe di riferimento; Si rapporta
con la Commissione orario per l'organizzazione
delle ore di compresenza di Educazione Civica
secondo il curricolo e il piano orario deliberato
dal Collegio dei Docenti; Formula la proposta di
valutazione, espressa ai sensi della normativa
vigente, da inserire nel documento di
valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai
docenti del Consiglio di Classe cui è affidato
l'insegnamento dell'educazione civica.

Dirigente Scolastico: Prof.
Salvatore Amata

Ha la legale rappresentanza dell'istituzione
diretta; assicura la gestione unitaria
dell'istituzione; è responsabile della gestione
delle risorse finanziarie e strumentali e dei
risultati del servizio; ha poteri, nel rispetto delle
competenze degli organi collegiali, di direzione,
di coordinamento e di valorizzazione delle
risorse umane; organizza l'attività scolastica
secondo criteri di efficienza e di efficacia
formativa; è titolare delle relazioni sindacali;
promuove l'attuazione del diritto
all'apprendimento dei discenti e la qualità dei

1



Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott. Vito Misuraca	processi formativi; si occupa della definizione degli organici, della formazione delle classi e dell'assegnazione delle cattedre. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti; organizza autonomamente l'attività del personale ATA, posto alle sue dipendenze, in linea con le direttive del dirigente scolastico e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario; opera con autonomia e responsabilità diretta nell'ambito di attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.	1
Funzioni Strumentali Area 1 - PTOF e Progettazione: proff. Dario Nicchitta e Daniela Iannotta	Funzioni: redazione, aggiornamento e gestione PTOF; coordinamento della progettazione curriculare; coordinamento delle attività connesse con l'autovalutazione di istituto; coordinamento delle attività dei docenti di potenziamento; coordinamento, gestione, progettazione e monitoraggio di tutti i progetti di istituto; diffusione del PTOF presso le famiglie degli studenti; report mensile da sottoporre al DS in riunione programmata; revisione dei regolamenti d' istituto.	2
Funzioni Strumentali Area 2 - Valutazione, Proff. Angelo Bonura e Rosalia Cotilluzzo	Funzioni: contributo alla redazione del PTOF per quanto di competenza; analisi dei bisogni formativi dei docenti da sottoporre al D.S.; assistenza e supporto ai docenti in ingresso in merito a questioni di ordine didattico / organizzativo; gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione d'istituto,	2



favorendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti, nella logica del PDM (piano di miglioramento), compresa la restituzione dei dati Invalsi e degli esiti delle prove comuni d'istituto; verifica sullo sviluppo dei progetti d'intesa con le FF.SS. area 1; coordinamento della somministrazione delle prove INVALSI; report mensile da sottoporre al DS in riunione programmata; revisione dei regolamenti d' istituto.

Funzioni Strumentali
Area 3 - Inclusione e
Dispersione, Prof.sse
Antonella Cavadi e
Lavinia Stornaiuolo

Funzioni: contributo alla redazione del PTOF per quanto di competenza; analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni; monitoraggio delle situazioni di disagio giovanile e gestione delle azioni più idonee per la riduzione della dispersione scolastica; rilevazione e monitoraggio assenze e frequenze irregolari alunni e segnalazione casi problematici DS; rapporti con l'osservatorio sulla dispersione scolastica e i servizi sociali; componenti di diritto del GOSP, Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico; coordinamento e organizzazione delle attività relative all'educazione alla salute; rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali, supporto alla elaborazione del piano didattico personalizzato (PDP) e monitoraggio esiti; report mensile da sottoporre al DS in riunione programmata; revisione dei regolamenti d' istituto.

2

Funzioni Strumentali
Area 4 - Orientamento e
Continuità, Proff. Claudia
Scaglione e Bartolomeo

Funzioni: redazione del PTOF per quanto di competenza; organizzazione delle attività volte alla conoscenza della scuola sul territorio, comprese le giornate di accoglienza;

2



Montalbano

aggiornamento modulo di metacognizione e orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni; organizzazione e gestione della "settimana della didattica fuori le mura"; monitoraggio di: risultati degli studenti al termine del percorso di studi; iscrizione, frequenza ed esiti universitari; sbocchi occupazionali diplomati in collaborazione con F.S. area 5; orientamento in entrata con le scuole secondarie di 1° grado e orientamento in uscita con università e mondo del lavoro; report mensile da sottoporre al DS in riunione programmata; revisione dei regolamenti d'istituto.

Funzioni Strumentali

Area 5 - Integrazione con il Territorio, Prof.sse

Antonella Gallo e Daniela Basile

Funzioni: contributo alla redazione del PTOF per quanto di competenza; organizzazione e coordinamento di azioni e/o interventi rivolti ai genitori finalizzate ad incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; cura dei rapporti con enti e associazioni con i quali la scuola organizza iniziative scolastiche e/o parascolastiche in collaborazione con i referenti ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; monitoraggio sulla ricaduta nel territorio dell'offerta formativa della scuola; monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei diplomati in collaborazione con F.S. area 4; report mensile da sottoporre al DS in riunione programmata.

2

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Antonio Franco

Collabora con il datore di lavoro, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR); più precisamente, provvede all'individuazione dei

1



fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente; elabora, per quanto dicompetenza, le procedure di sicurezza, le misure preventive e protettive ed i sistemi di controllo di tali misure; programma l'informazione e formazione dei lavoratori; partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; fornisce ai lavoratori le informazioni necessarie.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Prof.ssa Antonella Gallo

I compiti del RLS sono esplicitati nell'Art. 50 c. 1 del D.lgs. 81/2008. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37; e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed alle miscele pericolose, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; f) riceve le informazioni

1



provenienti dai servizi di vigilanza; g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37; h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35; m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione; n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività; o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal Datore di lavoro o dai Dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Responsabile Corso
Serale: Prof.ssa
Margherita Cappadona

Collabora con il Dirigente Scolastico ed il Primo Collaboratore per la gestione organizzativa dei corsi serali dell'Istituto; organizza e definisce il calendario e l'o.d.g. dei Consigli di classe del serale e ne verifica l'andamento; provvede al controllo dei verbali dei Consigli di classe del serale; collabora nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio; svolge altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

1



Responsabile delle Palestre: Prof. Bartolomeo Montalbano	Coadiuvato dagli altri docenti di scienze motorie, il Responsabile delle Palestre ha il compito di garantire il buon funzionamento delle attrezzature e degli strumenti ginnici nel rispetto delle norme di sicurezza e salute.	1
Referente Erasmus+: Prof.ssa Rossella Celestri	Si adopera per il conseguimento degli obiettivi del progetto, nel rispetto dei tempi e dei costi indicati in progettazione. Coinvolge la comunità scolastica curando la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte. Predisponde le comunicazioni per il personale interno e per gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. Provvede alla disseminazione del Progetto. Cura la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche. Aggiorna il DS sulle comunicazioni delle scuole partner e predisponde piani di accoglienza e mobilità all'estero. Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta.	1
COORDINATORI DEI GRUPPI DISCIPLINARI	Italiano – Storia – Sostegno Prof.ssa Di Piazza Martina Matematica Prof.ssa Cotilluzzo Rosalia Lingua straniera – Inglese Prof. Nicosia Michele Lingua Straniera – Francese Prof.ssa Guarcello Maria S. Lingua straniera – Tedesco Prof.ssa Lo Cicero Irene Lingua straniera – Spagnolo Prof.ssa Scaglione Claudia Economia Aziendale-D.T.A- Informatica Prof.ssa Graffagnino Gea Geografia – Geografia del Turismo Prof. Nicchitta Dario Arte e Territorio Prof.ssa Martorana Rita Diritto ed economia/Legisl. Turistica Prof. Rinciari Roberto Scienze integrate Prof. Cavadi Antonella Scienze Motorie Prof.ssa Gallo Antonella I.R.C. – Alternativa I.R.C. Prof.ssa Riso Rosaria	13



Articolazione del Collegio dei Docenti di una Istituzione Scolastica formata dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

3A Prof. M. Immesi 3B Prof.ssa D. Basile 3C Prof. A.Tumminello 3D Prof. A.Tumminello 3F Prof.ssa G. Graffagnino 3G Prof.ssa T. Manno 3H Prof.ssa A.R. Tantillo 3L Prof. P.Pedone 3esabac Prof.ssa M. Di Piazza 4A Prof.ssa A. Gallo 4B Prof.ssa E. Di Carlo 4C Prof.ssa R. Martorana 4D Prof.ssa T. Sansone 4F Prof.ssa T. Sansone 4G Prof.ssa T. Manno 4H Prof.ssa A. Gallo 4I Prof.ssa C. Scaglione 4esabac Prof. B. Montalbano 5A Prof. M. Cernigliaro 5B Prof.ssa D. Basile 5C Prof.ssa M. Ciofalo 5D Prof.ssa T. Sansone 5F Prof. M. Immesi 5G Prof.ssa R. Martorana 5H Prof.ssa L. Li Muli 5I Prof.ssa G. Graffagnino 5L Prof.ssa A. Bonanno 5esabac Prof. B. Montalbano Si rapporta con i Referenti FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO e con il docente coordinatore della classe; - Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); - Assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; - Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; - Osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le

TUTOR FORMAZIONE
SCUOLA-LAVORO

28



competenze progressivamente sviluppate dallo studente; - Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; - Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; - assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Commissione Viaggi e Visite guidate

Prof. Dalia Salvatore Prof.ssa Palumbo Daniela Prof.ssa Tantillo Anna Rosaria La commissione, costituita da 3 docenti, ha il compito di raccogliere, analizzare e valutare le offerte delle agenzie viaggi, procedure con la comparazione delle offerte e in tutte le attività di contatto con le agenzie viaggi, opera per stilare una graduatoria inerente agli operatori economici in regola. Nello specifico dovrà: □ collaborare per la predisposizione di Documenti e Circolari interne inerenti alla definizione di attività inerenti ai viaggi di istruzione / visite guidate, ove necessario; □ raccogliere le informazioni provenienti dai diversi Consigli di Classe in merito alle proposte sui viaggi di istruzione / visite guidate / uscite didattiche; □ organizzare le attività: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni, prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; □

3



predisporre il materiale informativo relativo ai diversi viaggi/uscite; □ elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati; □ curare i contatti con i Coordinatori di classe e con la Segreteria; □ gestire la modulistica relative all'organizzazione delle uscite/visite guidate; □ calendarizzare le diverse uscite.

Commissione elettorale	<p>Presidente: DS Prof. Amata S. Prof.ssa Bonanno A. Prof. Bonaffini S. n. 2 componenti ATA La Commissione Elettorale è un organo fondamentale che sovraintende alle elezioni dei rappresentanti dei docenti, del personale ATA e dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto. Questo gruppo di docenti e membri del personale ha il compito di organizzare e gestire il processo elettorale, assicurandosi che sia equo, trasparente e in conformità con le regole stabilite. I compiti della Commissione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">Preparazione delle Elezioni: La Commissione Elettorale è responsabile della pianificazione e della preparazione delle elezioni. Questo include la definizione delle date delle elezioni, la creazione delle regole e dei criteri per le candidature, nonché la comunicazione di tali informazioni.Gestione delle Candidature: La commissione sovraintende il processo di candidatura delle persone interessate a ricoprire cariche. Impone requisiti chiari e stabilisce scadenze per la presentazione delle candidature.Organizzazione dei Seggi Elettorali: Prima del giorno delle elezioni, la Commissione Elettorale si occupa di istituire e gestire i seggi elettorali all'interno dell'istituto. Questi seggi forniscono un ambiente sicuro e	5
------------------------	---	---



riservato per il voto, dotato di schede elettorali, urne e personale dedicato. Supervisione del Voto: Durante il giorno delle elezioni, la Presidente: DS Prof. Amata S. Prof.ssa Bonanno A. Prof. Bonaffini S. n. 2 componenti ATA commissione monitora attentamente il processo di voto per prevenire irregolarità e garantire che tutto si svolga in modo corretto. Annuncio dei Risultati: Una volta completato il voto, la Commissione Elettorale si occupa di conteggiare i voti e annunciare ufficialmente i risultati. Questo passo finale è fondamentale per garantire la trasparenza e la legittimità del processo elettorale.

Supporto Integrazione
Disagio Bes-Dsa

Prof.ssa Pagliarello Daniela Collabora con le FF.SS. Area 3 nella gestione degli alunni BES GRUPPO GLH/GLI: • partecipa alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni; • coordina, in assenza del dirigente scolastico, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni; • collabora con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività; • si occupa di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo; • redige, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione. EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA: • partecipa agli incontri finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I.; • partecipa agli incontri finalizzati alla formulazione del P.D.P. per alunni con DSA e BES;

1

Responsabile Sito Web

Prof. Passaro Giovanni □ Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e

1



tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento □ Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo □ Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti □ Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi □ Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola □ Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola □ Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti

Coordinamento Corso
Cambridge

Prof.ssa Iannotta Daniela

1

Referente al contrasto
dei fenomeni di bullismo
-cyberbullismo e
violenza

Prof.ssa Celestri Rossella □ Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; □ Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; □ Realizza azioni e dissemina buone pratiche preventive, che coinvolgono la comunità scolastica.

1

Referenti orientamento
in uscita

Prof.ssa Daniela Basile Prof.ssa Antonella Gallo Il gruppo di lavoro per l'orientamento in uscita ha il compito di rapportarsi con il territorio per realizzare accordi sinergici in chiave orientativa

2



	ed accompagnare e sostenere gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa.	
Referenti orientamento in ingresso	Prof. Lo Cicero Irene Prof. S. Bonaffini Prof.ssa R. Armetta Prof.ssa L. Li Muli Prof.ssa E. Orlando Il gruppo di lavoro per l'Orientamento in entrata organizza e svolge attività di orientamento sul territorio finalizzate a presentare a studenti delle classi conclusive della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie l'Offerta Formativa ed i piani di studio dell'Istituto. Dette attività includono: incontri presso gli Istituti di scuola secondaria di I grado, supporto alle FFSS preposte nell'organizzazione degli Open Day e di altri eventi di promozione della scuola.	5
Coordinamento Centro Sportivo Scolastico	Prof.ssa Basile Daniela Coordina il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) che è una struttura organizzata all'interno dell'Istituzione Scolastica finalizzata alla promozione e all'organizzazione dell'attività sportiva. Gli obiettivi principali sono quelli di favorire attraverso la pratica sportiva il naturale processo di crescita fisico, psicologico e sociale degli studenti, sviluppare una cultura sportiva che contribuisca ad aumentare il senso civico, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. L'attività sportiva si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di scienze motorie nelle ore curricolari ed extracurricolari. Questa continuità è perseguita nei confronti di tutti gli alunni in particolare verso quelli con disabilità e stranieri in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica	1



degli stessi nonché alla loro crescita umana. Compito del C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione delle proprie realtà e delle proprie risorse. Prof.ssa Basile Daniela Importante a questo proposito risulterà la collaborazione con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio.

Presidente D.S. Salvatore Amata Membri
Prof.ssa Cavadi Antonella Prof.ssa Ciofalo Maria
Prof.ssa Tantillo Anna Rosaria Il Comitato di valutazione (Legge 107/2015, comma 126 dell'art. 1) è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: 3 docenti [di cui 2 scelti dal collegio docenti e 1 dal consiglio di istituto]; 1 rappresentante dei genitori e 1 rappresentante degli studenti; 1 componente esterno individuate dall'ufficio scolastico regionale. Il Comitato così composto individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato. Il comitato, inoltre, valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501»

4



Referente Progetto in Rete "Primaire en francais"	<ul style="list-style-type: none">□ Coordinamento dei percorsi formativi in presenza, destinati ai/alle formatori/trici, dei corsi in presenza, destinati ai/alle docenti di scuola dell'infanzia e primaria e della formazione degli studenti in FSL	1
Referente gestione pagine Social	<ul style="list-style-type: none">□ Gestire le pagine Social dell'ITET Marco Polo, come supporto e completamento del sito web dell'Istituto, utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi della scuola, così come esplicitati nel PTOF.	1
Referente Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">□ Verificare l'attuazione del regolamento della biblioteca e stabilire criteri per l'accesso alla stessa;□ Valutare le proposte di acquisto dei libri;□ Attivare il prestito dei libri e curare la compilazione del relativo registro;□ Avanzare proposte al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per migliorare la fruibilità del servizio.	1
Responsabile Defibrillatori	<p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Controllo e manutenzione giornaliera□ Controlli e manutenzione settimanali:□ Controlli e manutenzione mensili□ Attuare le misure di soccorso in conformità alla formazione ricevuta come da attestato di formazione	1
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	<p>Prof.ssa Cappadona Margherita Il Docente Tutor ha cura di:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Accogliere il docente neo-assunto nella comunità professionale, favorendo la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola esercitando ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.□ La collaborazione potrà esplicarsi anche nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse	1



didattiche e unità di apprendimento; □ Coadiuvare il docente neoassunto nella elaborazione del bilancio di competenze iniziale attraverso Prof.ssa Cappadona Margherita piattaforma on line; il bilancio sarà tradotto in un patto formativo che coinvolge il Dirigente Scolastico, il docente neoassunto e il tutor; □ Realizzare attività di formazione peer to peer con il docente neoassunto per almeno 12 ore prevedendo sequenze di osservazione (8 ore) oggetto di progettazione preventiva (3 ore) e di successive confronti e rielaborazione (1 ora) con il docente e oggetto di specifica relazione del docente neoassunto; □ Sostenere il docente neoassunto nel tracciare, attraverso piattaforma on line, un bilancio di competenze acquisite al termine del percorso formativo in forma auto-valutativa.

□ Coordinamento dei percorsi formativi formative delle studentesse e degli studenti a saper raccontare sé stessi, i propri pensieri, il mondo che li circonda, attraverso l'allenamento di competenze trasversali e narrative fondamentali per affrontare la scuola, il lavoro e la cittadinanza attiva 1

Referente Progetto
radiofonico nazionale in
Rete Voicebook Radio-
MIM

RAPPRESENTANZA
SINDACALE UNITARIA

Rosalia Cotilluzzo Roberto Rinciari Rosaria Volpes Organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. La normativa fondamentale di riferimento è l'Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comandi delle Pubbliche 3



Amministrazioni e per la definizione del relativo Regolamento Elettorale" del 7 agosto 1998. La RSU si forma con le elezioni. Le procedure sono regolate principalmente dall'Accordo Quadro e prevedono la partecipazione al voto di almeno il 50% +1 degli elettori. I componenti delle RSU sono eletti su liste del sindacato ma possono anche essere non iscritti a quel sindacato, in ogni caso gli eletti rappresentano tutti i lavoratori non il sindacato nella cui lista sono stati eletti. I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto. La RSU funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta e se firmare un accordo.

PRIVACY

TITOLARE PRIVACY DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. SALVATORE AMATA RESPONSABILE DEL
TRATTAMENTO DATI D.S.G.A. DOTT. VITO
MISURACA □ Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza □ Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento □ Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali □ Redigere ed aggiornare ad ogni variazione

2



l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento
e l'elenco dei sistemi di elaborazione □ Redigere
ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle
sedi e degli uffici in cui viene effettuato il
trattamento dei dati □ Interagire con il Garante,
in caso di richieste di informazioni o
effettuazione di controlli □ Informare
prontamente il titolare di ogni questione
rilevante ai fini della normativa sulla privacy □
Verificare che venga sempre effettuata
l'informativa all'interessato

1^A Prof.ssa Bua M.S. 2^A Prof. Nicchitta D. 3^A
Prof. Muratore D. 4^A Prof.ssa Monteleone O.
5^A Prof. Cernigliaro M. 1^B Prof.ssa Anselmo
M.A. 2^B Prof.ssa Bua M.S. 3^B Prof. Dalia S. 4^B
Prof. Gaetani C. 5^B Prof. Gaetani C. 1^C
Prof.ssa Ciofalo M 2^C Prof.ssa Cotilluzzo R. 3^C
Prof. Gagliardo E. 4^C Prof.ssa Martorana R. 5^C
Prof.ssa Ciofalo M. 1^D Prof.ssa Cavadi A. 2^D
Prof.ssa Aurelio V. 3^D Prof.ssa Monterosso R.
4^D Prof.ssa Polizzotto L. 5^D Prof.ssa Sansone
T. 1^E Prof. Montalbano B. 2^E Prof.ssa
Riccobono A. 3^E Prof.ssa Di Piazza M. 4^E Prof.
Montalbano B. 5^E Prof. Passaro G. 1^F Prof.ssa
Guarcello S. 2^F Prof. Laguardia E. 3^F Prof.ssa
Zagone P. 4^F Prof. Immesi M. 5^F Prof.ssa
Guarcello S. 1^G Prof.ssa Cavadi A. 2^G Prof.ssa
Li Muli L. 3^G Prof. Rinciari R. 4^G Prof.ssa
Mendola F. 5^G Prof.ssa Martorana R. 1^H
Prof.ssa Mosca M. 2^H Prof.ssa Franco G. 3^H
Prof.ssa Stornaiuolo L. 4^H Prof.ssa Tantillo A.R.
5^H Prof.ssa Tantillo A.R. 1^I Prof.ssa Scaglione
C. 2^I Prof.ssa Lo Piccolo D. 4^I Prof.ssa
Scaglione C. 5^I Prof.ssa Minafò M.A. 1^L
Prof.ssa Cusimano M. 2^L Prof.ssa Iannotta D.

COORDINATORE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

55



3^L Prof. Pedone P. 5^L Prof.ssa Iannotta D. 1^M
Prof.ssa Cammalleri F. 1^/2^AS Prof. Burgio M.
1^/2^BS Prof.ssa Lombardo L. 3^AS Prof.ssa
Cappadona M. 3^BS Prof.ssa Rugnone V. 4^S
Prof.ssa Cappadona M. 5^S Prof. Paci P. Docenti
Coordinatori nominati svolgeranno i seguenti
compiti: □ Presiedere, come delegato del DS, le
riunioni del C.d.c. □ Acquisire i dati e le
informazioni relativi ai lavori del Consiglio di
classe e curarne la diffusione; □ Preparare lo
svolgimento dell'o.d.g. programmato; □
Controllare periodicamente le assenze e i ritardi
degli alunni e segnalare alla Segreteria i casi in
cui è necessario convocare la famiglia
dell'alunno; □ Elaborare la programmazione di
classe, sulla base delle programmazioni
individuali; □ Tenere i rapporti con i genitori per
informarli di eventuali problemi di carattere
didattico e/o disciplinare dei loro figli; □ Svolgere
funzione di referente per i Docenti del Consiglio
di Classe di appartenenza ai fini della corretta
gestione della classe e dello svolgimento delle
attività pluridisciplinari; □ Coordinare tutte le
attività integrative programmate dal Consiglio di
classe; □ Richiedere al DS, ove necessario, la
convocazione straordinaria del Consiglio di
classe; □ Segnalare eventuali problemi da
risolvere; □ Svolgere la funzione di verbalizzante
del Consiglio di classe; □ Curare la
documentazione ordinata dei verbali dei Consigli
di classe; □ Predisporre il PDP in caso di
presenza in classe di studenti con DSA o altri BES
certificati o documentati; □ Partecipare al GLO
nel caso in cui nella classe sia presente una
studentessa o uno studente diversamente abile



ai sensi della Legge 104/92; □ Rapportarsi ai Referenti H, DSA, adozioni, Inclusione, Intercultura nel caso in cui nella classe sia presente una studentessa o uno studente con BES certificato da diagnosi o documentato; □ Predisporre il documento finale per le quinte classi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A021 - GEOGRAFIA	Attività organizzative Collaboratore del D.S. con funzioni vicarie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	1
A026 - MATEMATICA	Attività organizzative Collaboratore del D.S. Valorizzazione delle competenze Sportello Recupero/ Potenziamento Matematica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività organizzative Gestione e coordinamento corso serale Valorizzazione delle competenze Sportello Recupero/ Potenziamento Matematica Valorizzazione delle competenze Progetto Matematica Impiegato in attività di:	11



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività organizzative Staff del D.S.

Coordinamento Erasmus Attività organizzative

Staff del D.S. Valorizzazione delle competenze

Referente Legalità

2

Impiegato in attività di:

- Organizzazione

A054 - STORIA DELL'ARTE

Valorizzazione delle competenze Progetto Arte e

Territorio

3

Impiegato in attività di:

- Progettazione

AS2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TEDESCO)

Valorizzazione delle competenze Progetto
potenziamento Lingue straniere

Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dr. Vito Misuraca Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti; organizza autonomamente l'attività del personale ATA, posto alle sue dipendenze, in linea con le direttive del dirigente scolastico e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario; opera con autonomia e responsabilità diretta nell'ambito di attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

News letter news@itetmarcopolo.edu.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.itetmarcopolo.edu.it/index.php/modulistica-genitorialunni>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Primaire EN Français

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE FIRMATARIE

Progetto "Primaire EN Français"



ISTITUZIONE SCOLASTICA SEDE

IPSSEOA "Pietro Piazza" Palermo

Liceo linguistico "Ninni Cassarà" Palermo

ITET "Marco Polo" Palermo

Educandato "Maria Adelaide" Palermo

IISS "Francesco Ferrara" Palermo

ICS "Luigi Capuana" Palermo

ICS "Principessa Elena di Napoli" Palermo

ICS "A. De Gasperi A. Pecoraro" Palermo

ICS "Maredolce" Palermo

ICS "Francesco Riso" Isola delle femmine

ICS "Biagio Siciliano" Capaci

ICS "Giovanni Falcone" Palermo

L'anno duemilaventicinque, addì 8 del mese di ottobre con il presente atto, da valere a tutti gli effetti



di legge, si sottopone alle scuole sopra indicate l'accordo di rete firmando in forma digitale. Il Dirigente scolastico Prof. Vito Pecoraro, nella sua qualità di dirigente scolastico preposto all'IPSSEOA "Pietro Piazza" con sede a Palermo, suo legale rappresentante, dopo autorizzazione con delibera del Collegio dei docenti a poter costituire reti di scopo con finalità previste nel PTOF 2025/28 propone un accordo di collaborazione e la scuola assume il ruolo di capofila.

PREMESSO

- Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito. - Visti gli intenti comuni delle scuole a partecipare al progetto "Primaire EN Français"

Progetto verticale per l'apprendimento e potenziamento della lingua francese attraverso il CLIL/EMILE e l'animazione linguistica

- Considerato che le reti hanno l'obiettivo di valorizzare e formare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.



- Considerato che le Istituzioni scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni di cui alla progettazione relativa al progetto

"Primaire EN Français";

- Considerato che tale collaborazione è finalizzata alle seguenti finalità e obiettivi:

FINALITÀ

- Realizzare un sistema formativo integrato e potenziare il servizio scolastico sul territorio;
- incrementare e migliorare l'insegnamento delle Lingue moderne nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- diffondere lo studio e la conoscenza delle Lingue moderne in Italia senza preclusioni e nel pieno rispetto del plurilinguismo;
- insegnare le lingue attraverso metodologie didattiche innovative;
- dare la possibilità ai/alle bambini/i della scuola dell'infanzia e primaria di conoscere una seconda lingua straniera;
- ampliare le conoscenze linguistiche degli alunni in PCTO nelle scuole sec. di II grado;



OBIETTIVI

- Formare docenti di lingua francese e docenti con una buona conoscenza della lingua francese alla gestione e organizzazione dei corsi “Primaire EN Français” per i/le docenti di scuola dell’infanzia e primaria. Implementare la conoscenza delle nuove metodologie didattiche (specialmente informatiche).
- Formare i/le docenti di scuola dell’infanzia e primaria degli I.C. della Rete alla metodologia CLIL/EMILE, con lingua veicolare FRANCESE, e potenziare le competenze linguistiche.
- Formare gli studenti e le studentesse di scuola secondaria di II grado in PCTO ad assumere il ruolo di “ animatori/trici linguistici/che” negli Istituti Comprensivi della Rete, per: o Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione; o Sviluppare un’attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture; o Valorizzare l’educazione interculturale sapendo rispettare le differenze e il dialogo tra le culture, favorire l’intercultura e la socializzazione tra popoli diversi. o Sensibilizzare e motivare gli/le alunne/i di scuola dell’infanzia e primaria all’apprendimento della lingua francese attraverso attività ludico-ricreative.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Costituzione e denominazione della Rete)

E' istituita la collaborazione tra le stituzioni scolastiche finalizzate alla realizzazione del progetto "Primaire EN Français".



A tal fine, l'IPSSEO "Pietro Piazza" assume la funzione di "Scuola capofila coordinatrice" per la realizzazione del progetto. Ad essa sono affidate tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione, di attuazione tecnico-professionale ed eventualmente amministrativa per la realizzazione del progetto. Il dirigente scolastico della scuola capofila ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma le convenzioni e gli accordi con enti pubblici e soggetti privati individuati come partner del progetto. Il presente accordo ha validità triennale.

Art. 2 Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra Istituzioni scolastiche per la progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di cui agli interventi previsti dal progetto "Primaire EN Français"

Art. 3 Finalità

La rete si propone di operare secondo le finalità espresse in premessa

Art. 4 Conferenza dei/delle dirigenti scolastici/che della rete di scopo

Le progettazioni di cui all'articolo 4 devono essere approvate dalla conferenza dei/delle dirigenti scolastici/che della rete nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.



I/Le dirigenti scolastici/che hanno facoltà di nominare un/una referente del progetto che potrà partecipare, e eventualmente essere delegata/o, alla conferenza dei/delle dirigenti scolastici/che.

Art. 5 Durata

Il presente accordo ha durata annuale, a.s. 2025/26.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Per quanto non previsto nel presente pre accordo di rete si rimanda al piano progettuale.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

ISTITUZIONE SCOLASTICA

IPSSEOA "Pietro Piazza"

DIRIGENTE SCOLASTICA/O

Prof. Vito Pecoraro

Liceo linguistico "Ninni Cassarà" Prof.ssa Daniela Crimi

ITET "Marco Polo"

Prof. Salvatore Amata

Educandato "Maria Adelaide" Prof.ssa Virginia Filippone



IIS "Francesco Ferrara" Prof.ssa Ilaria Maria Rita Virciglio

ICS "Luigi Capuana" Prof. Giuseppe Carlino

ICS "Principessa Elena di Napoli" Prof.ssa Bianca Guzzetta

ICS "A. De Gasperi A. Pecoraro" Prof.ssa Marcella Polimeno

ICS "Maredolce" Prof. Nicola Pizzolato

ICS "Francesco Riso" Prof.ssa Anna Tarallo

ICS "Biagio Siciliano" Prof.ssa Maria Ausilia Lupo

ICS "Giovanni Falcone" Prof.ssa Stefania Cocuzza

TITOLO PROGETTO

"Primaire EN Français 2025/26"

Progetto verticale per l'apprendimento e potenziamento della lingua francese attraverso il CLIL/EMILE e l'animazione linguistica



Nel promuovere lo studio della lingua francese, il progetto "Primaire EN Français 2025/26" si propone come progetto verticale per l'apprendimento e potenziamento della lingua francese attraverso il CLIL/EMILE e l'animazione linguistica in tutti gli ordini scolastici.

Il progetto è da inserire, previa approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, all'interno del PTOF degli Istituti Scolastici interessati. Il progetto prevede il collegamento in Rete tra scuole autonome pubbliche ed è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato e al potenziamento del servizio scolastico sul territorio.

FINALITÀ

- Realizzare un sistema formativo integrato e potenziare il servizio scolastico sul territorio;
- incrementare e migliorare l'insegnamento delle Lingue moderne nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- diffondere lo studio e la conoscenza delle Lingue moderne in Italia senza preclusioni e nel pieno rispetto del plurilinguismo;
- insegnare le lingue attraverso metodologie didattiche innovative;
- dare la possibilità ai/alle bambine/i della scuola dell'infanzia e primaria di conoscere una seconda lingua straniera;
- ampliare le conoscenze linguistiche degli alunni in PCTO nelle scuole sec. di II grado;



OBIETTIVI

- Formare docenti di lingua francese e docenti con una buona conoscenza della lingua francese alla gestione e organizzazione dei corsi “Primaire EN Français” per i docenti di scuola dell’infanzia e primaria. Implementare la conoscenza delle nuove metodologie didattiche (specialmente informatiche).
- Formare i docenti di scuola dell’infanzia e primaria degli I.C. della Rete alla metodologia CLIL, con lingua veicolare FRANCESE, e potenziare le competenze linguistiche.
- Formare gli studenti e le studentesse di scuola secondaria di II grado in PCTO ad assumere il ruolo di “ animatori/trici linguistici/che” negli Istituti Comprensivi della Rete, per: o Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione; o Sviluppare un’attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture; o Valorizzare l’educazione interculturale sapendo rispettare le differenze e il dialogo tra le culture, favorire l’intercultura e la socializzazione tra popoli diversi.
o Sensibilizzare e motivare gli/le alunne/i di scuola dell’infanzia e primaria all’apprendimento della lingua francese attraverso attività ludico-ricreative.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l’azione formativa prevede 3 azioni:

Azione 1: formazione di formatori/trici



- L'azione è rivolta a docenti di lingua francese e di altre discipline, con buona conoscenza della lingua francese, interessati a diventare formatori/trici all'interno del progetto ”.

Azione 2: formazione dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria degli Istituti della Rete

- L'azione, considerata formazione in servizio, si rivolge ai/alle docenti di scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Dir. Did. e Istituti Comprensivi che hanno aderito alla Rete, finalizzata allo svolgimento di un modulo CLIL in lingua francese di 20 ore ai/alle discenti della propria classe.

Azione 3: formazione degli/delle alunne/i di scuola sec. Il grado in PCTO (Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento)

- Gli/Le alunne/i in PCTO saranno formate/i per poter svolgere attività di animazione linguistica nelle classi di scuola dell'infanzia e primaria. Affiancheranno i/le docenti formati per il

CLIL nella scuola dell'infanzia e primaria.

PERIODO E SEDE DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELLE ATTIVITA'



Azione 1:

La formazione in presenza, destinata ai/alle formatori/trici, avrà luogo nella seconda metà del mese di ottobre presso l'*Institut Français*.

Azione 2:

I corsi in presenza, destinati ai/alle docenti di scuola dell'infanzia e primaria, saranno organizzati presumibilmente nel mese di novembre presso l'*IPSSEO A "Pietro Piazza"*.

Azione 3:

La formazione degli studenti in PCTO sarà concordata con gli istituti di insegnamento superiore e con le scuole del I ciclo e avverrà parte nelle scuole di provenienza e parte presso gli istituti comprensivi di riferimento; la formazione avverrà tra novembre e dicembre.

I Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche partecipanti alla Rete si impegnano a fornire le risorse professionali (collaboratori ATA), gli strumenti e gli ambienti scolastici utili alla realizzazione delle azioni previste.



Le attività in classe avranno luogo dal mese di gennaio 2026 presso gli istituti comprensivi per una durata di 20 ore: esse dovranno terminare entro la fine di aprile

COMPETENZE ATTESE Azione 1: Formazione di "Formatori"

- Saper organizzare e gestire i corsi "Primaire EN Francais 22-25: un orientamento per il futuro" per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria, per studenti in PCTO;
- Saper progettare e realizzare interventi adeguati ad un determinato pubblico.

Azione 2: Formazione dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria

- Essere in grado di selezionare materiale e progettare attività specifiche utilizzando strategie per l'insegnamento di una lingua straniera;
- Essere in grado di progettare moduli CLIL/EMILE di lingua francese destinati ad alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria; Azione 3:

Formazione degli alunni di scuola sec. Il grado in PCTO

Le competenze che gli studenti della scuola sec. di II grado dovranno maturare sono quelle della



nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del

22/05/2018

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Istituzioni scolastiche interessate:

- IPSSEOA "Pietro Piazza" – Palermo scuola capofila



- Liceo linguistico "Ninni Cassarà" – Palermo
 - IISS "F. Ferrara" – Palermo
 - ITET "Marco Polo" – Palermo
 - Educandato "Maria Adelaide" – Palermo
 - ICS "L. Capuana" – Palermo
 - ICS "Principessa Elena di Napoli" – Palermo
 - ICS "A. De Gasperi A. Pecoraro" – Palermo
 - ICS "Maredolce" – Palermo
 - ICS "Francesco Riso" – Isola delle Femmine
 - ICS "Biagio Siciliano" – Capaci
- ICS "Giovanni Falcone" – Palermo

Denominazione della rete: Rete di Ambito 19



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

- La “Rete d’Ambito 19” è un insieme di scuole di quell’ambito che cooperano per realizzare attività comuni, tra cui la formazione del personale docente.
- È nata in seguito alla Legge 107/2015, che ha promosso la costituzione di reti di scuole per migliorare la collaborazione, condividere risorse e progettare iniziative comuni.
- La scuola LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI di Palermo è la scuola polo (capofila) per la Rete di Ambito 19.

Obiettivi e finalità della rete

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, la rete ambito 19 si propone di:

1. Pianificazione della formazione



- Definire piani di formazione per il personale docente, sia neo-assunto che in ruolo.
- Organizzare percorsi formativi su tematiche nazionali. Ad esempio, nel piano di formazione per l'a.s. 2019/20 è presente un corso su "Educazione civica ... conoscenza della Costituzione e cultura della sostenibilità".

2. Governance e condivisione

- Favorire la governance territoriale: le scuole dell'ambito collaborano per scambiarsi competenze, condividere risorse professionali e materiali didattici.
- Attraverso l'accordo di rete, si stabiliscono criteri per l'utilizzo dei docenti nelle attività di rete e per la destinazione di risorse per la formazione.

3. Innovazione e miglioramento

- Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa, sostenendo le scuole nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni formative condivise tra le scuole della rete. (Ad esempio, nella scuola "Pio La Torre" è indicato che la rete ha una "Denominazione della rete: Prevenzione della dispersione scolastica" nella formazione.)

4. Trasparenza e partecipazione

- Prevedere forme di trasparenza per decisioni e rendicontazione delle attività della rete.
- Garantire il coinvolgimento attivo delle scuole tramite conferenze di dirigenti scolastici per pianificare e monitorare le attività di rete.

Modalità operative

- I corsi di formazione si svolgono in varie sedi delle scuole dell'ambito. Ad esempio, nell'anno scolastico 2016/17, sono state programmate attività formative presso l'ITET Pio La Torre, l'I.C.S. "A. Ugo", il Liceo Classico "Meli" ecc.



- La rete recluta esperti formatori (da scuole, università) attraverso bandi pubblici per organizzare i corsi formativi. È un modello che consente di mobilitare competenze esterne e interne.
- I piani formativi sono pluriennali: ad esempio il Piano per la formazione docenti 2018/19 era denominato “Una rete in 3D” ed è stato approvato dal gruppo di regia della rete.

Risultati e impatti

- Secondo il PTOF dell'IIS Pio La Torre, la rete ha formato oltre 3000 docenti neoimmessi in ruolo durante alcuni anni.
- L'attività di rete ha favorito una maggiore coesione tra le scuole partecipanti, consentendo di mettere in comune risorse professionali e materiali e di favorire una crescita condivisa.
- La formazione specialistica (es. educazione civica, costituzione) aiuta i docenti a rispondere a nuove esigenze curriculari e sociali.

Criticità potenziali

Alcune sfide comuni a reti d'ambito di questo tipo (anche se non tutte specifiche dell'Ambito 19, ma probabilmente rilevanti) includono:

- Coordinamento logistico: organizzare corsi in più scuole comporta problemi di orari, spostamenti, risorse.
- Coinvolgimento attivo: non sempre tutti i docenti riescono a partecipare o trarre beneficio in egual misura.



- Burocrazia: la gestione delle risorse, degli elenchi di formatori e la rendicontazione richiedono un elevato livello organizzativo.

Denominazione della rete: Accordo di rete scuole afferenti Osservatorio 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



1. Il Coordinatore dell'Osservatorio di Area Distretto 13 si impegna a :
 - 1.1. Costituire l'Osservatorio di Area dandone comunicazione all'Osservatorio Provinciale; elaborare un Piano distrettuale di intervento, farsi carico della cura e della conservazione degli atti nonché delle attività amministrative connesse con il funzionamento dell'Osservatorio;
 - 1.2. Individuare, di concerto con i Dirigenti delle scuole e i docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete (OO.PP.TT.) le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) da attivare nel territorio;
 - 1.3. Convocare periodicamente l'Osservatorio di Area formulando l'ordine del giorno e trasmettendo il verbale delle sedute all'Osservatorio Provinciale;
 - 1.4. Costituire Commissioni di lavoro finalizzate all'elaborazione/realizzazione di progetti mirati;
 - 1.5. Facilitare la comunicazione tra le scuole in rete;
 - 1.6. Predisporre a fine anno scolastico una relazione di sintesi delle attività svolte e inviarla all'Osservatorio Provinciale e Regionale.

2. L'Osservatorio di Area Distretto 13 si impegna a fornire alle scuole le risorse professionali a disposizione per:
 - 2.1. Mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e Regionale;



- 2.2. Collaborare con il Dirigente Coordinatore delle R.E.P. e promuovere iniziative a sostegno del successo scolastico e formativo;
- 2.3. Raccogliere anche attraverso il supporto dei Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.), elaborare ed analizzare i dati quanti-qualitativi delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica, per il monitoraggio costante dell'andamento del fenomeno e poter orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
- 2.4. Offrire consulenza e supporto ai G.O.S.P. delle scuole, promuovere iniziative di coordinamento e raccordo territoriale tra i G.O.S.P.;
- 2.5. Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti di formazione professionale, Associazioni del Privato Sociale) per segmenti relativi al disagio infanto/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio – scuola/scuole);
- 2.6. Promuovere e coordinare gruppi di formazione/lavoro interistituzionali su tematiche specifiche (abuso e maltrattamento, bullismo, difficoltà di apprendimento...);
- 2.7. Attivare e sostenere interventi rivolti ad alunni, genitori e docenti, in accordo anche con il Centro Territoriale Risorse per l'Handicap (C.T.R.H.) con sede presso l'Istituto di scuola secondaria di II grado

"Galileo Galilei" di Palermo e con il Centro per l'istruzione degli adulti C.P.I.A. Palermo 1;

- 2.8. Attivare e sostenere specifiche ricerche/azioni per favorire lo sviluppo di competenze /abilità di base;



2.9. Promuovere interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica e all'attuazione dell'obbligo formativo in raccordo con gli Enti di Formazione Professionale.

3. I Dirigenti Scolastici responsabili delle Reti per l'Educazione Prioritaria si impegnano a:

3.1. Sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurne l'area di rischio;

3.2. Elaborare un Documento per l'Educazione prioritaria individuando mission, aree di intervento, luoghi e tempi di realizzazione, risultati attesi, risorse da impegnare;

3.3. Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;

3.4. Documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei PTOF delle singole scuole; 3.5. Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, violenza diffusa, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, grave disagio psico-sociale, etc...) che coinvolgano alunni, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;

3.6. Valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

4. I Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche coinvolte si impegnano a:

4.1. Promuovere una cultura di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica favorendo



la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento di alunni, genitori, docenti e operatori scolastici;

4.2. Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area Distretto 13 e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);

4.3. Individuare i docenti referenti per la dispersione scolastica;

4.4. Costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) per la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P.;

4.5. Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica;

4.6. Sostenere le iniziative deliberate dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;

4.7. Mettere a disposizione della Rete e a supporto delle attività deliberate dall'Osservatorio, compatibilmente con le esigenze specifiche di ciascuna scuola, spazi e locali scolastici, attrezzature e risorse professionali, strumentali ed economiche;

4.8. Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infanto/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio – scuola/scuole).



4.9. Promuovere l'attivazione di specifiche Ricerche /Azioni per favorire lo sviluppo di competenze/abilità di base negli allievi.

5. Gli Enti di Formazione Professionale della Regione Siciliana operanti nel settore dell'Istruzione e della Formazione professionale (IeFP) coinvolti si impegnano a:

5.1. Promuovere una cultura di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento di alunni, genitori, docenti e operatori scolastici;

5.2. Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area Distretto 13;

5.3. Individuare i referenti per la dispersione scolastica per il monitoraggio, l' analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, la partecipazione alle iniziative di coordinamento per la realizzazione della sinergica ed efficace attività di contrasto alla dispersione;

5.4. Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica;

5.5. Sostenere le iniziative deliberate dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;

5.6. Mettere a disposizione della Rete e a supporto delle attività deliberate dall'Osservatorio, compatibilmente con le esigenze specifiche di ciascun Ente, spazi e locali, attrezzature e risorse professionali, strumentali ed economiche;



5.7. Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio giovanile e alla continuità formativa.

6. Le associazioni del territorio si impegnano a:

6.1. Promuovere una cultura di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli operatori;

6.2. Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area Distretto 13 contribuendo all' analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, alle iniziative di coordinamento per la realizzazione della sinergica ed efficace attività di contrasto alla dispersione;

6.3. Sostenere le iniziative deliberate dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;

6.4. Mettere a disposizione della Rete e a supporto delle attività deliberate dall'Osservatorio, compatibilmente con le esigenze specifiche di ciascuna Associazione, spazi e locali, attrezzature e risorse professionali, strumentali ed economiche;

6.5. Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infanto/giovanile e alla continuità formativa.

7. Il presente Accordo di rete viene depositato agli atti dell'I.C. "Leonardo Sciascia", Palermo, scuola individuata come sede di Osservatorio.



8. Il presente Accordo, ha validità per l'anno scolastico 2023/2024 e si intende rinnovato alla scadenza, e per ogni anno successivo, salvo modifiche da comunicare entro il mese di settembre di ogni anno scolastico.

Ratificato e sottoscritto dai Dirigenti scolastici e dai responsabili o delegati delle Associazioni e degli Enti di formazione professionale del territorio:

	Istituzione scolastica	Dirigente Scolastico	Firma
1	I.C.S. L. SCIASCIA sede dell'Osservatorio di Area Distretto 13 - via Francesco de Gobbis, 13, 90146 Palermo	Dirigente Scolastico: Stefania Cocuzza	
2	I.C.S. GIOVANNI FALCONE FONDO RAFFO - via Marchese Pensabene, 34 - 90146 - Palermo	Dirigente Scolastico: Massimo Valentino	
3	I.C.S. DE GASPERI - PECORARO piazza Europa, 31, 90146 Palermo	Dirigente Scolastico: Marcella Polimeno	



4

I.C.S. ALESSANDRA SIRAGUSA via
Ammiraglio Cagni 40/42
90146 Palermo

Dirigente
Scolastico:

Filippa Lo
Iacono

5

I.C.S. ABBA – ALIGHIERI via Ruggero
Marturano, 77,
90142 Palermo PA

Dirigente
Scolastico:

Annamaria
Faccini

6

I.C.S. CAPONNETTO
via Socrate, 11 – 90147 Palermo

Dirigente
Scolastico:

Isabella
Iervolino

7

I.C. S. FLORIO-SAN LORENZO
via Filippo di Giovanni, 88, 90146
Palermo

Dirigente
Scolastico:

Giuseppe
Granozzi

8

I.C.S. G. MARCONI-GARZILLI via Generale A.
di Giorgio, 4,
90143 Palermo

Dirigente
Scolastico:

Rosalba
Floria

9

I.C.S. SFERRACAVALLO
via Tacito n. 34 - 90147 Palermo

Dirigente
Scolastico:



		Cinzia Rizzo
	I.C.S. PARTANNA MONDELLO	Dirigente Scolastico:
10	BORGESE via Santocanale 23/B - 90146 - Palermo	Anna Maria Caruana
		Dirigente
	I.C.S MONTI IBLEI VITTORIO E.	Scolastico:
11	ORLANDO via Lussemburgo, 103 - 90146 - Palermo	Maria Letizia Russo
		Dirigente
	I.C.S. MARONE-TOMASELLI	Scolastico:
12	via Valdemone, 7, 90144 Palermo	Serena Roccaro
		Dirigente
	I.P.S.S.A.R.	
13	P. BORSELLINO piazzetta Giovanni Bellissima, 3 90146 Palermo	Scolastico: Domenico Di Rosa
		Dirigente
	I.I.S. F. P. CASCINO via Giovanni Fattori, 90146	Scolastico:
14	Palermo	Laura Bisso



15

I.I.S DUCA ABRUZZI-EINAUDI-
PARETO via Emerico Fazio, 1 90143
Palermo
Dirigente
Scolastico:
Maria
Maggio

16

I.I.S. MAJORANA
via Gerardo Astorino, 56, 90146 Palermo
Dirigente
Scolastico:
Giovanna
De Pietro

17

I.T.E.T. MARCO POLO
Via Ugo la Malfa, 113, 90146 Palermo
Dirigente
Scolastico:
Salvatore
Amata

18

L.A.S. CATALANO
via Alessandro la Marmora, 66, 90143
Palermo
Dirigente
Scolastico:
Rosalia
Marturana

19

L.S. S. CANNIZZARO
via Generale Giuseppe Arimondi,
Dirigente
Scolastico:



20

14, 90143 Palermo

Giuseppa
Di Blasi

L.S.S. G. GALILEI via Danimarca, 54, 90146
Palermo

C.T.R.H.

Dirigente
Scolastico:

sede

Chiara Di
Prima

c/o L.S. G. GALILEI

Palermo

21

L.C.S. G. MELI via Aldisio Salvatore, 2, 90146

Dirigente
Scolastico:

Palermo

Cinzia
Citarrella

22

L.L.S. CASSARA'

Dirigente
Scolastico:

via Don Orione, 44, 90142

Daniela
Crimi

Palermo

23

CENTRO PER

Dirigente
Scolastico:

L'ISTRUZIONE DEGLI

Dario
Costantino

ADULTI

C.P.I.A. Palermo 1



Associazione

Presidente

Firma

CENTRO PADRE NOSTRO

LABORATORIO ZEN INSIEME

SHALOM

CENTRO SOCIALE DUSMET

HANDALA

LIEVITO

LA.GE ONLUS!

EMANUELE PIAZZA

CENTRO DI SOLIDARIETÀ G. BONFARDINO

MILLECOLORI

ORTO CAPOVOLTO

TEATRO DEI DIRITTI

PUNTO E ACAPO

LIBERA

TERRA FRANCA - HRYO



COOPERATIVA PARSIFAL

NARRAMONDI

VIS-A-VIS

HIKIKOMORI

CENTRO DIACONALE VALDESE LA

NOCE

ASSOCIAZIONE IN MEDIAS RES

ASSOCIAZIONE ELEMENTI APS

FONDAZIONE L'ALBERO DELLA

VITA-ONLUS

LIFE AND LIFE

CONSORZIO UMANA SOLIDARIETÀ

S.C.S.

CDS



IN MEDIASRES

ASFOL

Enti di formazione professionale

Responsabile

Firma

CIRPE

EUROFORM

ASSOCIAZIONE TED FORMAZIONE

PROFESSIONALE

OPERA DON CALABRIA

CNA - PALERMO

Denominazione della rete: "Redazione Sicilia – Competenze per imparare a raccontare e a raccontarsi: la voce e le idee, un sentiero chiaro" a.s.2025/26 CUP G71I25000250001

Azioni realizzate/da realizzare

- Sviluppo delle character skills



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo promotrice del presente accordo è istituita dai soggetti firmatari Dirigenti Scolastici delle seguenti Istituzioni Scolastiche Statali della Regione Sicilia: Istituzione Scolastica Codice Meccanografico Dirigente Scolastico Liceo Scientifico "Galileo Galilei" - Palermo PAPS010002 Chiara Di Prima Liceo Scientifico "B. Croce" - Palermo PAPS100008 Mario Veca Liceo Classico "Vittorio Emanuele II" - Palermo PAPC11000Q Mariangela Ajello ITET "Marco Polo" - Palermo PATN01000Q Salvatore Amata II.SS. "G.B. Vaccarini" - Catania CTIS01700V Salvina Gemmellaro Liceo Scientifico "Galileo Galilei" - Catania CTPS040009 Emanuele Rapisarda Liceo Classico "N. Spedalieri" Catania CTPC070002 Vincenza Biagia Ciraldo Liceo Scientifico e Linguistico "Principe Umberto di Savoia" - Catania CTPS06000E Maria Carla Di Domenico Tali Istituzioni rappresentano il contesto idoneo sia per la dimensione di scala adeguata, sul piano economico – finanziario e organizzativo, sia per la tipologia di indirizzi di studio idonei all'attuazione di una progettualità efficace ed efficiente. Rimangono impregiudicate: - le distinte nature giuridiche delle scuole statali con autonomia funzionale, che rimangono soggetti giuridici a se stanti; - le soggettive responsabilità di ciascun soggetto aderente sotto i profili amministrativo, civile e penale Art. 3 - Finalità Il presente accordo ha per finalità l'attuazione del Progetto "Redazione Sicilia – Competenze per imparare a raccontare e a raccontarsi: la voce e le idee, un sentiero chiaro" a.s.2025/26 La presente proposta nasce con l'obiettivo di promuovere in Sicilia un percorso educativo centrato sullo sviluppo delle character



skills, delle competenze narrative e comunicative delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il Progetto si ispira all'esperienza della Redazione Nazionale di Voicebookradio.com, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e ne rappresenta un'evoluzione tematica e metodologica, con un focus rinnovato: non la semplice creazione di redazioni scolastiche stabili, ma la crescita individuale e collettiva delle studentesse e degli studenti attraverso la parola, la voce e il racconto. In questo contesto, la Radio non è il fine ma lo strumento per allenare l'espressione, il pensiero critico, la padronanza della comunicazione per raggiungere obiettivi specifici e costruire relazioni positive. Il progetto è riconosciuto come Percorso di Formazione Scuola Lavoro e garantisce alle studentesse e agli studenti un'attestazione di 30 ore formative. Art. 4 - Attività Per perseguire gli obiettivi indicati all'art. 3, ciascuna Istituzione Scolastica, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze, si impegna a cooperare individuando le risorse umane (n. 1 Docente Referente, personale ATA), gli stakeholders (studentesse e studenti del terzo e quarto anno) e condividendo le buone pratiche per la promozione delle attività secondo le finalità del progetto, promuovendo nel territorio di competenza la disseminazione degli esiti progettuali.

1. Fasi del Progetto Il progetto si svolgerà nell'arco dell'a.s. 2025-26, consentendo un approfondimento delle tematiche trattate e un monitoraggio degli esiti dell'orientamento professionale degli studenti.

Fase 1 – Briefing e allineamento (novembre-dicembre 2025): Incontri introduttivi e call di coordinamento tra Voicebookradio, i referenti delle 8 scuole e l'Ufficio Scolastico Regionale. In questa fase si definiscono i calendari, i referenti locali e le linee narrative comuni. Fase 2 – Avvio del progetto (gennaio 2026): Inizio delle attività laboratoriali nelle scuole selezionate. Ogni istituto diventa un nodo della rete radiofonica regionale, con un tema narrativo proprio. Fase 3 – Sviluppo operativo (gennaio-giugno 2026): Erogazione dei moduli formativi, metà in presenza (trasferte) e metà online, con sessioni interattive, laboratori pratici e produzione di podcast. Fase 4 – Restituzione e conclusione (giugno 2026): Realizzazione degli eventi locali di restituzione e grande evento regionale conclusivo con tutte le scuole partecipanti (sede da concordare tra Palermo e Catania).

2. Struttura del percorso formativo Il percorso prevede 6 moduli formativi da 3 ore ciascuno, condotti da formatori professionisti di Voicebookradio.com:

- 1. Voce e dizione – Uso consapevole della voce, del tono e del ritmo comunicativo.
- 2. Public Speaking & Storytelling – Tecniche per parlare in pubblico e strutturare un racconto efficace.
- 3. Ascolto attivo e comunicazione empatica – Saper riconoscere e comprendere l'altro, creando dialogo autentico.
- 4. Scrittura efficace e narrazione personale – Dalla scrittura all'interpretazione del proprio vissuto.
- 5. Gestione dello spazio e postura – Presenza scenica e consapevolezza del corpo come strumento narrativo.
- 6. Laboratorio finale – Podcast & Performance – Realizzazione di un podcast o performance orale, come restituzione delle competenze acquisite.

3. Metodologia L'approccio è misto e laboratoriale:

- Sessioni in presenza nelle scuole (4 interventi complessivi);
- Sessioni online su piattaforma dedicata (4 interventi complessivi);
- Attività pratiche, esercitazioni individuali e momenti di confronto collettivo;
-



Supervisione costante dei formatori di Voicebookradio e dei docenti referenti. 4. Output previsti - Certificazione FSL da 30 ore per ogni studentessa e studente partecipante; - 6 moduli formativi completi in ciascuna scuola; - 8 podcast finali realizzati dagli studenti; - Eventi locali di restituzione; - 1 evento regionale conclusivo; - Archivio digitale dei podcast e delle performance sulla piattaforma di Voicebookradio. 5. Valore educativo Il progetto favorisce: - l'autonomia e la fiducia in sé stessi; - la responsabilità comunicativa e l'etica della parola; - la valorizzazione delle differenze e delle identità individuali; - la partecipazione attiva e la costruzione di comunità scolastiche inclusive. È un percorso che unisce formazione, orientamento e cultura, trasformando la comunicazione in un motore di crescita personale e sociale. 6. Metodologia di Valutazione: La valutazione degli studenti avverrà attraverso un sistema di feedback continuo durante l'intero corso, garantendo così un monitoraggio costante dei progressi individuali. Al termine del percorso formativo, sarà prevista una valutazione finale basata sui progetti realizzati, permettendo agli studenti di ricevere riconoscimenti formali per il loro impegno e la loro creatività. Art. 5 - Oneri finanziari Per la realizzazione delle attività non è previsto alcun onere economico a carico delle Istituzioni Scolastiche della Rete, in quanto l'attuazione delle azioni progettuali è in capo ad un finanziamento specifico a cura dell'USR per la Sicilia. Art. 6 - Istituto Capofila Il Liceo Scientifico Statale "G. Galilei", avente sede legale Via Danimarca, 54, 90146 Palermo PA, viene di comune accordo individuata ed assume il ruolo di Scuola capofila della Rete di scopo, per : - sostenere il coordinamento di tutte le attività e le procedure di sviluppo del Progetto; - garantire la gestione organizzativa, amministrativo-contabile, documentale e di rendicontazione; - assicurare la trasparenza nell'impiego delle risorse; - facilitare la comunicazione e la programmazione tra i soggetti coinvolti. Il Dirigente della Scuola Capofila rappresenta le scuole aderenti alla convenzione di Rete nei diversi ambiti istituzionali in particolare: - tiene i contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Stakeholders, gli operatori economici e i fornitori di servizi, i media locali; - cura l'elaborazione dei materiali informativi e divulgativi, circolari per le scuole, comunicati per le conferenze stampa; - verifica lo svolgimento delle attività, analizza e coordina l'elaborazione dei questionari valutativi per monitorare l'andamento e l'efficacia delle attività . Art.7 – Coordinatore amministrativo Il coordinatore amministrativo della rete coincidente con il Dsga dell'Istituto capofila: - sovrintende e organizza i servizi generali amministrativo - contabili di rete all'interno della sua funzione, rispetto agli obiettivi ed alle risorse assegnati; - definisce l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna; - controfirma i medesimi atti. Art.8 – Ruolo delle Istituzioni Scolastiche aderenti Ogni Istituzione Scolastica della Rete si impegna a: a) promuovere l'individuazione di un gruppo di studenti destinatari delle azioni progettuali; b) individuare un docente con funzione di tutor, in possesso di buone capacità di comunicazione e di coinvolgimento degli studenti, che opererà come interfaccia della rete in diretta collaborazione con la scuola capofila, gli altri tutor e gli esperti; c) promuovere eventi di informazione/formazione/disseminazione delle azioni progettuali; d)



partecipare agli incontri di coordinamento in Conferenza di Servizio con la presenza del Dirigente Scolastico e/o del DSGA per lo sviluppo delle iniziative e la gestione operativa. Art. 9 - Durata dell'accordo Il presente accordo di rete ha effetto dalla sua sottoscrizione e si estinguerà con la chiusura delle attività progettuali e di rendicontazione finale. Non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti. Art. 10 – Domicilio Le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete eleggono il proprio domicilio per tutto quanto afferente l'oggetto del presente convenzione presso la sede della Scuola capofila Art. 11– Norme Finali Il presente atto è depositato in forma digitale presso tutte le segreterie delle scuole che sottoscrivono la convenzione di "Rete" e pubblicato sui siti istituzionali di ogni scuola. Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.L.vo n. 196 del 30/6/2003, del D.M. n. 305 del 07/12/2006 e ss.mm.ii. (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente convenzione. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Denominazione della rete: Pasch- Partner Schulen FÜR DIE ZUKUNFT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo sottoscritto dall'istituto già dagli anni novanta e rinnovato nel 2023 per promuovere lo studio della lingua e della cultura tedesca attraverso una rete di scuole partner coordinate dal Goethe-Institut, offrendo borse di studio agli allievi e ai docenti, seminari, corsi e progetti culturali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione docenti Ambito 19

La "Rete d'Ambito 19" è un insieme di scuole di quell'ambito che cooperano per realizzare attività comuni, tra cui la formazione del personale docente. È nata in seguito alla Legge 107/2015, che ha promosso la costituzione di reti di scuole per migliorare la collaborazione, condividere risorse e progettare iniziative comuni. La scuola LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI di Palermo è la scuola polo (capofila) per la Rete di Ambito 19. Obiettivi e finalità della rete Per quanto riguarda la formazione dei docenti, la rete ambito 19 si propone di: Pianificazione della formazione Definire piani di formazione per il personale docente, sia neo-assunto che in ruolo. Organizzare percorsi formativi su tematiche nazionali. Ad esempio, nel piano di formazione per l'a.s. 2019/20 è presente un corso su "Educazione civica ... conoscenza della Costituzione e cultura della sostenibilità". Governance e condivisione Favorire la governance territoriale: le scuole dell'ambito collaborano per scambiarsi competenze, condividere risorse professionali e materiali didattici. Attraverso l'accordo di rete, si stabiliscono criteri per l'utilizzo dei docenti nelle attività di rete e per la destinazione di risorse per la formazione. Innovazione e miglioramento Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa, sostenendo le scuole nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni formative condivise tra le scuole della rete. (Ad esempio, nella scuola "Pio La Torre" è indicato che la rete ha una "Denominazione della rete: Prevenzione della dispersione scolastica" nella formazione.) Trasparenza e partecipazione Prevedere forme di trasparenza per decisioni e rendicontazione delle attività della rete. Garantire il coinvolgimento attivo delle scuole tramite conferenze di dirigenti scolastici per pianificare e monitorare le attività di rete. Modalità operative I corsi di formazione si svolgono in varie sedi delle scuole dell'ambito. Ad esempio, nell'anno scolastico 2016/17, sono state programmate attività formative presso l'ITET Pio La Torre, l'I.C.S. "A. Ugo", il Liceo Classico "Meli" ecc. La rete recluta esperti formatori (da scuole, università) attraverso bandi pubblici per organizzare i corsi formativi. È un modello che consente di mobilitare competenze esterne e interne. I piani formativi sono pluriennali: ad esempio il Piano per la formazione docenti 2018/19 era denominato "Una rete in 3D" ed è stato approvato dal gruppo di regia della rete. Risultati e impatti Secondo il PTOF dell'IIS Pio La Torre, la rete ha formato oltre 3000 docenti neoimmessi in ruolo durante alcuni anni. L'attività di rete ha favorito una maggiore coesione



tra le scuole partecipanti, consentendo di mettere in comune risorse professionali e materiali e di favorire una crescita condivisa. La formazione specialistica (es. educazione civica, costituzione) aiuta i docenti a rispondere a nuove esigenze curriculari e sociali. Criticità potenziali Alcune sfide comuni a reti d'ambito di questo tipo (anche se non tutte specifiche dell'Ambito 19, ma probabilmente rilevanti) includono: Coordinamento logistico: organizzare corsi in più scuole comporta problemi di orari, spostamenti, risorse. Involgimento attivo: non sempre tutti i docenti riescono a partecipare o trarre beneficio in egual misura. Burocrazia: la gestione delle risorse, degli elenchi di formatori e la rendicontazione richiedono un elevato livello organizzativo.

Tematica dell'attività di formazione	% (sezione04.sottosezione05.tematica)
--------------------------------------	---------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">LaboratoriWorkshopRicerca-azioneComunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Primaire EN Français

Formare docenti di lingua francese e docenti con una buona conoscenza della lingua francese alla gestione e organizzazione dei corsi "Primaire EN Français" per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria. Implementare la conoscenza delle nuove metodologie didattiche (specialmente informatiche).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Azioni formative sull'inclusione

Le azioni formative, da attuarsi nei mesi di settembre-ottobre 2025, verteranno sulle seguenti tematiche: • didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni/ studenti, anche attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato, compilabile attraverso le funzionalità disponibili a SIDI, ai sensi del D.I. del 1° agosto 2023, n. 153 e ss.mm.ii; • gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi; • inclusione socio-relazionale: costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico, prevenzione del disagio; • lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e con riguardo ai diversi gradi scolastici. Ciascun percorso formativo della durata di 24 ore sarà strutturato: In modalità on line con:
□ 8 webinar di 2h e 30 min ciascuno, della durata complessiva di 20 ore, organizzati dalla Scuola Polo regionale IIS "Pio La Torre" di Palermo. □ Incontri on-line della durata complessiva di 4ore, iniziale e finale, organizzati con la modalità a cascata dalle Scuole Polo

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La formazione del progetto ELISA

La formazione del progetto ELISA per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo è un percorso di e-learning gratuito rivolto a docenti, dirigenti scolastici, studenti (da marzo 2025) e al personale scolastico.. Contenuti dei corsi: Definizione e caratteristiche di bullismo e cyberbullismo. Fattori di rischio e conseguenze. Modelli di prevenzione: universale, selettiva e indicata. Valutazione e monitoraggio dei fenomeni. Strumenti operativi e strategie di intervento. Aspetti giuridici. Gestione delle emergenze.

Tematica dell'attività di formazione

contrastato al bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- elearning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ERASMUS + KA1 – Mobilità e formazione personale scolastico – Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH000315387

Numeri dei partecipanti e Destinazione
Tipo attività docenti Job shadowing Docenti Corso di formazione: Corso di lingua inglese Docenti Corso di formazione: Learning Through Collaboration and Cooperation Docenti Corso di formazione: Conflict Management, Emotional Intelligence and Bullying Prevention

Tematica dell'attività di formazione	competenze linguistiche, contrasto al bullismo e cyberbullismo, metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



L'avvento dell'era digitale ha radicalmente trasformato ogni aspetto della nostra vita, incluso il settore dell'istruzione. La transizione digitale nelle scuole rappresenta un passaggio cruciale verso un ambiente educativo più interattivo, personalizzato e all'avanguardia. Questo processo non riguarda solo l'adozione di strumenti tecnologici, ma implica una riconsiderazione profonda dei modelli educativi tradizionali, delle pratiche di insegnamento e dell'organizzazione stessa della scuola. Inizialmente, la transizione digitale nella scuola si è concentrata sull'equipaggiamento delle aule con dispositivi tecnologici come computer, tablet e lavagne interattive. Tuttavia, il vero cambiamento va oltre la semplice presenza di strumenti digitali. Riguarda soprattutto la formazione del personale scolastico e la trasformazione del processo educativo in sé, offrendo nuove opportunità di apprendimento che vanno ben oltre la mera riproduzione di concetti tramite supporti digitali. Il progetto si propone di sviluppare e attuare la formazione del personale scolastico su argomenti legati alla transizione digitale. Con l'avanzamento della transizione digitale, tutti i procedimenti relativi al funzionamento dell'istituzione scolastica vengono aggiornati attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, rendendoli più efficienti, efficaci, convenienti, semplici, accessibili e trasparenti, nonché più ecosostenibili. Questo implica il potenziamento e l'implementazione delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni che integrano la sostenibilità e l'inclusività.

Trasformare gli spazi di laboratorio scolastico in centri di intersezione tra conoscenza e pratica, ponendo l'innovazione al centro dell'attenzione. Un piano efficace di transizione digitale si propone di creare le competenze, all'interno dell'istituto, per sfruttare appieno le potenzialità e le opportunità delle nuove tecnologie e il loro impatto nel modo più veloce, migliore e più innovativo possibile. Per ottenere ciò, è essenziale coinvolgere tutte le parti coinvolte nell'istituzione scolastica e, pertanto, il piano sarà rivolto a docenti, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi. Oltre all'attrezzatura tecnologica delle aule, gli strumenti digitali possono essere utilizzati per gestire i processi didattici, creare contenuti didattici personalizzati, sviluppare il pensiero computazionale e logico, promuovere l'inclusione o facilitare l'apprendimento delle diverse discipline. Il piano mira anche a fornire le competenze di base al personale ATA per l'uso di piattaforme informatiche gratuite, il corretto utilizzo dei principali browser e cloud, e l'utilizzo degli strumenti informatici più diffusi per creare e modificare documenti di vario genere. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nell'innovazione dell'istruzione e nello sviluppo professionale. I programmi di formazione saranno disponibili sia in presenza che a distanza e tratteranno tematiche specifiche per i vari ruoli professionali, come la digitalizzazione amministrativa, la guida dell'innovazione, gli ambienti di apprendimento innovativi, le metodologie didattiche avanzate, il curriculum digitale e l'uso delle tecnologie per promuovere l'inclusione.

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Programma “Scuole per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”

l’UNICEF in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito propone il Programma “Scuole per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” per accompagnare le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado in un percorso di scoperta, approfondimento e realizzazione dei diritti di tutte le persone di minore età.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Tematica dell'attività di formazione

Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e competenze digitali del personale scolastico per la gestione delle procedure organizzative, documentali, e contabili.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Documento allegato:

Direttiva al Direttore SGA a.s. 2025/226